Bilancio sociale

2025



cifa
FOR PEOPLE

INDICE

1. METODOLOGIA **7**
- 1.1. Metodologia adottata 8
  - 1.1.1. Glossario e Acronimi 10
- 1.2. Lettera del CDN 15

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE **16**
- 2.1. Contatti 17
- 2.2. Storia e riconoscimenti 18
- 2.3. Mission 20
- 2.4. Vision 20
- 2.5. Principi e valori 21
- 2.6. Codici di condotta 22
- 2.7. Reti 23

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE **27**
- 3.1. Assetto Istituzionale 28
- 3.2. Stakeholder 29

4. PERSONE CHE OPERANO NELL'ENTE **33**
- 4.1. Organigramma 34
- 4.2. Formazione del personale 41
- 4.3. Attività dei volontari 43

5. ATTIVITÀ **45**
- 5.1. Adozione Internazionale 46
  - 5.1.1. Progetti Regionali 61
- 5.2. Supporto alla Famiglia 64
- 5.3. Cooperazione Internazionale 68
  - 5.3.1. In Europa 71
  - 5.3.2. In Italia 79
  - 5.3.3. In Africa 89
  - 5.3.4. In Sudamerica 111
  - 5.3.5. In Asia 115
- 5.4. Sostegno a Distanza 118
  - 5.4.1. In Cambogia 119
  - 5.4.2. In Etiopia 121
  - 5.4.3. In India 123
- 5.5. Comunicazione 124
  - 5.5.1. Sito Web 125
  - 5.5.2. Social Media 126
  - 5.5.3. Newsletter 128

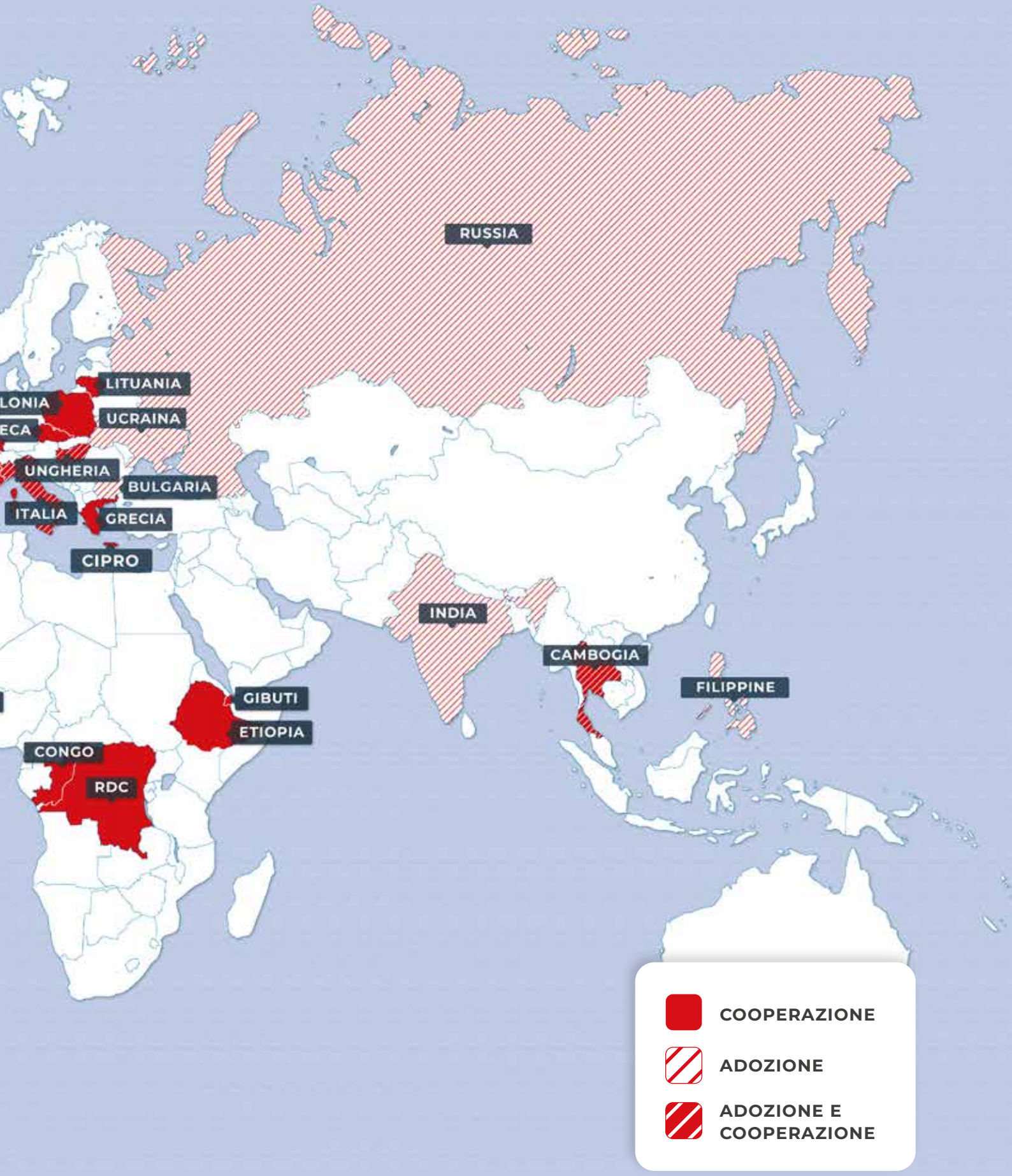
6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA **132**
- 6.1. Fundraising 133
- 6.2. Schema dei flussi delle donazioni liberali 134
- 6.3. Contributi erogati dalla Pubblica Amministrazione 135
- 6.4. Bilancio ETS 136
- 6.5. 5X1000 142

7. ALTRE INFORMAZIONI **144**

8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO **146**

CIFA NEL MONDO




RUSSIA
LITUANIA
UCRAINA
UNGHERIA
BULGARIA
GRECIA
CIPRO
INDIA
CAMBOGIA
FILIPPINE
GIBUTI
ETIOPIA
CONGO
RDC
COOPERAZIONE
ADOZIONE
ADOZIONE E COOPERAZIONE

1.
METODOLOGIA

1.1. Metodologia adottata
1.1.1. Glossario e Acronimi
1.2. Lettera del CDN

1.1. METODOLOGIA ADOTTATA



Il bilancio sociale 2025 di C.I.F.A. ETS (d'ora in poi CIFA) è lo strumento che fornisce una panoramica completa dell'ente e di tutte **le attività** svolte nel corso dell'anno, sia dal punto di vista **economico-finanziario**, sia da quello **gestionale**. Al fine di fornire un **quadro complessivo** dell'organizzazione, delle attività e della loro natura, dei risultati raggiunti e delle risorse utilizzate, il documento è stato prodotto seguendo le **linee guida per la redazione del bilancio sociale** e degli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 14 comma 1 D.LGS 117/2017.

Per quanto riguarda la **raccolta delle informazioni**, questo bilancio sociale è fondato su un **processo strutturato** di **rilevazioni sistematiche dei dati**, effettuate attraverso: 1. il contatto costante con tutti gli operatori dell'ente; 2. il monitoraggio svolto *in house* e dagli espatriati responsabili dell'attività svolta nelle aree di intervento.

Per quel che concerne **il modo in cui le informazioni sono riportate**, la stesura di questo documento si ispira ai seguenti **principi di redazione**:

- **neutralità** - l'informazione non deve essere subordinata a specifici interessi;
- **prudenza** - gli eventi devono essere descritti senza sopravvalutare le caratteristiche proprie dell'ente;
- **comparabilità** - i dati devono essere misurabili per poter verificare l'andamento della gestione rispetto agli anni precedenti;
- **chiarezza espositiva** - al fine di rendere il più possibile comprensibili le informazioni contenute;
- **attendibilità e veridicità** - la rappresentazione della gestione aziendale deve essere corrispondente alle realtà.

Per garantire una più rapida consultazione, il documento è suddiviso in sezioni e sottosezioni, secondo la seguente struttura:

1. METODOLOGIA
- 1.1. Metodologia adottata
  - 1.1.1. Glossario e Acronimi
- 1.2. Lettera del CDN

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE
- 2.1. Contatti
- 2.2. Storia e riconoscimenti
- 2.3. Mission
- 2.4. Vision
- 2.5. Principi e valori
- 2.6. Codici di condotta
- 2.7. Reti

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE
- 3.1. Assetto Istituzionale
- 3.2. Stakeholder

4. PERSONE CHE OPERANO NELL'ENTE
- 4.1. Organigramma
- 4.2. Formazione del personale
- 4.3. Attività Dei Volontari

5. ATTIVITÀ
- 5.1. Adozione Internazionale
  - 5.1.1. Progetti regionali
- 5.2. Supporto alla Famiglia
- 5.3. Cooperazione Internazionale
  - 5.3.1. In Europa
  - 5.3.2. In Italia
  - 5.3.3. In Africa
  - 5.3.4. In Sudamerica
  - 5.3.5. In Asia
- 5.4. Sostegno a Distanza
  - 5.4.1. In Cambogia
  - 5.4.2. In Etiopia
  - 5.4.3. In India
- 5.5. Comunicazione
  - 5.5.1. Sito Web
  - 5.5.2. Social Media
  - 5.5.3. Newsletter

6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
- 6.1. Fundraising
- 6.2. Schema dei flussi delle donazioni liberali
- 6.3. Contributi erogati dalla Pubblica Amministrazione
- 6.4. Bilancio ETS
- 6.5. 5x1000

7. ALTRE INFORMAZIONI

8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

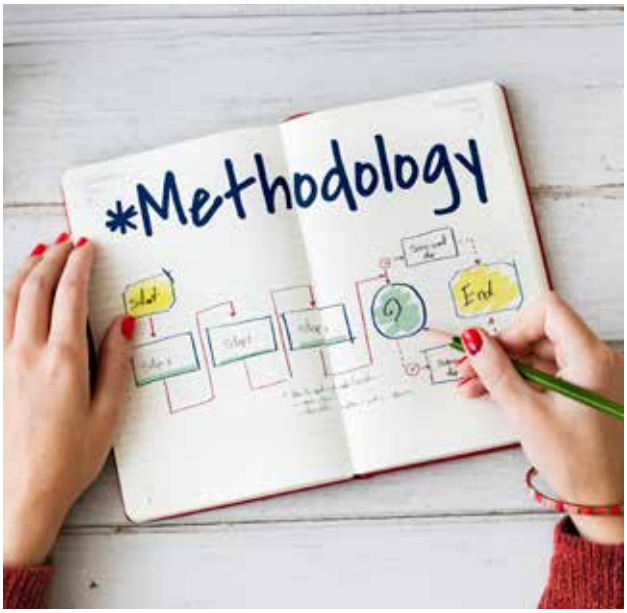
Una volta descritta la **metodologia** utilizzata per la redazione di questo bilancio (**1.**), nella prima parte del documento viene presentata l'**identità dell'ente**: si riportano i riferimenti, la storia, gli obiettivi, i valori e le reti in cui opera (**2.**), la sua **struttura amministrativa** (**3.**) e la **composizione** (**4.**).

In una seconda parte del documento, vengono illustrate in modo dettagliato tutte le **attività dell'ente** (**5.**), i **risultati attesi** e quelli raggiunti e, nel caso dei progetti di cooperazione allo sviluppo (**5.3**), le metodologie adottate e l'**impatto sociale** generato.

L'ultima sezione è dedicata agli **aspetti economici** (**6.**), ad altre informazioni aggiuntive circa eventuali contenziosi aperti (**7.**) e alla relazione frutto del monitoraggio svolto dall'organo di controllo (**8.**).

Il bilancio sociale per l'anno 2025 viene pubblicato integralmente sul nostro sito Web - www.cifaong.it - ed è liberamente accessibile alla voce "trasparenza" di questa pagina www.cifaong.it/c/chi-siamo/il-nostro-lavoro in formato pdf.

Tutti i dati esposti nel presente bilancio sociale sono relativi al 2025 e aggiornati al **31 dicembre** dello stesso anno.



1.1.1. GLOSSARIO E ACRONIMI

GLOSSARIO

ADVOCACY
Tutela dei diritti delle fasce deboli di popolazione. Così intesa, l'advocacy favorisce il cambiamento sociale intervenendo sui decision maker per modificare la loro percezione o comprensione del problema, o per influenzare il loro comportamento.

ATTIVITÀ
L'insieme delle azioni svolte dall'ente al fine di ottenere risultati misurabili e di contribuire al raggiungimento del cambiamento.

BAMBINI
Bambine, bambini e adolescenti nella fascia di età compresa tra gli 0 e i 18 anni.

BENEFICIARI
Tutti i soggetti - persone, famiglie, comunità, istituzioni - per i quali le attività dell'ente generano un impatto positivo.

COMUNITÀ EDUCANTE
Insieme di adulti che contribuiscono direttamente o indirettamente al processo di crescita di un bambino.

COMUNITÀ VULNERABILI
Gruppi di persone che vivono in una situazione di più alto rischio di povertà ed esclusione sociale rispetto alla popolazione in generale.

DISCRIMINAZIONE
Atto e conseguenze del trattamento iniquo di un individuo attraverso l'imposizione di oneri disuguali o la negazione di benefici, contrario al trattamento di ogni individuo in modo imparziale sulla base dei meriti individuali.

EMPOWERMENT
Processo di crescita, sia dell'individuo che delle comunità, basato sulla consapevolezza di sé, e sul controllo delle proprie scelte.

ETS
Gli enti del terzo settore sono organizzazioni non commerciali o commerciali che perseguono finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

FINANZIATORI
Si definisce finanziatore un soggetto che, essendo abilitato a erogare finanziamenti a titolo professionale, offre o stipula contratti di credito.

FORMAZIONE PROFESSIONALE (NELL'AMBITO DEL MSNA)
La formazione professionale per i Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) è un insieme di percorsi volti a facilitare la loro integrazione e autonomia.

GIOVANI
Persone di età compresa tra i 19 e i 35 anni.

GREEN ECONOMY
È una forma economica in cui gli investimenti pubblici e privati mirano a ridurre le emissioni di carbonio e l'inquinamento, ad aumentare l'efficienza energetica e delle risorse, a evitare la perdita di biodiversità e conservare l'ecosistema.

IMPATTO SOCIALE
Valutazione qualitativa e quantitativa misurata sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività della comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato.

INDICATORI
Una misura sintetica, generalmente espressa in forma quantitativa, che misura il cambiamento.

MIGRANTE
Persona che è al di fuori del territorio dello Stato di nazionalità o cittadinanza e che ha risieduto in un paese straniero per più di un anno indipendentemente dalle cause, volontarie o involontarie, e dai mezzi, regolari o irregolari, usati per la migrazione.

NEET
Il termine è un acronimo inglese che sta per *Neither in Employment, Education or Training*, e identifica giovani (solitamente tra i 15 e i 29 anni) che non studiano, non lavorano e non frequentano corsi di formazione o tirocini.

PARTNER
Tutti i soggetti che collaborano per il raggiungimento degli obiettivi comuni, sulla base di regole stabilite e definite in un accordo di partenariato.

REINTEGRAZIONE
Il processo attraverso cui un minore precedentemente allontanato dalla famiglia d'origine viene gradualmente reinserito nel proprio nucleo familiare, quando vengono ripristinate condizioni di sicurezza, cura e stabilità.

RESILIENZA (PSICO-SOCIALE)
La resilienza è la capacità di reagire in modo positivo e di adattarsi alle avversità della vita e alle difficoltà, mantenendo e sviluppando il proprio equilibrio psichico ed emotivo.

RETURNEE
Rimpatriati: persone che ritornano nel proprio Paese di origine, spesso dopo aver trascorso un lungo periodo all'estero.

RUNTS
Registro Unico del Terzo Settore, è istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e pubblicizza l'esistenza di un Ente (ETS).

SENSIBILIZZAZIONE
Attività finalizzata ad aumentare la consapevolezza di individui, gruppi o comunità rispetto a un tema socialmente rilevante, tramite campagne informative, eventi, azioni educative e comunicative. La sensibilizzazione punta a generare cambiamento culturale e partecipazione attiva.

SOFT SKILLS
Le soft skill includono abilità sociali, comunicative e linguistiche, assertività, comportamenti e atteggiamenti che si manifestano a livello sia personale sia relazionale.

SOSTENIBILITÀ
Caratteristica propria di un processo o di un sistema che lo rende efficace ed efficiente nel medio e/o lungo periodo.

STAKEHOLDER
Un soggetto, un gruppo o un'istituzione che sono portatori di interesse nei confronti di un'attività.

THEORY OF CHANGE
Approccio attraverso cui un'organizzazione costruisce la propria strategia di impatto a partire dagli obiettivi che si è posta.

WOREDA
Distretti etiopi: rappresentano il terzo livello di divisione amministrativa del Paese.

ACRONIMI

ACMOS	Aggregazione Coscientizzazione Movimentazione Sociale
ACSI	Amhara Credit and Saving Institution
ACTED	Agency for Technical Cooperation and Development
AIBI	Associazione Amici dei Bambini
AOI	Associazione delle Organizzazioni Italiane di Cooperazione e Solidarietà Internazionale
ACSI	Amhara Credit and Saving Institution
AICS	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
ASVIS	Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile
BOLSA	Amhara National State Bureau of Labour and Social Affairs
CAI	Commissione per le Adozioni Internazionali
CARA	Central Adoption Resource Authority
CASAF	Centre d'Action Sociale et d' Autonomisation des Femmes
CCM	Comitato di Collaborazione Medica ONG
CDN	Consiglio Direttivo Nazionale
CEFA	Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura Onlus
CETU	Confederation of Ethiopian Trade Union
CIAI	Centro Italiano Aiuti all'Infanzia
CIFA	Centro Internazionale per l'Infanzia e la Famiglia
CISAO	Centro Interdipartimentale di Ricerca e Cooperazione Tecnico-Scientifica con l'Africa
CISP	Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli
CLC	Comitato Locale Concertazione
CMTO	Città Metropolitana Torino
COP	Consorzio delle Ong Piemontesi
COREP	Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente
CSR	Corporate Social Responsibility
CVM	Comunità Volontari per il Mondo
DCPU	District Child Protection Unit
DLCI	Dipartimento per le Libertà Civili e L'Immigrazione
DREAM	Developing Resilience and Empowering Adaptive Minds
EFA	Education For All
ELIA	Ethiopian Leather Industries Association
ETS	Ente del Terzo Settore
FRA	Fundamental Rights Agency
GBV	Gender Based Violence
GCE	Global Campaign for Education
GIE	Gruppi di Interesse Economico
GIZ	Deutsche Gesellschaft für Internationale Zusammenarbeit
HRP	Humanitarian Response Plan
HEW	Health Extension Worker
IBCR	International Bureau for Children's Rights
ICAA	Intercountry Adoption Administration of Cambodia
ICAB	Intercountry Adoption Board
ICT	Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione
IDPs	Internally Displaced Persons
IID	Istituto Italiano della Donazione
IRES	Istituto di Ricerche Economico Sociali
IFSO	Integrated Family Service Organization

IOM	International Organization for Migration
ISO	International Organization for Standardization
IYCF	Infant and Young Child Feeding
JHREP	Joint Human Rights Education Program
KKO	Kumnit Kumar Organization
LVA	Associazione Internazionale Volontari Laici
MAE	Ministro Affari Esteri
MAIS	Movimento per l'Autosviluppo l'Interscambio e la Solidarietà
MAM	Moderate Acute Malnutrition
MHPSS	Mental Health and Psico-Social Support
MSNA	Minori stranieri non accompagnati
MPC	Multi-Purpose Cash
MPMI	Micro, piccole e medie imprese
MSMEs	Small and medium enterprises
NAAA	Network Aiuto Assistenza Accoglienza Onlus
NAAC	National Assessment and Accreditation Council
NACC	National Authority for Child Care
NDI	National Democratic Institute
NFIs	Non Food Items
OCHA	Office of the Coordination of Human Affairs
OMS	Organizzazione Mondiale Sanità
OSC	Organizzazioni della Società Civile (OSC)
PET	Polietilene tereftalato
PLC	Politiche Locali del Cibo
PSS	Psycho-Social Support
RANAS	Risk Attitudes Norms Abilities Self-regulation
RDC	Repubblica Democratica del Congo
RSU	Rifiuti Solidi Urbani
RUNTS	Registro Unico del Terzo Settore
SAA	Specialized Adoption Agencies
SAM	Severe Acute Malnutrition
SDGs	Sustainable Development Goals
SGBV	Sexual and Gender Based Violence
SGU	Unità di Guerriglia Semiologica
STEM	Science, Technology, Engineering and Mathematics
TPO	Transcultural Psychological Organization
TVEDB	Amhara National State Technical Vocational & Enterprises Development Bureau
TVET	Technical and Vocational Education and Training
UE	Unione Europea
UNCRC	United Nations Convention on the Rights of the Child
UNAR	Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali
WASH	Water, Sanitation, and Hygiene
WANE	We Are Nature Expedition
WDA	Women's Development Army
WISE	Organization for Women in Self Employment



1.2. LETTERA DEL CDN

Cari Stakeholder,

la chiusura di un anno porta con sé un intreccio di risultati, aspettative, fatiche e soddisfazioni che attraversano il lavoro quotidiano di chi opera in un'organizzazione come CIFA ETS. Sono esperienze che, nel loro insieme, restituiscono il senso del nostro impegno: un impegno fondato su valori solidi, su una visione condivisa e su una motivazione che continua a guidare le nostre scelte.
Il **Bilancio Sociale** che presentiamo non è soltanto uno strumento di rendicontazione, ma un'occasione di trasparenza e dialogo. Attraverso dati, analisi e narrazioni, intendiamo restituire in modo chiaro e accessibile il significato delle nostre attività, rendendo leggibile l'impatto del lavoro svolto nel corso dell'anno.
La valutazione della qualità dei servizi offerti nasce dal confronto tra gli obiettivi che ci siamo dati e i risultati effettivamente raggiunti. È un esercizio necessario, che ci consente di consolidare quanto funziona e di individuare con lucidità le aree su cui continuare a migliorare.
Il contesto in cui operiamo resta complesso. Le organizzazioni della società civile – oggi **Enti del Terzo Settore (ETS)** – si confrontano con uno scenario globale segnato da instabilità, disuguaglianze crescenti e conflitti che incidono profondamente sulle comunità. In questo quadro, anche il principio di sussidiarietà fatica talvolta a trovare piena attuazione.
La nostra missione rimane chiara: **tutelare i diritti dei bambini e delle bambine**, sostenendone il benessere nei contesti di origine e contribuendo a costruire condizioni di vita più dignitose e inclusive. È un impegno che continuiamo a perseguire con determinazione, pur nella consapevolezza che i bisogni aumentano e le risorse disponibili si riducono.
L'**adozione internazionale**, da sempre attività centrale per CIFA, attraversa una fase di profonda trasformazione, segnata dalla diminuzione delle disponibilità familiari e dai cambiamenti nei Paesi di origine. Nonostante questo scenario, continuiamo a operare con competenza e responsabilità, mantenendo un ruolo di riferimento nel settore. Ogni bambino che non trova una famiglia resta per noi una ferita aperta, che rafforza il senso del nostro lavoro.
Parallelamente, le attività di **cooperazione internazionale** si sono consolidate nei Paesi in cui operiamo storicamente – Etiopia, Cambogia, Colombia – rafforzando la qualità degli interventi e ampliando il coinvolgimento delle comunità locali. La crescita del numero di collaboratori e il volume delle attività realizzate nel 2025 testimoniano la solidità del nostro operato e la fiducia riconosciuta anche da partner istituzionali.
Nel corso dell'anno abbiamo inoltre avviato nuove azioni sul territorio italiano, in particolare nelle scuole di Torino, affrontando temi cruciali come bullismo, discriminazione e linguaggi d'odio, con l'obiettivo di contribuire alla costruzione di contesti educativi più inclusivi e consapevoli.
A tutti voi – sostenitori, partner, operatori e lettori – va il nostro più sincero ringraziamento per la fiducia e la vicinanza.

Gianfranco Arnoletti
Presidente CIFA ETS

2.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

2.1. Contatti
2.2. Storia e Riconoscimenti
2.3. Mission
2.4. Vision
2.5. Principi e Valori
2.6. Codici di Condotta
2.7. Reti

2.1. CONTATTI

AGGIORNATI AL 31/05/2026

Torino

Via Ugo Foscolo, 3 | 10126
telefono +39 011 4338059
cifa.torino@cifaong.it | cifa.torino@pec.it

Falconara Marittima (AN)

Via XXV Aprile, 18/d | 60015
telefono +39 071 5903000
cellulare +39 331 1765755
cifa.ancona@cifaong.it

Maerne di Martellago (VE)

Via Roviego, 6 | 30030
telefono +39 041 5647349
cifa.venezia@cifaong.it

Sesto San Giovanni (MI)

Via Luigi Pirandello, 84E | 20099
telefono +39 328 72 54 050
cifa.milano@cifaong.it

Roma

Via Giuseppe Galati 98 | 00155
telefono +39 338 7953364
cifa.roma@cifaong.it

Firenze

cifa.roma@cifaong.it

Genova

cifa.torino@cifaong.it

CODICE FISCALE
97501240010

2.2. STORIA E RICONOSCIMENTI

1980
CIFA nasce a Torino come associazione di un gruppo di genitori che hanno adottato i propri figli in Paesi in via di sviluppo. Dalla decisione di unire le forze per aiutare chiunque-voglia avvicinarsi all'adozione internazionale, nasce il Centro Internazionale Famiglie pro Adozione, il cui acronimo è CIFA.

1986
Apre una seconda sede a Venezia e vive, passo dopo passo, i vari cambiamenti legislativi che accompagnano il panorama dell'adozione internazionale.

1993
L'ente viene iscritto all'Albo Regionale del Piemonte per il Volontariato ai sensi della Legge quadro sul Volontariato.

1996
L'ente viene eretto in Ente Morale con Decreto Ministeriale.

1997
CIFA diventa una O.N.L.U.S - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale.

1998
Ai sensi della legge 476 del 1998 (che istituisce anche la CAI - Commissione per le Adozioni Internazionali), CIFA diviene a tutti gli effetti un Ente autorizzato.

2000
CIFA inaugura una terza sede a Falconara Marittima, nelle Marche: un passo verso le numerose coppie adottive provenienti dal centro Italia e dal Mezzogiorno.

2005
CIFA viene riconosciuta con lo status di Organizzazione Non Governativa.

2008
L'ente viene riconosciuto dal M.A.E. idoneo a operare nel campo della Cooperazione Internazionale per "Informazione ed Educazione allo Sviluppo" ai sensi dell'art.28 della Legge n.48/87.

2009
CIFA inaugura una quarta sede a Roma.

2010
CIFA viene ammesso all'Istituto Italiano della Donazione e ottiene la certificazione di qualità ISO 9001.

2014
CIFA inaugura la sua quinta sede a Bitonto, in provincia di Bari.

2015
Lo sportello informativo di Milano si trasforma in sede al fine di ottemperare alle innumerevoli richieste provenienti dal territorio lombardo.

CIFA viene iscritto all'Anagrafe delle ONLUS.

2016
Iscrizione al Registro delle Organizzazioni non Governative (ONG) nazionale, depositato presso l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS). n.2016/337/000158/1

2021
Viene chiusa la sede di Bitonto.

2022
CIFA diventa Ente del Terzo Settore, denominato C.I.F.A. ETS con l'iscrizione al RUNTS.

2025
CIFA si è nuovamente associato al Forum SAD.

2.3. MISSION

Lavoriamo per promuovere il **protagonismo di bambini, bambine e giovani** di tutto il mondo, affinché diventino attori del cambiamento: per un **futuro sostenibile** dal punto di vista ambientale, economico e sociale.

Agiamo per migliorare le condizioni di vita dei bambini, delle bambine e degli adolescenti in situazione di bisogno o in stato di abbandono.

Ci impegniamo a garantire loro un'identità, una famiglia e una crescita armoniosa. Promuoviamo la cultura dei diritti dell'infanzia sanciti nella **Convenzione ONU**.

2.4. VISION

Sogniamo una **società più equa e inclusiva**, capace di garantire una crescita armoniosa ai bambini, bambine e agli adolescenti di tutto il mondo.

Crediamo che i giovani siano il **motore del cambiamento** e ci impegniamo ogni giorno affinché ne siano i protagonisti: con la partecipazione delle nuove generazioni, un futuro migliore per tutti è possibile.



2.5. PRINCIPI E VALORI

INTERESSE SUPERIORE DEL MINORE
L'interesse superiore del minore è prioritario per noi; per questo promuoviamo la loro partecipazione attiva e li incoraggiamo ad esprimere liberamente le proprie opinioni su tutte le questioni che li riguardano.

NON DISCRIMINAZIONE
Ci impegniamo quotidianamente affinché bambini, bambine e adolescenti non subiscano alcun tipo di discriminazione.

VOLONTARIATO
Crediamo nella forza del volontariato: l'impegno di chi contribuisce al conseguimento dei nostri obiettivi rappresenta per noi un valore fondamentale.

RISPETTO VERSO I PROPRI COLLABORATORI E PARTNER
Riconosciamo nei nostri collaboratori e collaboratrici il valore della professionalità, garantendone l'autonomia, il pieno coinvolgimento e la cooperazione, lavorando con loro in un'ottica di condivisione di esperienze, conoscenze e professionalità.

TRASPARENZA
Lavoriamo secondo il principio della trasparenza, che applichiamo nell'intera gestione dell'organizzazione: nei rapporti con i nostri donatori, partner, collaboratori, collaboratrici e nella rendicontazione delle nostre attività.

CORRETTEZZA E ONESTÀ
Assumiamo comportamenti corretti e leali in tutte le attività dell'organizzazione, nel pieno rispetto dei soggetti coinvolti.

PLURALISMO
Siamo apartitici, apolitici e non siamo legati ad alcuna confessione religiosa.

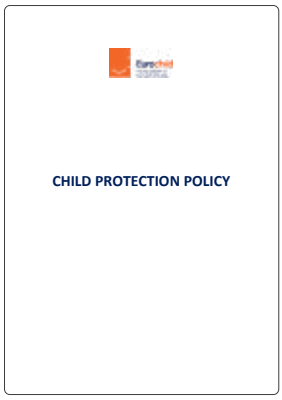
RISPETTO DELLA CULTURA, LEGGI E REGOLE LOCALI
Operiamo nel rispetto della cultura locale, favorendo il dialogo interculturale e promuovendo i diritti e la dignità della persona, come previsto dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite.

SOLIDARIETÀ E COOPERAZIONE TRA I POPOLI
Promuoviamo azioni che mettono sempre la persona al centro, volte a rafforzarne autonomia e crescita.

RIFIUTO DELLA GUERRA E DI OGNI FORMA DI VIOLENZA
Consideriamo la pace un elemento essenziale per lo sviluppo dei popoli e promuoviamo la cultura della non violenza.



2.6. CODICI DI CONDOTTA



CHILD PROTECTION POLICY EUROCHILD

Eurochild è un network internazionale di **200 associazioni** e di individui di **37 Paesi** europei che si impegnano a migliorare le condizioni di vita dei bambini e delle bambine in Europa. I principi e i valori cui si ispira, sono contenuti nella **Convenzione ONU** dei diritti dell'infanzia. La carta dei Soci di Eurochild, applicata anche da CIFA, è il documento che ogni socio del coordinamento sottoscrive e si impegna a rispettare, nell'ambito del lavoro con Eurochild.



CARTA SERVIZI C.I.F.A. ETS

La Carta dei Servizi è un documento prezioso: si tratta di uno strumento conoscitivo dei **principi e dei valori** che sono alla base delle attività del nostro Ente autorizzato, come sancito dall'articolo 16 delle Linee Guida emanate dalla **Commissione per le Adozioni Internazionali** il 28 ottobre 2008 con delibera n. 13/2008/SG. La Carta dei Servizi descrive inoltre le attività finalizzate allo svolgimento della procedura adottiva internazionale e dei servizi offerti.



CODICE ETICO C.I.F.A. ETS

Il Codice Etico di CIFA definisce i **valori** e i **principi** che guidano l'Ente nel garantire il diritto di ogni minore a crescere in una famiglia e nel realizzare progetti di cooperazione e sviluppo. Nato per garantire comportamenti trasparenti, corretti e coerenti con le Convenzioni internazionali, il Codice rende chiari diritti, doveri e responsabilità di tutti i soggetti coinvolti. Esso rappresenta uno strumento di riferimento per assicurare integrità, professionalità e fiducia nelle attività svolte in Italia e nei Paesi in cui CIFA opera.

2.7. RETI

RETI INTERNAZIONALI

EUROCHILD

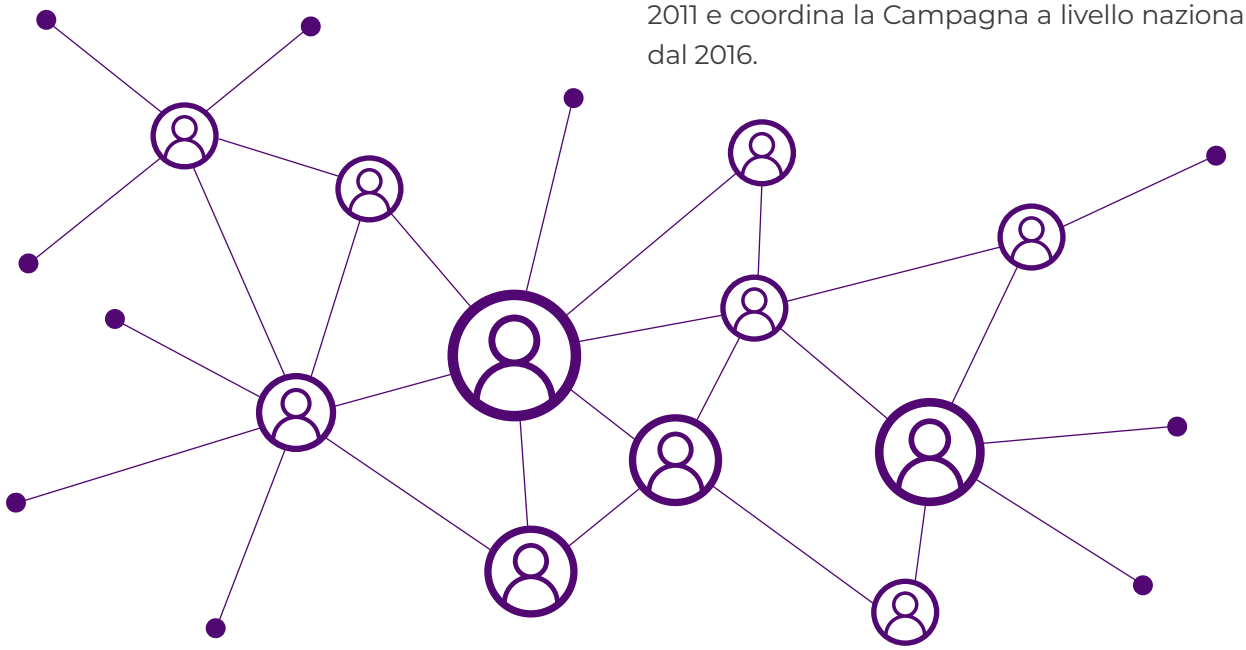
Eurochild è una rete che raccoglie 200 organizzazioni di 35 Paesi europei, impegnate in attività a favore dei bambini e delle bambine. La sua missione è promuovere i diritti e **il benessere del minore** in Europa, influenzando le politiche europee e nazionali e collaborando all'elaborazione di **nuove best practice**. Eurochild lavora applicando i principi espressi nella Dichiarazione delle Nazioni Unite sui Diritti del Fanciullo (UNCRC), focalizzandosi in particolare sulla lotta contro la povertà infantile e l'esclusione sociale dei bambini, delle bambine e degli adolescenti. La forza di questa rete risiede nell'erogazione di servizi basati su un continuo scambio di buone pratiche provenienti dalle realtà più strutturate e dai Paesi che hanno una forte cultura dei **diritti dell'infanzia**.

CIFA è membro associato di EUROCHILD dal 2010.

GCE - Global Campaign For Education

La G.C.E. - Global Campaign for Education - nasce nel 2002 come movimento composto da associazioni della società civile, educatori, educatrici, insegnanti, ONG, sindacati e da tutti quegli **attori capaci di mobilitare idee e risorse** e di fare pressione sulla comunità internazionale e sui governi affinché si impegnino per il raggiungimento degli obiettivi dell'EFA (Education For All). Nel 2008, un gruppo di Organizzazioni Non Governative che aderiscono alla campagna a livello internazionale ha lanciato la **coalizione italiana**, composta tra gli altri da Oxfam Italia, Mani Tese, Save the Children, We World, Arcs. In Italia, la G.C.E promuove i valori dell'**educazione inclusiva** attraverso percorsi di sensibilizzazione della società civile, attraverso un impegno costante e con l'organizzazione di due importanti momenti di condivisione: la **Giornata Mondiale dell'Insegnante** e la **Global Action Week**.

CIFA è entrato a far parte della G.C.E. Italia nel 2011 e coordina la Campagna a livello nazionale dal 2016.



RETI NAZIONALI

IID - Istituto Italiano della Donazione

Nel 2004, insieme alla Fondazione Sodalitas, il Forum dà vita all'**Istituto Italiano della Donazione (IID)**, Ente non profit indipendente, autonomo e apartitico che vigila sull'operato delle ONP, affinché rispettino gli standard internazionali relativi a trasparenza, credibilità ed onestà.
Dal 2015 il presidente di CIFA ricopre la carica di **consigliere dell'IID** e, contestualmente, quella di **portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore** al suo interno.

CONSULTA NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE ORGANIZZAZIONI - Ufficio Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza

La Consulta Nazionale delle Associazioni e delle Organizzazioni è l'organo di supporto dell'azione dell'**Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza**. La Consulta si riunisce almeno due volte l'anno e gli enti che la compongono sono individuati dal Garante tra le associazioni e le organizzazioni che dimostrino di svolgere continuativamente la loro attività nei settori dell'infanzia e dell'adolescenza. Il Garante definisce le modalità di funzionamento e le relative procedure. Particolare attenzione è accordata alle associazioni e alle organizzazioni che, nello svolgimento delle loro attività, promuovono attivamente **la partecipazione e l'ascolto** dei bambini, delle bambine e degli adolescenti.
CIFA fa parte della Consulta a partire dalla sua istituzione.

AOI - Associazione Delle Organizzazioni Italiane di Cooperazione e Solidarietà Internazionale

AOI ha come finalità la rappresentanza e **la valorizzazione della pluralità** degli attori sociali del volontariato e della cooperazione internazionale e il rafforzamento delle relazioni tra individui e comunità. Confrontandosi e dialogando anche con il mondo profit, promuove **iniziative e alleanze** con altre rappresentanze e coordinamenti associativi, reti tematiche ed enti locali per garantire **l'efficacia delle risorse** e per una cooperazione di sistema eticamente e territorialmente sostenibile.
CIFA è socio di AOI dal 2013.

ASVIS - Alleanza Italiana Per Lo Sviluppo Sostenibile

L'**Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile** (ASVIS) è nata il 3 febbraio del 2016, su iniziativa della Fondazione Unipolis e dell'Università di Roma "Tor Vergata", per far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'**Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile** e per mobilitarli alla realizzazione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs - *Sustainable Development Goals*).
CIFA fa parte di ASVIS dal 2022.



RETI LOCALI

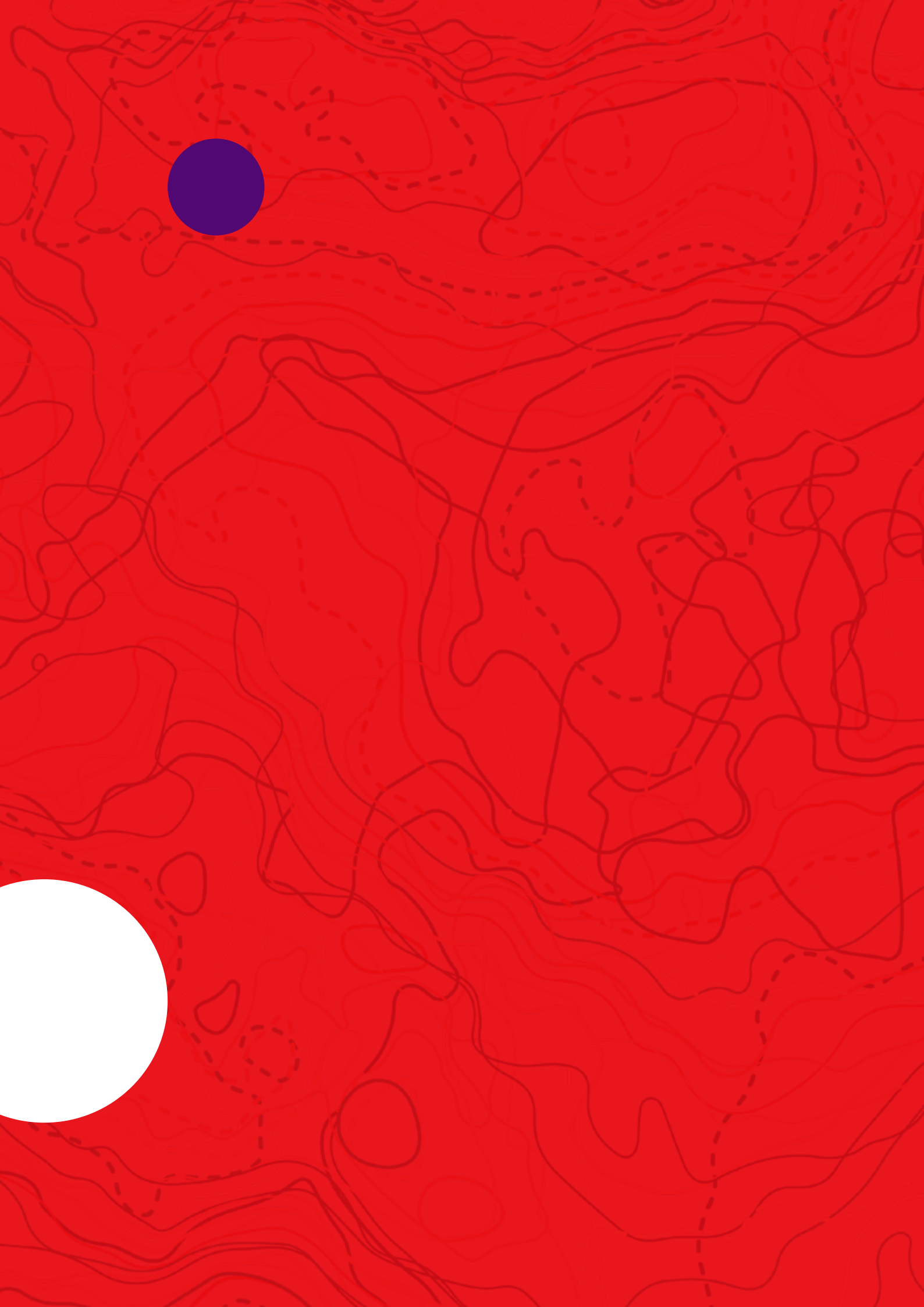
COP - Consorzio ONG Piemontesi

Il Consorzio delle Ong Piemontesi (COP) è un'associazione senza fini di lucro che riunisce le **33 principali organizzazioni** con una sede operativa in Piemonte e impegnate per la cooperazione internazionale e dell'Educazione alla Cittadinanza Mondiale. In rappresentanza delle associazioni aderenti, il COP si pone come interlocutore politico unitario nei confronti di enti pubblici e privati piemontesi, stimolando **interventi di cooperazione**, **educazione alla cittadinanza mondiale**, **integrazione e intercultura**. Il COP promuove una collaborazione coordinata tra associazioni e attori pubblici e privati al fine di realizzare iniziative di forte **impatto sul territorio piemontese**, con la partecipazione di soggetti diversi, quali enti locali, università, scuole, parchi, imprese, istituti religiosi.
CIFA è diventato socio effettivo del Consorzio nel 2010.

ASC PIEMONTE - ARCI Servizio Civile Piemonte APS

Arci Servizio Civile Piemonte APS è un'articolazione territoriale dell'ente accreditato per il Servizio Civile Universale Arci Servizio Civile, a cui sono associate **86 organizzazioni** del Terzo Settore e che ha in essere **14 Contratti** di Impegno e Responsabilità con altrettanti comuni delle provincie di Torino, Vercelli e Biella. L'Associazione promuove i **valori della pace, della non violenza e del servizio civile** come forma di educazione alla cittadinanza attraverso l'impegno sociale sul territorio e si attiva affinché i progetti presentati dagli enti associati siano "di qualità" e offrano ai volontari e alle volontarie un percorso di **cittadinanza attiva** serio e significativo.
CIFA ha un delegato nell'Assemblea Regionale di Arci Servizio Civile Piemonte - APS.





3.

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

3.1. Assetto istituzionale
3.2. Stakeholder

3.1. ASSETTO ISTITUZIONALE







ORGANO DI GOVERNO

C.D.N. – CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE (mandato maggio 2025 – maggio 2028)
PRESIDENTE – Gianfranco Arnoletti | CONSIGLIERE – Giuseppe Baroli | CONSIGLIERE – Antonio Mainardi | CONSIGLIERE – Maria Paola Maurino | CONSIGLIERE – Paola Strocchio

ORGANO DI CONTROLLO

RESPONSABILE LEGALE DEI CONTI E ORGANO DI CONTROLLO

(mandato maggio 2025 – maggio 2028)

Gianluca Galizia

ORGANO DELIBERATIVO

ASSEMBLEA DEI SOCI

Possono essere soci tutti coloro che, maggiorenni, ne facciano domanda, che condividano le **finalità dell'Associazione** tendenti a uno spirito di solidarietà umana e si impegnino ad accettare e **rispettare il contenuto dello Statuto**, dimostrando un ampio senso di collaborazione democratica.

BASE SOCIALE

N° soci aventi diritto al voto 18 femmine / 19 maschi	37
N° soci non aventi diritto di voto	3.927
Totale soci ordinari	**3.964**

Di cui soci che prestano attività di volontariato continuativa	4

ASSEMBLEE E CONSIGLI DIRETTIVI

Nel corso del 2025 è stata svolta **1 assemblea ordinaria**, con il seguente Odg:

- **Relazione del Consiglio Direttivo** sulle attività del triennio
- **Relazione dell'Organo di Controllo**
- **Approvazione del bilancio** consuntivo 2024 e della relazione di missione
- **Rinnovo delle cariche del CDN** (Consiglio Direttivo Nazionale)

Nello stesso anno sono stati svolti **13 consigli direttivi** volti alla discussione dei seguenti argomenti:

- piano strategico e attività progettuali;
- nomina rappresentante paese in Cambogia;
- revisione organigramma;
- approvazione regolamento soci;
- definizione date per assemblea ordinaria;
- approvazione del bilancio consuntivo 2024;
- accettazione nuovi volontari;
- verifica delle policies in uso;
- nomina Presidente definizione incarichi ai membri del Consiglio Direttivo Nazionale;
- adesione al bando CAI;
- presentazione candidature CIFA all'assemblea AOI.

La percentuale di partecipazione è stata pari al **97%**.

3.2. STAKEHOLDER

I PRINCIPALI STAKEHOLDER DI CIFA

CIFA intrattiene molteplici relazioni con numerosi **soggetti, enti e istituzioni** che detengono un certo **grado di coinvolgimento** nei confronti della mission, dei valori e delle attività proposte dall'ente.

La comunicazione intrapresa con i nostri stakeholder è **modulata secondo approcci diversificati** in base al tipo e al grado di interesse in gioco e agli obiettivi prefissati e si muove lungo tre assi: **informativo, consultivo e partecipativo**.

INFORMATIVO

Questo aspetto della comunicazione coinvolge la **divulgazione di informazioni** agli stakeholder senza necessariamente coinvolgerli attivamente nel processo decisionale. CIFA utilizza newsletter, il sito web e i social media per informare gli stakeholder sulle sue attività, risultati, progetti in corso e obiettivi futuri. Questo tipo di comunicazione è essenziale per mantenere trasparenza e visibilità nei confronti degli stakeholder.

CONSULTIVO

In questa fase, CIFA coinvolge gli stakeholder per **ottenere feedback, opinioni e suggerimenti** su decisioni o iniziative specifiche. Questo coinvolgimento può avvenire attraverso incontri, focus group, questionari. L'organizzazione ascolta attivamente le opinioni degli stakeholder per comprendere meglio le loro esigenze e considerarle nel processo decisionale. Questo tipo di comunicazione è importante per garantire che le decisioni prese tengano conto delle prospettive e dei bisogni di tutti gli stakeholder coinvolti.

PARTECIPATIVO

Questo aspetto implica un **coinvolgimento più attivo degli stakeholder nel processo decisionale** e nell'implementazione delle iniziative. CIFA coinvolge gli stakeholder in gruppi di lavoro, comitati consultivi o progetti collaborativi in cui hanno un ruolo attivo nella definizione degli obiettivi, nella pianificazione e nell'implementazione delle attività. Questo tipo di comunicazione è fondamentale per creare un senso di appartenenza e di responsabilità condivisa tra l'organizzazione e gli stakeholder.

Questa strategia contribuisce a costruire relazioni solide e collaborative con gli stakeholder, promuovendo **la trasparenza, la fiducia e il coinvolgimento** reciproco.

I PRINCIPALI STAKEHOLDER DI CIFA

ATTORI	PAESE / REGIONE	PRATICA METODOLOGICA / PROGETTO	OPPORTUNITÀ DI COINVOLGIMENTO NEL PROGETTO
Eurochild; GCE; AOI; ASviS; IID; COP; ASC Piemonte; Forum SAD	Europa, Italia, Piemonte	**Lavoro di rete, advocacy, scambio di pratiche, trasparenza e sostenibilità**; reti istituzionali e associative permanenti	Disseminazione, confronto strategico, validazione esterna
Media	Italia/Europa, Etiopia, Senegal, Cambogia, Colombia	**Comunicare la mission** sensibilizzando la comunità alle tematiche dell'adozione e della cooperazione allo sviluppo	Diffusione dell'impatto di CIFA
CAI; AICS; Fondazione Compagnia di San Paolo; Agenzia Nazionale per i Giovani; UE / Erasmus+ / EACEA	Europa / Italia	**Finanziamento, indirizzo strategico, scaling e accountability**; collegati ai progetti *Our Bright Home*, *Il loro domani*, *PROTECT*, *RELIEF*, *#HateTrackers*, *Citizens for Climate*, *Digital Regional Network*	Dialogo istituzionale, valorizzazione risultati, sostenibilità
Donatori	-	**Sostenere la buona causa**	Finanziare iniziative inclusive e supportare attività di sensibilizzazione
Soci, Lavoratori e Volontari	Italia	**Ampliare e promuovere l'impatto della buona causa**; lavorare per realizzare la mission; diffondere la mission	Coinvolgimento su pratiche partecipative e territoriali
Regione Piemonte; USR Piemonte; Università di Torino; IRES Piemonte; ANCI Piemonte; Città Metropolitana di Torino	Piemonte	**Governance territoriale, ricerca, valutazione, educazione alla cittadinanza globale**; progetto *Regione 4.7*, *MAPS*, *PROMETEO*, *100% Plastica*	Co-lettura dei fenomeni, produzione di conoscenza, trasferibilità Nord-Sud e Sud-Nord
Città Metropolitane	Italia	Evidenziare azioni utili al **contrasto della discriminazione**	Coordinare enti locali, diffondere buone pratiche inclusive e integrare politiche antidiscriminatorie nei piani metropolitani
Forum Terzo Settore Piemonte; COP; Arci Servizio Civile Piemonte; FabLab Torino	Piemonte	**Capacity building e innovazione organizzativa/digitale**; progetto *Digital Regional Network*	Diffusione di strumenti, apprendimento tra enti
Ministeri, Enti, Agenzie dello Stato	-	**Massimizzare l'impatto delle azioni promosse**	Rafforzare il coordinamento istituzionale e promuovere politiche integrate
Idee in fuga; FAD; HFC; KMOP; Rinova; Youth Included; Hellenic Youth Participation; Cromo; AY Institute	Italia, Grecia, Cipro, Spagna, Ungheria, Lituania, Repubblica Ceca	**Contrasto all'hate speech, attivismo giovanile, comunità digitali**; progetti *#HateTrackers Beyond Borders* e *#HateTrackers Into Action*	Scambio metodologico europeo, disseminazione, adattamento toolkit
ACMOS; MAIS; Rete ONG ETS; World Friends; ISCOS Piemonte; ENGIM Piemonte; APDAM; ASHAR GAN; EUFEMIA; RENKEN; CODIASCO	Piemonte	**Educazione alla cittadinanza globale, comunità educante, co-progettazione territoriale**; progetto *Regione 4.7*, *MSNA*	Coinvolgimento in tavoli territoriali e messa a sistema

ATTORI	PAESE / REGIONE	PRATICA METODOLOGICA / PROGETTO	OPPORTUNITÀ DI COINVOLGIMENTO NEL PROGETTO
Ortika; Mario Dravelli APS; F.A.R.E. Insieme APS	Moncalieri / Torino sud	**Giustizia climatica, laboratori partecipativi, attivazione giovanile**; progetto *CLIMATES – Compagn3 di clima*	Coinvolgimento su pratiche partecipative e territoriali
Le Partenariat; LABC; CWEP; Cooperativa 19; Anthropolis	Italia, Francia, Polonia, Ungheria	**Partecipazione civica giovanile e sostenibilità ambientale**; progetto *Citizens for Climate*	Scambio di pratiche transnazionali
Cooperativa Educazione Progetto; ASL TO5; CISA 12; Comuni di Moncalieri, La Loggia, None, Trofarello, Vinovo, Candiolo; IC e ITIS Pininfarina; Giuliano Accomazzi SCS; SalutarMente; Terra Creativa; Teatrulla; Così come sei	Piemonte	**Salute mentale territoriale, prevenzione, sistema socio-sanitario-educativo integrato**; progetto *Chiedimi se sono felice 2.0*	Replicazione del modello integrato, rafforzamento reti locali
CUAMM Medici con l'Africa; AMREF Italia	Etiopia	**Risposta umanitaria integrata, salute, nutrizione, protezione**; progetti *PROTECT* e *RELIEF*	Integrazione tra protezione, salute e resilienza
PAD; BOLSA; BoWSA; VERA; Task Force Dire Dawa	Etiopia	**Protezione minori migranti e di strada, registrazione alla nascita, referral istituzionali**; progetto *PROMETEO*	Rafforzamento istituzionale e sostenibilità dei servizi
CVM; CFP Artigianelli; CETU; Ivory Srl; Biotec; ENAT Bank; ELIA	Etiopia, Italia	**Formazione professionale, inserimento lavorativo, accesso al credito, filiera produttiva**; progetto *FELPAA*	Trasferimento di pratiche su autonomia economica e lavoro
AIBI; NAAA; WeWorld	Etiopia, Italia	**Protezione infanzia, alternative care, comunità educante**; progetto *SPEM*	Condivisione metodologica e coprogettazione
ANPAS; Arcobaleno Onlus; Maison de la Gare	Senegal, Italia	**Protezione infanzia, minori di strada/in movimento, sensibilizzazione comunitaria**; progetto *SUNU DOM*	Capitalizzazione di pratiche territoriali e preventive
Solidarité Féminine; Ministère de la Femme et de la Famille; CASAF; Comune di Balbalà; Autorità della città di Gibuti	Gibuti	**Empowerment femminile, salute materno-infantile, rafforzamento OSC e governance locale**; progetti *M.I.D.A.* e *CAP 3D*	Coinvolgimento su modelli comunitari e autonomia femminile
Ai.Bi.; Ariete; N.A.D.I.A.; VIS; S.D./ ONGD-ASBL; Kimbilio; PFDU	RDC, Italia	**Prevenzione abbandono, reinserimento familiare, alternative family care, sostegno educativo**; progetto *Dal nostro cuore a quello dell'Africa*	Scambio di pratiche su family care e tutela minori

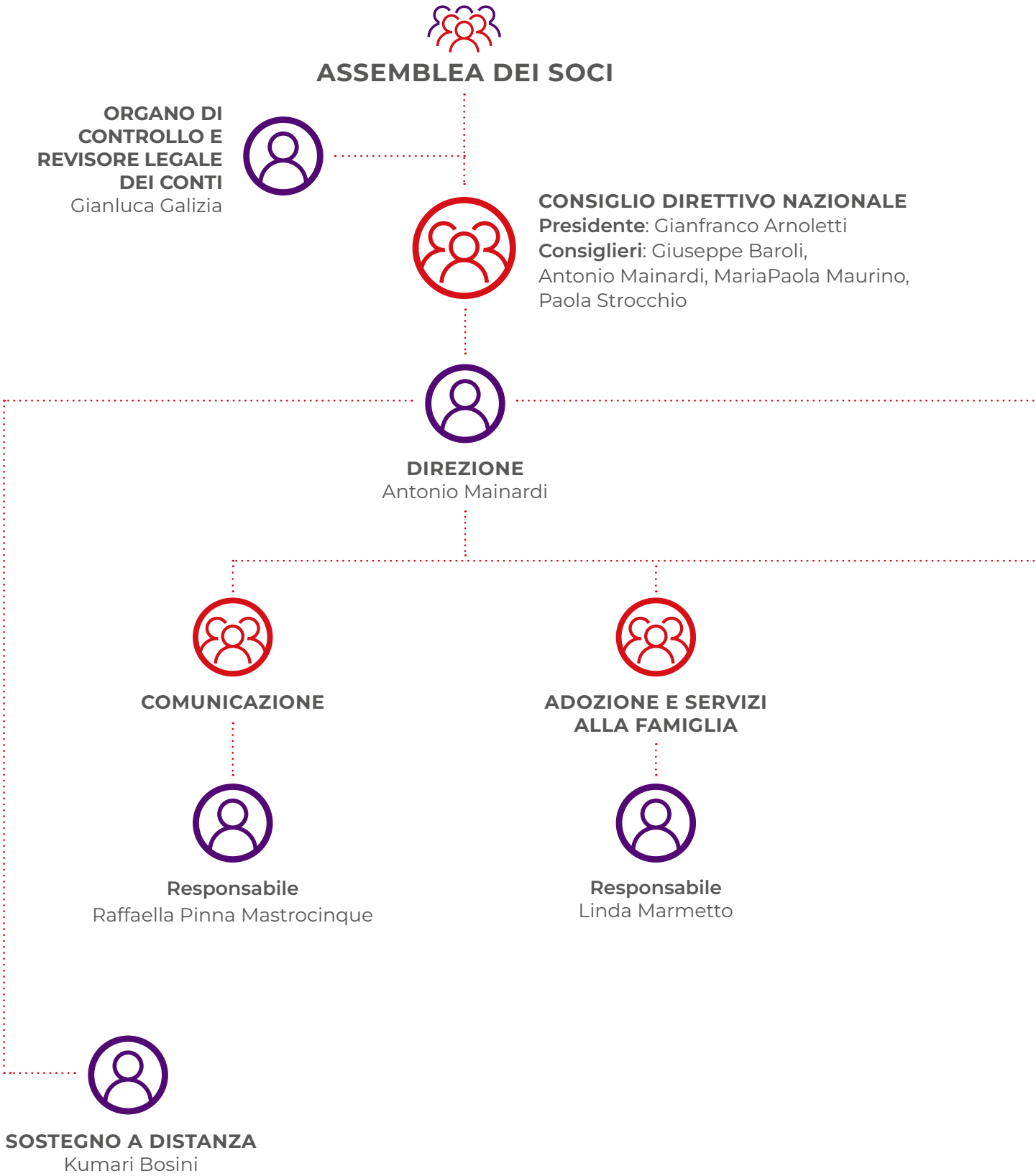
ATTORI	PAESE / REGIONE	PRATICA METODOLOGICA / PROGETTO	OPPORTUNITÀ DI COINVOLGIMENTO NEL PROGETTO
Associazione Solidarietà Adozioni; Arcobaleno Onlus; Ariete; Famiglia Insieme; Lo Scoiattolo; N.A.D.I.A.; Senza Frontiere; SPAI; SOS Bambino; CISP; La Casa de la Madre y el Niño; Fundación Los Pisingos; ENGIM; Fundación CRAN; Fundación FANA	Colombia, Italia	**Benessere psico-sociale, resilienza, rafforzamento del sistema di accoglienza**; progetto *Il loro domani*	Approfondimento su presa in carico, diagnosi e accompagnamento
CIAI; NAAA; KKO; TPO; ICAA	Cambogia, Italia	**Adozione nazionale, outreach comunitario, supporto psico-sociale, accesso all'istruzione**; progetto *Our Bright Home*	Scambio su modelli integrati tra tutela, educazione e servizi
Scuole, insegnanti, dirigenti scolastici, educatori, comunità educanti	Italia, Colombia, Etiopia, Senegal, Cambogia	**Educazione inclusiva, prevenzione, sostegno all'apprendimento, cittadinanza globale**; presenti in *Regione 4.7*, *Chiedimi se sono felice 2.0*, *Il loro domani*, *SPEM*, *Our Bright Home*	Test di trasferibilità, sperimentazione e diffusione locale
Famiglie adottive; genitori adottivi; single aspiranti all'adozione; associazioni familiari	Italia	**Accompagnamento adottivo, post-adozione, formazione, sostegno alla genitorialità**; area *Adozione internazionale* e *Supporto alla famiglia*	Consultazione, feedback sui modelli, testimonianze
Beneficiari: minori vulnerabili, minori in movimento, returnee, adolescenti, donne vulnerabili, famiglie fragili	Italia, Etiopia, Senegal, Gibuti, RDC, Colombia, Cambogia	**Presa in carico diretta, empowerment, resilienza, inclusione, formazione, supporto psico-sociale**; trasversale a tutti i progetti	Coinvolgimento come fonte primaria di apprendimento e validazione
Sostenitori Sostegno A Distanza	Cambogia, Etiopia, India	**Sostenere i beneficiari** affinché abbiano un futuro migliore	Sostenere il principio di sussidiarietà

4.

PERSONE CHE OPERANO NELL'ENTE

4.1. Organigramma
4.2. Formazione del personale
4.3. Attività dei volontari

4.1. ORGANIGRAMMA




COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
CONTROLLO DI GESTIONE
AMMINISTRAZIONE
Responsabile
Caterina Cavaliere
Responsabile
Caterina Cavaliere
Referente Cambogia - Colombia - Italia
Emanuele Russo
Referente Africa
Giulia Micciché
Referente Digitale Sociale
Maria Alessandra Verrienti

Referente Progetti Africa
Giulia Micciché (dip.)

Referente Progetti Cambogia - Colombia - Italia
Emanuele Russo (dip.)

Segreteria Tecnica Ufficio Progetti
Alessia Crivellari (dip.)

Responsabile Servizi di Staff e Comunicazione
Raffaella Pinna Mastrocinque

Graphic Designer
Giulia Ferrigato (dip.)

Servizi Informatici
Matteo Indorato (coll.)

Responsabile Controllo di Gestione
Caterina Cavaliere (dip.)

Segreteria Amministrativa
Vittoria Brossa (dip.)
Claudia Feyles (coll.)

Responsabile Amministrazione
Caterina Cavaliere (dip.)

Contabilità
Marina Diegoli (dip.)

Certificazioni
Renata Berra (vol.)

Responsabile
Adozioni e Servizi alla Famiglia
Linda Marmetto

UFFICI ESTERI
vedi tabella
di riferimento
per i dettagli

UFFICI ADOZIONI E SERVIZI ALLA FAMIGLIA IN ITALIA

SEDE MAERNE DI MARTELLAGO (VE)

Responsabile Sede
Linda Marmetto (dip.)
Segreteria Tecnica
Valentina Centenaro (dip.)
Area Psico - sociale
Elena Succi (prof./psico)
Servizi sociali
Antonella Povelato (prof./psico)

SEDE TORINO - HQ

Responsabile Sede e Segreteria Tecnica
Linda Marmetto (dip.)
Segreteria Tecnica
Elisa Di Marco (dip.)
Elisabetta Lovadina (dip.)
Silvia Arnoletti (dip.)
Area Psico - sociale
Cinzia Riassetto (prof./psico)
Barbara Di Cursi (prof./psico)

SEDE FALCONARA M.MA (AN)

Responsabile Sede
Linda Marmetto (dip.)
Responsabile Segreteria Tecnica
Cristiana Cesini (dip.)
Area Psico-sociale
Sara Quarchioni (psicologa)

SEDE ROMA

Responsabile Sede
Linda Marmetto (dip.)
Segreteria Tecnica
Anna Sulpizio (dip.)
Area Psico - sociale
Antonella Scala (prof./psico)
Servizio post-adozione
Elisa Foglia (psicologa)
M.Di Domenicantonio (psicologa)

UFFICIO DI MILANO

Servizio Post-Adozione
Michele Augurio
(assistente sociale)
Manuela Roberto Alessandro
(psicologa)

UFFICI ADOZIONI ALL'ESTERO

Responsabile
Linda Marmetto (dip.)

UFFICIO IN BOLIVIA
Rappresentante Paese
Silvia Ruiz Bustamante (coll.)

UFFICIO IN BRASILE
Rappresentante Paese
Lucia Maria Miranda Cuhna (coll.)

UFFICIO IN BULGARIA
Rappresentante Paese
Krasteva Ulm Dimitrova (coll.)

UFFICIO IN CAMBOGIA
Rappresentante Paese
Nan Sokha (coll.)

UFFICIO IN COLOMBIA
Rappresentante Paese
Oscar Hernando Beltran Montero (coll.)

UFFICIO IN ETIOPIA
Rappresentante Paese
Alessandro Nigro (dip.)

UFFICIO IN FILIPPINE
Supporto Logistico
Resmay Madras Memorial (vol.)

UFFICIO IN GHANA
Rappresentante Paese
Abogaye Alexander (coll.)

UFFICIO IN INDIA
Supporto Logistico
Prasanta Kumar Kanungo (coll.)

UFFICIO IN PERÙ
Rappresentante Paese
Silvia Ruiz Bustamante (coll.)

UFFICIO IN UCRAINA
Rappresentante Paese
Tetyana Karamash (coll.)

UFFICIO IN UNGHERIA
Rappresentante Paese
Alessandro Gilioli (coll.)

COMPOSIZIONE DELLA STRUTTURA (ITALIA-ESTERO) SUDDIVISA PER RAPPORTO DI LAVORO		
RAPPORTO DI LAVORO	**ITALIA**	**ESTERO**
Personale dipendente a tempo determinato	-	-
Personale dipendente a tempo indeterminato	17 16 femmine / 1 maschio	-
Collaboratori co.co.co / co.co.pro	7 2 femmine / 5 maschi	7 3 femmine / 4 maschi
Liberi professionisti	14 13 femmine / 1 maschio	14 8 femmine / 6 maschi
Traduttori	4 2 femmine / 2 maschi	3 2 femmine / 1 maschio
Consulenti*	7 2 femmine / 5 maschi	-
Personale di progetto con contratti locali	-	56 20 femmine / 36 maschi
	TOTALE ITALIA	**TOTALE ESTERO**
	49 35 femmine / 14 maschi	**80** 33 femmine / 47 maschi
TOTALE	**129 (di cui 2 quadri, 0 dirigenti)** **68 femmine / 61 maschi**	

*Consulente Amministrazione:
COMMERCALISTI ASSOCIATI BERTINI - AIROLDI - FOTI

Consulente legale adozioni:
GIUSEPPE BAROLI

Consulente Ufficio Cooperazione per la sicurezza all'estero
MARCO SCARPATI

VOLONTARI	ITALIA	ESTERO
Volontari continuativi	13 6 femmine / 7 maschi	4 4 femmine / 0 maschi
Volontari saltuari	5 4 femmine/ 1 maschio	-
TOTALE	**22** **14 femmine / 8 maschi**	

RISORSE UMANE

Nel corso del 2025 CIFA ha potuto contare su un totale di **129 collaboratrici e collaboratori**, di cui **49 operanti in Italia** e **80 nei Paesi esteri** di intervento.

La distribuzione geografica del personale riflette la natura operativa dell'Ente, caratterizzata da una **significativa presenza** nei **contesti progettuali internazionali**, dove si concentra il **62% delle risorse umane** complessive.

COMPOSIZIONE E TIPOLOGIA CONTRATTUALE

In Italia l'organico è composto prevalentemente da **personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato** (17 unità), che rappresenta il **nucleo stabile** della struttura organizzativa e garantisce **continuità gestionale**, **presidio delle funzioni istituzionali** e consolidamento delle **competenze strategiche**. Accanto al personale dipendente, l'Ente si avvale di **collaboratori coordinati e continuativi**, **liberi professionisti**, **consulenti e traduttori**, in un'ottica di flessibilità organizzativa e specializzazione tecnica. Il contratto di lavoro applicato ai dipendenti in Italia è il CCNL commercio, mentre per i collaboratori italiani espatriati viene applicato il contratto di riferimento AOI.

All'estero, la maggioranza delle risorse è costituita da **personale di progetto** assunto con contratti locali (56 unità). Tale scelta risponde alla volontà di **promuovere il rafforzamento delle competenze** nei territori di intervento, favorendo processi di **empowerment locale** e **sostenibilità** delle azioni realizzate.



L'organizzazione presenta una **struttura gerarchica snella**, con 2 quadri e nessun dirigente, coerente con le dimensioni dell'Ente e con un modello gestionale improntato alla **responsabilizzazione diffusa** e al **lavoro per obiettivi**.

EQUILIBRIO DI GENERE

La composizione complessiva evidenzia un **sostanziale equilibrio di genere**:

- 68 donne (53%)
- 61 uomini (47%)

In Italia si registra una prevalenza femminile (35 donne su 49 risorse), particolarmente significativa tra il personale dipendente a tempo indeterminato e tra i professionisti incaricati.

Nei Paesi esteri la **distribuzione** appare più **bilanciata**, con una leggera prevalenza maschile, riconducibile principalmente alla composizione del **personale di progetto con contratti locali**, in relazione alle caratteristiche dei **contesti occupazionali di riferimento**.

L'Ente conferma il proprio impegno nella **promozione delle pari opportunità** e nel **contrasto a ogni forma di discriminazione**, valorizzando competenze e professionalità indipendentemente dal genere.

Osservazioni

- Il rapporto tra il compenso lordo massimo (41.000) e quello minimo (24.400) di un dipendente con contratto italiano full-time è di 1,68.
- Il rapporto tra i vertici della gerarchia (quadri) e la struttura è di 1,50%.
- Il contratto di lavoro applicato ai dipendenti in Italia è il CCNL commercio, mentre per i collaboratori all'estero viene applicato il contratto di riferimento AOI.
- Nel **2025** la struttura si è avvalsa del contributo di **4 operatori del Servizio Civile in Italia** (2 uomini e 2 donne) e di **4 volontarie all'estero**, di cui **2 in Cambogia e 2 in Etiopia**.
- I compensi agli associati sono pari a: 11.100€ per il consulente legale dell'Ente, e 18.000€ per il direttore generale.

4.2. FORMAZIONE DEL PERSONALE

FORMAZIONE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO

Nel 2025 CIFA ha confermato un investimento significativo nella formazione del personale, come evidenziato dai dati riportati in tabella, orientando gli interventi formativi verso ambiti strettamente connessi alla **sostenibilità organizzativa**, all'**innovazione** e al **rafforzamento della capacità strategica** dell'Ente.

L'analisi delle attività svolte evidenzia una chiara direzione: la formazione non è stata intesa come mero aggiornamento tecnico, bensì come **leva di crescita strutturale** e di consolidamento della **qualità dell'azione istituzionale**.

RAFFORZAMENTO DELLA SOSTENIBILITÀ E DELLA CAPACITÀ DI RENDICONTAZIONE

Una parte rilevante dei percorsi formativi ha riguardato il **bilancio sociale**, il **bilancio di sostenibilità** e la **valutazione d'impatto**. Questo orientamento testimonia la volontà dell'Ente di integrare in modo sempre più sistematico **programmazione, misurazione dei risultati** e **accountability** verso gli stakeholder.

Il passaggio "**dal bilancio come adempimento al bilancio come strumento di comunicazione**" rappresenta un elemento chiave del percorso evolutivo di CIFA, coerente con le Linee Guida ministeriali e con una crescente attenzione alla **trasparenza** e alla **valutazione dell'impatto sociale**, inclusi i programmi di Sostegno a Distanza.

COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI: SPECIALIZZAZIONE E INTEGRAZIONE

La presenza di percorsi distinti per responsabili e operatori della comunicazione evidenzia un **approccio differenziato** e mirato allo sviluppo di **competenze sia strategiche sia operative.**

La formazione in ambito **comunicazione, fundraising e digital strategy** si inserisce in un contesto in cui la sostenibilità economica dell'Ente richiede sempre maggiore **integrazione** tra **progettazione**, **narrazione dell'impatto** e **strumenti digitali**.

L'attenzione alla massimizzazione delle opportunità di finanziamento attraverso il bilancio di sostenibilità conferma l'intenzione di **rafforzare la coerenza** tra **identità istituzionale e posizionamento** verso finanziatori e donatori.

INNOVAZIONE DIGITALE E NUOVE TECNOLOGIE

I percorsi dedicati all'**intelligenza artificiale** e agli strumenti per l'era digitale indicano un orientamento all'**innovazione responsabile**.

L'**obiettivo** non è esclusivamente tecnologico, ma **organizzativo**: dotare il personale di strumenti capaci di **migliorare l'analisi dei dati**, l'**efficacia delle campagne** e l'**efficienza dei processi**, mantenendo centrale la dimensione etica e relazionale che caratterizza l'azione dell'Ente.

LEADERSHIP E GESTIONE DEL CAMBIAMENTO

La formazione in materia di leadership trasformativa e soft skills segnala una particolare attenzione alla **dimensione relazionale** e alla **gestione dei processi di cambiamento**.

In un'organizzazione articolata tra Italia ed estero, con una forte componente progettuale, la capacità di guidare team e accompagnare le transizioni organizzative rappresenta un fattore strategico di stabilità e coesione.

SICUREZZA E CONFORMITÀ NORMATIVA

È stata inoltre garantita la formazione obbligatoria in materia di **salute e sicurezza sul lavoro**, inclusa quella relativa al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, a conferma dell'attenzione dell'Ente alla tutela delle proprie risorse umane e al rispetto del quadro normativo vigente.

Nel complesso, l'attività formativa 2025 restituisce l'immagine di un'organizzazione che investe in modo consapevole nello **sviluppo delle proprie competenze interne**, integrando dimensione **tecnica, strategica** e **relazionale.**
La **formazione** si configura così non solo come strumento di aggiornamento professionale, ma come **elemento strutturale** della governance e della sostenibilità di CIFA nel medio-lungo periodo.

CORSI DI FORMAZIONE E SVILUPPO ATTIVATI NEL 2025

CONTENUTI	ORE	NUMERO PARTECIPANTI	MODALITÀ	ENTE EROGATORE
Come massimizzare le opportunità di finanziamento grazie al bilancio di sostenibilità	4	2	online	Istituto Italiano della Donazione
Comunicazione, Fundraising e Digital Strategy: per responsabili della comunicazione	12	4	in presenza	Forestae
Comunicazione, Fundraising e Digital Strategy: per operativi della comunicazione	12	3	in presenza	Forestae
Competenze strategiche e valutazione d'impatto	12	3	in presenza	Mapping Change
Il bilancio sociale: da adempimento a comunicazione agli stakeholders	2	1	online	Fondazione Sodalitas
Intelligenza artificiale (ai): applicazioni pratiche nella raccolta fondi	2	1	online	Fondazione Sodalitas
Leadership trasformativa e Soft Skills: guidare le persone nel cambiamento	8	6	in presenza	Forwardto
RLS	25-30	1	online	
Toolkit per l'era digitale	15	4	in presenza	FabLab
Valutazioni impatto sociale SAD	20-30	1	online	Forum SAD

4.3. ATTIVITÀ DEI VOLONTARI

CIFA accoglie con entusiasmo chiunque desideri dedicare il proprio tempo e le proprie competenze alle **attività di volontariato a supporto della nostra mission**.
Oltre all'impegno fondamentale dei **volontari continuativi**, nel 2025 abbiamo potuto contare sul prezioso aiuto di **5 volontari occasionali**. Tre giovani volontari hanno contribuito all'organizzazione della grande **festa CIFA** presso l'Ippodromo di Vinovo, un volontario ha contribuito alla realizzazione della **Campagna Natale**, mentre una volontaria ha affiancato l'**ufficio comunicazione** per la **realizzazione delle news dal mondo**.
Una volontaria ha **supportato l'ufficio amministrazione**.
Inoltre, come previsto dallo Statuto, **tutti i membri del Consiglio Direttivo offrono il loro contributo in modo volontario**. Siamo profondamente grati per l'impegno e la dedizione di tutti i volontari e dei membri del consiglio direttivo, che con il loro supporto rendono possibile la realizzazione della nostra mission.
Il totale dei volontari è di **22 persone di cui 8 maschi e 14 femmine**.





5.
ATTIVITÀ

5.1. Adozione Internazionale
- 5.1.1. Progetti regionali

5.2. Supporto alla Famiglia

5.3. Cooperazione Internazionale
- 5.3.1. In Europa
- 5.3.2. In Italia
- 5.3.3. In Africa
- 5.3.4. In Sudamerica
- 5.3.5. In Asia

5.4. Sostegno a Distanza
- 5.4.1. In Cambogia
- 5.4.2. In Etiopia
- 5.4.3. In India

5.5. La Comunicazione
- 5.5.1. Sito Web
- 5.5.2. Social Media
- 5.5.3. Newsletter

5.1. ADOZIONE INTERNAZIONALE



Nel 2025 CIFA ha proseguito il percorso di **rafforzamento** e **qualificazione** della propria presenza nei Paesi di **consolidata operatività**, affiancando a questo impegno uno **sviluppo mirato delle attività** nei contesti più recentemente attivati. In particolare, **Ghana** e **Ungheria** si sono confermati **Paesi strategici**, registrando risultati positivi sia in termini di **abbinamenti** sia di **ingressi delle famiglie** in Italia, contribuendo a rendere **più equilibrata e diversificata** l'azione complessiva dell'Ente.

È stato possibile rilevare dei **tempi medi di attesa inferiori** rispetto all'andamento degli ultimi tre anni. I tempi d'attesa media **più bassi** hanno riguardato i due Paesi di ultima apertura (**Ungheria e Ghana**), ma anche il **Perù**, che è uno dei Paesi che ha fatto rilevare ulteriori **risultati positivi nel 2025**. L'andamento positivo conferma la correlazione tra i **tempi di attesa** e la **disponibilità delle coppie**, sia in relazione all'età del minore, sia riguardo all'accoglienza di **condizioni sanitarie e psicologiche** specifiche dei minori in stato di abbandono.

Nel corso del 2025, CIFA ha continuato a orientare le proprie attività ponendo al centro l'**evoluzione dei bisogni delle famiglie**, con un'attenzione crescente sia ai **percorsi di accompagnamento** sia al **sostegno nel periodo post-adottivo**. In questa prospettiva si inserisce il completamento del nuovo modello formativo che, in coerenza con le indicazioni della Commissione per le Adozioni Internazionali, prevede **momenti in presenza**, con l'obiettivo di **rafforzare** la qualità della **relazione**, il **confronto tra le famiglie** e l'**efficacia complessiva** del percorso.

Dando continuità ai risultati dello scorso anno, è stata inoltre **confermata** e **potenziata** l'offerta di **incontri**, sia **individuali** che **di gruppo**. Questi momenti restano pilastri fondamentali per il **supporto emotivo** delle coppie e per fornire **aggiornamenti costanti** sull'evoluzione dei singoli Paesi

Un'**attenzione specifica** è stata rivolta ai **single** che si avvicinano all'adozione internazionale o che hanno già intrapreso l'iter. Questo impegno si inserisce nel nuovo quadro normativo delineato da una **Sentenza della Corte Costituzionale del marzo 2025**, che ha formalmente rimosso le restrizioni per i single, consentendo loro di **candidarsi pienamente per l'adozione internazionale**. Per rispondere a questa nuova realtà sono stati offerti oltre ai **colloqui di gruppo trasversali**, anche **percorsi personalizzati**, con la partecipazione sia della Responsabile dell'ufficio adozioni che della psicologa, unitamente alla programmazione di **serate tematiche di approfondimento**.

Mentre la **Cina** ha ufficializzato la chiusura definitiva delle adozioni internazionali, anche nel 2025 l'attività di CIFA in **Russia** si è focalizzata esclusivamente sull'invio della **documentazione post-adottiva**. In questo scenario, si sono registrati ulteriori slittamenti nel deposito delle relazioni post-adozione presso i Dipartimenti competenti, a causa dei persistenti rallentamenti logistici che condizionano le spedizioni verso il territorio russo.

Parallelamente, il perdurare del **conflitto bellico in Ucraina** mantiene le adozioni in una **fase di stallo** che si protrae ormai da quattro anni.

Nel corso del 2025 CIFA ha completato un'**importante attività di supporto** dedicata alle **famiglie con procedure ancora pendenti** in Cina e Russia. Attraverso **incontri individuali mirati**, l'ente ha accompagnato le coppie verso una definizione del proprio percorso: mentre alcune famiglie hanno accolto l'opportunità di **orientarsi verso nuovi Paesi**, altre hanno maturato la decisione di chiudere definitivamente l'iter adottivo.

Nel corso del 2025, CIFA ha avviato le attività propedeutiche all'operatività in **Congo Brazzaville**, ed è stato assunto il **primo conferimento d'incarico**. Un passaggio fondamentale di questo percorso è stata la **visita a Torino della delegazione dell'Autorità Centrale del Paese**: l'incontro ha rappresentato un'**occasione preziosa** per illustrare il **modello operativo dell'ente** e consolidare un **solido rapporto di fiducia**. Questa sinergia istituzionale pone le basi per una **collaborazione destinata a crescere** nel prossimo futuro, a partire dal deposito delle prime istanze di adozione.

CIFA ha consolidato la propria presenza e attività in **Ghana**, dove quest'anno sono state abbinate **7 famiglie**, che sono tutte rientrate in Italia con i bambini (per un totale di 8 minori). In **Ungheria**, l'Autorità ha formalizzato **8 abbinamenti** e si sono concluse **11 adozioni**, per un totale di **15 minori**.

Nelle **Filippine**, in continuità con il trend dell'ultimo biennio, il 2025 ha fatto registrare un'**ulteriore diminuzione** del numero di coppie in attesa di abbinamento. Questa flessione è l'esito di una scelta consapevole di CIFA che, a fronte dei rallentamenti procedurali riscontrati negli ultimi anni e a **tutela delle famiglie stesse**, ha scelto di limitare il numero di nuove procedure.

Nel 2025 sono state proposte **8 segnalazioni** riguardanti minori registrati nelle liste speciali (*Special Home Finding*), mentre **non sono stati formalizzati nuovi abbinamenti diretti dall'Autorità centrale**. Le coppie rientrate in Italia da questo Paese con i loro bambini sono 6.





Per quanto riguarda l'**India**, il 2025 ha segnato una lieve ma significativa ripresa delle proposte dirette di abbinamento, con **5 formalizzazioni** da parte dell'Autorità Centrale (CARA). Sono state invece presentate e accettate dalle coppie in attesa **16 segnalazioni** di minori ***special needs***. L'operatività di CIFA in India nel 2025 ha portato alla conferma di **21 nuovi abbinamenti** (per un totale di 25 minori abbinati). Nonostante questi risultati positivi, permangono alcune criticità strutturali, in particolare i **tempi d'attesa sulla lista ordinaria**, che restano mediamente lunghi per tutte le fasce d'età. Si continua a rilevare inoltre una **forte eterogeneità procedurale** tra i diversi Stati indiani: l'arbitrarietà di alcune Autorità locali rende spesso **difficile il rispetto delle tempistiche post-abbinamento** previste dalle norme nazionali. A fronte di questo scenario, CIFA ha scelto di applicare anche in India la propria **ratio prudenziale**: grazie al consolidamento dell'operatività nel Paese, l'assunzione di nuovi incarichi viene parametrata proporzionalmente al numero di abbinamenti e segnalazioni mediamente registrati, al fine di **garantire una reale tutela** e **sostenibilità del percorso** per ogni famiglia.

Rimane stabile, e in linea con quanto rilevato lo scorso anno, l'attività in **Colombia,** dove nel 2025 sono state formalizzate **5 nuove proposte di abbinamento**, mentre le coppie rientrate in Italia con i loro bambini sono 5 (con l'ingresso di 6 minori). Nel 2025 si è concluso il progetto **'Il loro domani'**, le cui attività proseguiranno nel 2026 con il progetto **'Radici che proteggono'**. Il nuovo intervento, finanziato dalla CAI e coordinato da CIFA in qualità di capofila, si pone in continuità con il precedente con l'obiettivo di garantire ai minori un **più efficace accesso a valutazioni diagnostiche**, assicurando maggiore accuratezza medica e precisione nella redazione delle relative schede.

Note positive arrivano dal **Perù**, dove il 2025 ha fatto registrare un ulteriore **consolidamento operativo**, testimoniato dalla formalizzazione di **5 abbinamenti diretti** da parte dell'Autorità Centrale (MIMP).

Permane invece una fase di attesa per quanto riguarda la **Bolivia**: la **mancata definizione** del rinnovo dell' **Acuerdo Marco** impedisce, al momento, il deposito di nuovi dossier. CIFA continua a monitorare con attenzione l'evoluzione diplomatica e normativa, in attesa che si ripristinino le condizioni necessarie per la piena ripresa delle attività nel Paese.

In quasi tutti i Paesi in cui CIFA opera, si conferma la prevalenza di abbinamenti provenienti dalle **liste speciali**, con un'età media dei minori sempre più elevata.

Oltre alle attività già citate, CIFA ha avuto il piacere di accogliere a Torino l'**Autorità del Congo Brazzaville** e il **referente dell'Ungheria**. Queste visite sono state l'occasione per **preziosi incontri di monitoraggio** volti a rafforzare la collaborazione. Sono inoltre stati organizzati, in tali occasioni, momenti di **incontro con le famiglie, i bambini e le bambine adottivi**.

In un'ottica di costante sviluppo e monitoraggio, sono già in programma per il prossimo futuro **nuove missioni operative**, che interesseranno sia i Paesi di recente apertura sia quelli con cui CIFA vanta collaborazioni storiche. Questi viaggi rappresenteranno **occasioni fondamentali** di aggiornamento e verifica sul campo, e includeranno **incontri istituzionali di alto livello** con le Autorità straniere, volti a **consolidare i canali esistenti** e a **perfezionare i percorsi adottivi** a tutela dei minori e delle famiglie.

Nel corso del 2025, CIFA ha accompagnato **51 nuove famiglie** alla conclusione del percorso adottivo in **Bulgaria, Colombia, Filippine, Ghana, India, Perù** e **Ungheria**, accogliendo complessivamente **58 bambini**. Nonostante una lieve flessione rispetto all'anno precedente, il dato appare coerente con il numero di coppie in attesa e perfettamente in linea con il trend generale del settore.
I Paesi che hanno registrato il maggior numero di ingressi sono stati: l'**Ungheria (15)**, l'**India (11)**, il **Ghana (8)** e il **Perù (8).**

NUMERO DI ADOZIONI EFFETTUATE (COPPIE E BAMBINI), SUDDIVISE PER PAESE		
PAESE	**COPPIE**	**BAMBINI**
Brasile	-	-
Bolivia	-	-
Bulgaria	3	4
Cambogia	-	-
Colombia	5	6
Congo Brazzaville	-	-
Filippine	6	6
Ghana	7	8
India	11	11
Perù	8	8
Ungheria	11	15
	TOTALE COPPIE	**TOTALE BAMBINI**
	51	**58**
TOTALE ADOZIONI	**51**	

COSTI MEDI 2025

ADOZIONI CONCLUSE NELL'ANNO 2025

I costi riportati nella tabella sono riferiti ai **dati in nostro possesso** calcolati per coppia. Nel caso di adozione di gruppi di fratelli/sorelle i costi sono superiori e variano da Paese a Paese.
I dati di questa tabella rispondono ai criteri definiti dalla Commissione per le Adozioni Internazionali.

PAESE	Costo Italia (medio)	Costo estero (medio)	Post adozione (valido per le relazioni dei primi due anni)	Costo non riconducibile all'Ente* (medio)		Costo complessivo (medio e inclusivo dei primi due anni di post-adozione)
				EXTRA PRO-CEDURA	VIAGGIO E COSTI IN LOCO	
Bulgaria	6.300,00	8.233,33	1.200,00	100,00	2.585,94	18.419,27
Colombia	7.464,00	7.200,00	1.200,00	1.870,00	11.723,53	29.457,53
Filippine	6.794,00	5.730,00	1.200,00	2.020,00	4.901,48	20.645,48
Ghana	7.337,14	10.752,00	1.200,00	5.814,29	16.273,47	41.349,90
India	6.480,00	9.527,27	1.800,00	2.651,78	10.797,16	31.256,21
Perù	7.892,50	8.800,00	1.400,00	1.290,00	9.625,79	29.008,29
Ungheria	7.360,00	7.863,64	1.200,00	1.445,45	6.141,51	24.010,60

*Il costo tiene conto dell'eventuale cambio paese.

CONFERIMENTI E TEMPI DI ATTESA

Nel 2025, **37 coppie hanno conferito mandato a CIFA** per l'adozione internazionale, registrando una flessione del 16% rispetto all'anno precedente; un dato che si conferma in linea con il trend nazionale del settore.

Per comprendere le cause di tale contrazione, lo staff di CIFA ha promosso momenti di **analisi interna** e di **confronto con altri enti autorizzati.** L'analisi condotta ha evidenziato come, anche nel 2025, il rilascio dei decreti di idoneità abbia risentito dei rallentamenti burocratici presso diversi Tribunali per i Minorenni italiani.

A questo scenario si è aggiunta una persistente **cautela delle coppie nella fase di conferimento** del mandato, alimentata dal clima di instabilità generale. Le indagini di monitoraggio effettuate dalla nostra segreteria tecnica hanno confermato inoltre che, se da un lato una parte dei nuclei ha optato per l'adozione nazionale a seguito di una proposta di abbinamento, dall'altro alcuni hanno scelto di abbandonare l'idea dell'adozione.

L'obiettivo strategico di CIFA rimane quello di garantire un **flusso costante di nuove candidature** per ogni Paese, con un focus particolare sui canali di nuova apertura. Mantenere un numero adeguato di coppie in attesa è infatti fondamentale per poter rispondere con efficacia alle caratteristiche dei minori segnalati, permettendo all'equipe di individuare la migliore accoglienza possibile e, di conseguenza, finalizzare con successo il **maggior numero di progetti adottivi.**

I tempi di attesa medi per la conclusione dell'iter adottivo sono stati di **18 mesi dal deposito dei documenti all'estero alla firma del consenso** e di **23 mesi dal deposito dei documenti alla chiusura dell'adozione**.

I dati mostrano una **diminuzione significativa dei tempi d'attesa medi**: nel 2025 il percorso si è concluso mediamente in **2 anni** (contro i 3 del 2024), con una fase di abbinamento che è sceso a **un anno e mezzo** rispetto ai 2 anni dell'annualità precedente.



Tale diminuzione è dovuta in particolar modo ai **tempi d'attesa brevi dei Paesi nuovi (Ungheria e Ghana)**, ma anche all'ulteriore riduzione dei tempi d'attesa medi sul **Perù** (sulla scia di quanto già rilevato lo scorso anno).
Si è registrata una **significativa riduzione dei tempi medi in Bulgaria**, un dato che riflette una statistica più realistica rispetto all'anno precedente. Mentre nel 2024 la media era stata influenzata dalla conclusione di un'unica procedura estremamente datata, nel 2025 la finalizzazione di **3 adozioni** ha permesso di attestare i tempi su valori più rappresentativi dell'effettiva operatività nel Paese.
Sono rimasti stabili i tempi medi d'attesa su **India e Filippine**, un leggero aumento si è rilevato invece per quanto riguarda la **Colombia**.

ATTESA MEDIA* (IN MESI) DALLA DATA DI DEPOSITO DEI DOCUMENTI ALL'ESTERO, SUDDIVISA PER PAESE

PAESE	ALLA FIRMA DEL CONSENSO (MESI)	ALLA CHIUSURA DELL'ADOZIONE (MESI)
Bulgaria	19	23
Colombia	19	24
Filippine	38	43
Ghana	13	19
India	27	36
Perù	11	15
Ungheria	6	9
TOTALE	**18**	**23**

* l'attesa media riportata è stata calcolata con media ponderata

COLLOQUI INFORMATIVI E DI APPROFONDIMENTO

Nel corso del 2025, CIFA ha consolidato un modello di orientamento basato sulla **prossimità e sulla personalizzazione del supporto.** L'attività informativa ha visto l'organizzazione di **12 incontri di gruppo online,** affiancati da un "**Info Day**" **diffuso**, svoltosi contemporaneamente in presenza presso le sedi di Milano, Maerne di Martellago, Falconara Marittima e Roma.

La scelta strategica è sempre di più volta ad **incentivare gli incontri in presenza**, ponendo la relazione umana al centro del **percorso** sia per le **coppie** che per i **single**. Questi momenti in presenza hanno favorito il **contatto diretto con gli operatori** e la **condivisione di testimonianze di coppie**, offrendo inoltre la possibilità, per chi già in possesso di decreto, di svolgere un **colloquio individuale immediato**. Tale approccio ha mirato a trasformare la prima richiesta di informazioni in un'**esperienza di accoglienza concreta**, riducendo le distanze e facilitando l'**avvio consapevole dell'iter adottivo**.

Ai colloqui di gruppo (online e in presenza) hanno partecipato **215 coppie e 18 single**, mentre sono stati svolti **107 colloqui di approfondimento di coppia**.

A differenza dei primi, dedicati a qualunque coppia interessata, i colloqui di approfondimento rappresentano l'inizio del **percorso pre-conferimento** e vengono svolti, dal personale tecnico e dalle professioniste psicologhe, in **uno o più incontri**, con coppie già in possesso del decreto di idoneità. Tutti i colloqui informativi e di approfondimento realizzati prima del conferimento di incarico sono **gratuiti per la coppia**.

Nell'aprile 2025 si è svolto un webinar informativo dedicato alle recenti evoluzioni normative in materia di **adozione internazionale per i single**. All'incontro hanno preso parte il consulente legale di CIFA, la responsabile dell'ufficio adozioni e la psicologa. L'iniziativa ha riscosso un buon interesse, registrando la partecipazione di **25 single**.

A seguito dell'evento, l'ente ha garantito **continuità nel supporto** attraverso **colloqui individuali** rivolti sia ad **aspiranti genitori single**, sia a chi avesse già depositato istanza presso il Tribunale per i Minorenni. L'offerta è stata integrata da percorsi personalizzati.

Anche nel 2025 CIFA ha confermato la modalità online per i **colloqui informativi**, coordinati centralmente dalla **sede di Torino** con il supporto delle segreterie tecniche di **Maerne di Martellago, Roma e Falconara Marittima.** Per quanto concerne i **colloqui individuali**, centrati sull'approfondimento delle disponibilità della coppia e sulle concrete prospettive adottive, l'Ente ha garantito massima flessibilità, alternando **modalità digitali e incontri in presenza secondo le preferenze della coppia**. Si è registrato un progressivo incremento delle coppie che, nella fase conoscitiva, hanno privilegiato l'incontro diretto presso la sede geograficamente più vicina.



CORSI DI FORMAZIONE



L'implementazione del nuovo **progetto formativo promosso dalla CAI** ha permesso di ampliare l'offerta dell'Ente attraverso una **metodologia integrata**, con sessioni online e giornate in presenza. Questo potenziamento ha comportato un significativo ampliamento del percorso, garantendo un minimo di **20 ore formative** e aumentando il numero di **professionisti coinvolti.** Grazie a questa nuova struttura, le coppie hanno potuto beneficiare di **contenuti multidisciplinari** ancora più approfonditi, frutto del **contributo sinergico di diverse figure esperte**.

I temi istituzionali sono stati gestiti in modalità online, lasciando alle ore in presenza le **attività più creative**, **attive** ed **esperienziali** (role play, simulate delle proposte di abbinamento, incontro con le famiglie che già hanno adottato e i loro bambini).

La formazione offerta da CIFA è stata la seguente: dal momento del conferimento la coppia ha avuto accesso, tramite un link predisposto, alla **visione di cinque video esplicativi** relativi agli step necessari per affrontare le fasi più impegnative del percorso adottivo dal **punto di vista legale, sanitario e psicologico**.

Gli incontri online e in presenza sono stati tenuti in gruppo e con un'adesione massima di 14/16 coppie. Nel 2025 sono stati organizzati **due corsi di formazione** e hanno partecipato in totale **30 coppie**.

Il minor numero di corsi rispetto al 2024 è dovuto alla scelta dell'Ente di riorganizzare i corsi **secondo nuove modalità**, posticipandoli all'anno successivo, al fine di favorire la partecipazione in presenza.

Il percorso formativo, obbligatorio per tutte le coppie che hanno conferito mandato, è stato strutturato in **moduli tematici** e si avvale di un **approccio multidisciplinare**. Le sessioni sono state condotte da un team di professionisti esperti, tra cui **psicologi, psicopedagogisti, legali e operatori della segreteria tecnica.**

L'offerta formativa è stata costantemente aggiornata per rispondere con efficacia ai **bisogni**

sempre più complessi e specifici dei minori in stato di adottabilità, garantendo alle coppie una preparazione mirata e consapevole.

Nel primo modulo, dedicato al **momento dell'abbinamento**, sono state presentate le schede di abbinamento di bambini e bambine provenienti da diversi Paesi.

Gli obiettivi del primo modulo sono stati i seguenti:

- **informare** le coppie circa **le storie dei bambini e delle bambine**;
- **informare** le coppie sugli **aspetti emotivi e psicologici** caratteristici dei bambini e bambine che hanno vissuto una **condizione di abbandono**;
- favorire l'**immedesimazione delle coppie** in quelli che possono essere i loro vissuti e le loro emozioni;
- evidenziare i **comportamenti disfunzionali** che possono presentare i bambini e bambine in seguito ai traumi vissuti;
- suggerire diverse **strategie di intervento.**

Il secondo modulo era invece incentrato sugli **aspetti più pratici della genitorialità adottiva**. Per arricchire il percorso con testimonianze dirette, l'incontro ha previsto la **partecipazione di una famiglia** che aveva già concluso l'iter adottivo.

Gli obiettivi del secondo modulo sono stati:

- **offrire strumenti pratici** attraverso l'ascolto della testimonianza diretta di genitori adottivi;
- **promuovere un processo di immedesimazione** delle coppie nella loro storia, attraverso la narrazione e il materiale fotografico che viene preparato dalla famiglia stessa;
- **incoraggiare la condivisione** di emozioni, dubbi, strategie tra coppie che stanno vivendo momenti diversi del loro progetto genitoriale.

CIFA ha garantito continuità anche al **percorso formativo dedicato alle coppie che hanno deciso di intraprendere una seconda adozione**. Il percorso, condotto da una psicologa, si è articolato in due moduli complementari che integrano teoria ed esperienza vissuta.

Il primo modulo era incentrato sul tema dell'**affratellamento**: l'analisi delle dinamiche tipiche del "sottosistema dei fratelli" fornisce alla coppia **strumenti** interpretativi e operativi per comprendere come l'ingresso di un secondogenito possa ridefinire gli equilibri del sistema familiare e della relazione coniugale.

Il secondo modulo, a carattere esperienziale, era incentrato sulla **testimonianza diretta** di una famiglia che ha già vissuto l'esperienza della seconda adozione. Questo momento ha favorito una dimensione autentica di **condivisione,** offrendo alle coppie numerosi **spunti concreti, suggerimenti pratici** e un prezioso scambio di modalità di intervento e strategie.

NUMERO DELLE COPPIE PARTECIPANTI AI CORSI DI FORMAZIONE ONLINE	
CORSI 2025	**NUMERO COPPIE PARTECIPANTI**
Marzo	16
Ottobre	14
TOTALE	**30**

GESTIONE DELL'ATTESA

Durante l'attesa, l'Ente offre alle coppie una serie di **incontri facoltativi**, volti ad approfondire tematiche specifiche del percorso adottivo. Anche nel 2025, CIFA ha garantito la continuità della propria **offerta linguistica**, realizzando nello specifico **cinque corsi di ungherese** (suddivisi in quattro livelli base e uno avanzato) e **un corso di lingua spagnola.**

Il piano formativo è stato ulteriormente arricchito da incontri dedicati alla **mediazione culturale** e da seminari tecnici focalizzati sull'accoglienza di minori con **bisogni speciali** o in età scolare. Tali approfondimenti hanno mirato a fornire alle famiglie strumenti pedagogici e culturali, sostenendole attivamente nella preparazione all'incontro con il bambino.

In continuità con l'attività degli anni precedenti, anche nel 2025 CIFA ha promosso **incontri di gruppo periodici** per ciascuna area geografica di operatività. Le coppie che hanno espresso la propria disponibilità per un determinato Paese sono state invitate, con una frequenza media semestrale, a partecipare a momenti di confronto specifici coordinati dall'operatore tecnico di riferimento e da una psicologa.

Tali sessioni hanno mirato a mantenere costante il **flusso informativo sugli abbinamenti** realizzati e sull'evoluzione delle **relazioni istituzionali e politiche** con le Autorità straniere, garantendo alle famiglie un aggiornamento puntuale e trasparente sull'andamento del percorso nel contesto internazionale di riferimento.

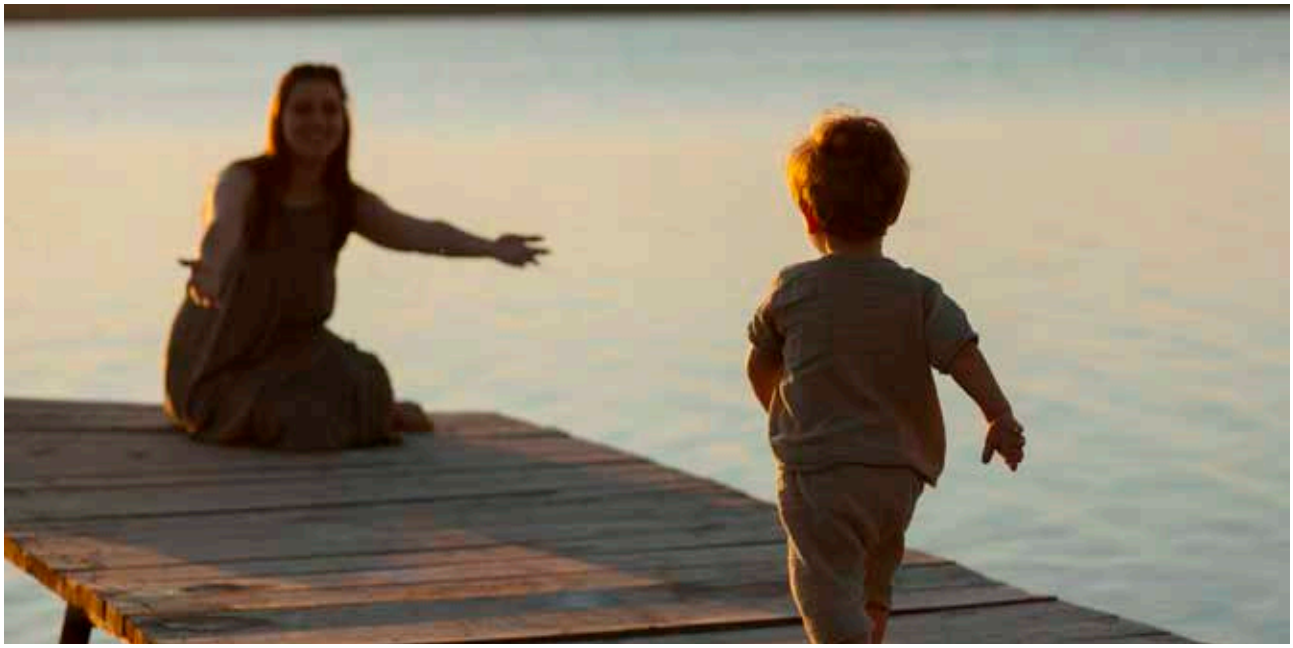
La presenza della psicologa ha aiutato a **condividere i pensieri e i sentimenti legati all'attesa** dell'evento desiderato.

Le tematiche trattate nei corsi di gestione dell'attesa sono state:

- **aggiornamento tecnico sulle procedure adottive** nei vari Paesi con focus specifico sui **rapporti istituzionali** con la CAI e con le autorità straniere;
- **sostegno psicologico dedicato alla gestione dell'attesa**.

Un importante approfondimento tematico è stato dedicato alle coppie in attesa sul **Ghana**, attraverso il seminario in presenza tenutosi a Torino nel gennaio 2025. L'incontro, dal titolo "***Conosciamo il Ghana***", è stato realizzato con la preziosa collaborazione di una **mediatrice culturale** e ha visto la **partecipazione di 9 coppie**.





Il numero di adesioni conferma il valore attribuito a questi momenti di scambio diretto e di preparazione specifica al contesto culturale del Paese scelto.

Consapevole dell'attuale realtà dei minori in stato di abbandono, l'Ente ha **intensificato i colloqui individuali** con le coppie in attesa. Questi momenti di confronto, che coinvolgono sia la segreteria tecnica sia l'area psicologica, mirano ad accompagnare le famiglie in una **rivalutazione consapevole delle proprie disponibilità iniziali**. L'obiettivo è allineare l'apertura della coppia alle **reali necessità dei bambini e bambine,** con particolare attenzione all**'età** e alle **specifiche condizioni sanitarie o psicologiche** dei minori.

Per le coppie che hanno ricevuto un abbinamento, le psicologhe dell'Ente hanno garantito un accompagnamento focalizzato sulla **preparazione alle videochiamate con i minori**. Laddove le Autorità locali consentano questa modalità di contatto (nello specifico in **Colombia, Filippine e India**), sono stati attivati colloqui mirati a fornire ai futuri genitori gli strumenti relazionali ed emotivi necessari a gestire l'incontro mediato dallo schermo, favorendo un **primo e consapevole avvicinamento ai propri figli.**

In risposta alla consolidata modalità adottata dai Tribunali indiani, che prevede la convocazione dei futuri genitori in udienza telematica, CIFA ha ulteriormente strutturato un servizio di supporto tecnico dedicato. Ogni nucleo familiare è stato accompagnato nella preparazione al colloquio con il Giudice, attraverso incontri individuali personalizzati, con l'obiettivo di fornire strumenti concreti sia sul piano procedurale sia su quello comunicativo e relazionale. Questo intervento ha contribuito a rendere più consapevole e serena la gestione di un passaggio particolarmente delicato dell'iter adottivo.

Prima di partire per il Paese straniero, le coppie hanno potuto contare sul supporto costante della psicologa e dell'operatore tecnico di riferimento per ogni necessità. In questa fase, è stato garantito almeno un **colloquio pre-partenza**, preferibilmente in presenza, volto a sciogliere gli ultimi dubbi e a fornire rimandi più pedagogici e di eventuale **gestione dell'ansia pre-partenza**. Sono stati forniti ai futuri genitori gli strumenti utili al primo contatto con il minore e per la gestione della convivenza in loco.

Tale accompagnamento è proseguito anche all'estero. CIFA ha continuato a proporre dei seminari **dal titolo** "**Storie di adozione**", aperti alle coppie in **fasi diverse del loro percorso**.
Nel 2025 sono state proposte e realizzate **3 serate, alle quali hanno partecipato 97 persone.**
Ad ogni incontro ha partecipato una famiglia che ha concluso la sua adozione nel Paese trattato durante l'incontro stesso.

Questi seminari hanno rappresentato un'occasione privilegiata per **approfondire le peculiarità delle procedure internazionali** e le **caratteristiche dei minori adottabili.** Il racconto diretto di una famiglia adottiva non solo ha favorito una concreta immedesimazione in una storia specifica, ma ha permesso anche di illustrare il *modus operandi* e l'approccio metodologico di CIFA.

COPPIE IN ATTESA AL 31/12/2025*	
PAESE	**NUMERO COPPIE**
Da instradare	4
Bolivia	4
Brasile	2
Bulgaria	11
Cambogia	1
Cina	-
Colombia	7
Filippine	19
Ghana	5
India	40
Perù	13
Ungheria	24
TOTALE	**130**

*In termini generali, si specifica che al 31/12/2025 le **coppie effettivamente in attesa di abbinamento sono 130**, con una **significativa diminuzione rispetto alle 199 dell'anno precedente**. Tale flessione è riconducibile a una pluralità di fattori. In primo luogo, la definizione di procedure aperte su Paesi come Cina e Russia, che ha portato 26 coppie a interrompere il percorso, a causa del mutato contesto motivazionale e familiare. In secondo luogo, il dato risente di una flessione nel numero di nuovi mandati conferiti, a fronte di un volume di adozioni concluse che si è mantenuto invece costante rispetto al 2024.

REPORT POST-ADOZIONE

Nel corso del 2025 sono state gestite **624 relazioni post-adozione**, un volume di attività garantito da un'**équipe multidisciplinare.** Per favorire la prossimità e il supporto costante, le famiglie sono state seguite dai professionisti della **sede territoriale più vicina.**

È opportuno sottolineare che il lavoro di post-adozione non si esaurisce nella produzione della documentazione richiesta dalle Autorità; esso rappresenta, in primo luogo, un **intervento di sostegno alla genitorialità**. Ogni incontro, volto a monitorare il benessere del nucleo e a offrire un servizio di qualità, ha garantito uno **spazio di ascolto e orientamento**, fondamentale per consolidare i legami familiari nella fase di crescita e integrazione del minore.

Le professioniste della sede competente hanno potuto **dare suggerimenti alle famiglie**, e, nel caso di bisogni specifici, **fare invii a colleghi** o ad altri professionisti dell'età evolutiva, mettersi in contatto con i **servizi sociali territoriali** o gli insegnanti per un lavoro di rete.

In caso di necessità di maggior sostegno le coppie hanno potuto richiedere e avere accesso a **colloqui di sostegno psicologici** con i nostri professionisti attraverso i Servizi alla Famiglia, con un contributo minimo.

Nel corso del 2025, è stato inoltre introdotto un nuovo servizio, inserito nell'offerta dei Servizi alla Famiglia, dedicato al **primo anno di inserimento del minore in famiglia**: un percorso di **sei incontri** che ha ricevuto un riscontro estremamente positivo. Il percorso è stato attivato da **20 famiglie, circa il 20% del totale delle coppie appena rientrate in Italia con i loro bambini e bambine.**

Questa iniziativa si è dimostrata uno strumento prezioso per affiancare i nuclei familiari nella fase più delicata della nuova convivenza, offrendo uno spazio protetto per elaborare le prime dinamiche relazionali e consolidare l'equilibrio domestico.

Gli incontri hanno visto anche la **presenza dei minori**, oltre a quella dei loro genitori. Con i bambini e bambine più grandi, le professioniste hanno potuto valutare di dividere lo spazio e il tempo e dedicare **momenti di ascolto** agli adulti e al minore separatamente.

In linea con quanto rilevato negli ultimi anni, anche nel 2025 CIFA ha riscontrato **maggiori richieste di supporto nel primo periodo** (prime settimane e mesi) dal rientro in Italia, a causa della qualità della preparazione dei bambini e bambine all'adozione, in particolare da parte di alcune aree del mondo.



Al fine di limitare possibili fallimenti adottivi, **lo staff di CIFA è stato molto più presente**, al di là del compito e ruolo istituzionale.
Sempre nell'ambito dei Servizi alla Famiglia, CIFA ha messo a disposizione l'esperienza delle proprie professioniste e la consolidata rete di contatti con i referenti locali per **accompagnare 3 nuclei familiari nel viaggio di ritorno in Cina** con i propri figli.

L'intervento si è articolato attraverso un'attenta attività di coordinamento e supporto logistico, integrata da un percorso di **accompagnamento psicologico mirato.** Quest'ultimo si è rivelato fondamentale per preparare emotivamente i ragazzi e i genitori all'incontro con le proprie radici

NUMERO DI REPORT POST-ADOZIONE PRODOTTI, SUDDIVISI PER PAESE	
PAESE	**N° REPORT**
Brasile	1
Bolivia	10
Bulgaria	20
Cambogia	61
Cina	18
Colombia	42
Etiopia	114
Filippine	42
Ghana	6
India	85
Kazakhstan	17
Perù	41
Federazione Russa	138
Sri Lanka	-
Togo	-
Ucraina	29
TOTALE	**624**

5.1.1. PROGETTI REGIONALI



Le attività in applicazione dei Progetti Regionali nel 2025 si sono sviluppate, come da consuetudine, su territori di **Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e Toscana**.

Nonostante la diminuzione delle risorse economiche dedicate dalle Istituzioni Regionali ai Progetti Territoriali in favore dell'adozione, rimane indubbia la validità di tali azioni in una realtà socio-sanitaria sempre più carente e con evidenti difficoltà nel dare risposte adeguate alle esigenze delle famiglie.

Gli ambiti dedicati al sostegno delle famiglie adottive, come da progettualità consolidate, si sono focalizzati in quelle fasi che maggiormente necessitano di cura, di sostegno, di guida.

E nello specifico:

- **fase di sensibilizzazione** - dedicata al coinvolgimento delle coppie aspiranti all'adozione nazionale o internazionale;
- **fase dell'attesa** - un momento particolarmente intenso, soprattutto per le coppie instradate nell'adozione internazionale che risentono maggiormente delle situazioni internazionali delicate ancora presenti e molto limitative;
- **fase del post-adozione** - un capitolo importante del percorso adottivo per le diverse problematiche che spesso emergono in tale momento di crescita della famiglia adottiva;
- **fase della pre-adolescenza e adolescenza** - un periodo molto delicato a causa dei cambiamenti che il corpo e la mente dei giovani subiscono.

L'introduzione della norma che prevede l'adozione da parte di persone single è stato il tema più condiviso nelle Formazioni Regionali rivolte ai Servizi Sociali, Enti Autorizzati e Tribunali.

Il confronto ha cercato di delineare quali fossero gli indicatori di studio da tenere in conto nel redigere le relazioni psico-sociali, soprattutto, tenendo presente le normative in applicazione di queste nuove realtà di accoglienza negli Stati Esteri.

Sarà sicuramente un nuovo inizio di collaborazione con le Regioni e Servizi Sociali auspicando che l'argomento "accoglienza", "sostegno alle famiglie" non si limiti alle parole ma diventino il focus di nuovi Protocolli, ormai desueti di fronte all'evoluzione dell'adozione internazionale.

LINEE PROGRAMMATICHE PER IL 2026

Il 2026 si apre in un **contesto internazionale** radicalmente **mutato** per le adozioni internazionali. La progressiva chiusura di canali storicamente rilevanti, come Cina, Russia e Ucraina, e i persistenti rallentamenti burocratici in altri Paesi d'origine, impongono a CIFA una risposta che vada oltre la mera gestione dell'esistente. Non è più sufficiente adattarsi: è necessario **anticipare, progettare e guidare il cambiamento**.

Dopo il lavoro preparatorio degli ultimi anni, il 2026 rappresenterà l'anno in cui la presenza di CIFA in Congo Brazzaville diventerà pienamente operativa. L'obiettivo è completare il riconoscimento formale presso le autorità locali competenti, formalizzare gli accordi con i partner in loco e avviare i primi procedimenti adottivi.

La nostra attività di esplorazione non si ferma. CIFA avvierà tavoli istituzionali per identificare ulteriori Paesi in cui aprire canali adottivi, con una priorità ai contesti caratterizzati da chiarezza giuridica e disponibilità all'accompagnamento delle famiglie straniere.

Gli incontri informativi verranno ripensati nella loro struttura e nel loro contenuto. Cesseranno di essere mere sessioni tecniche per diventare momenti di orientamento autentico: spazi in cui il desiderio genitoriale delle coppie possa confrontarsi con la realtà dei minori in stato di abbandono con onestà, empatia e rispetto. Saranno introdotte testimonianze di famiglie adottive e sessioni guidate da professionisti del settore psicosociale.

Sarà lanciata una serie strutturata di **webinar tematici** dedicati alle specificità di ogni singolo Paese: quadro giuridico, cultura locale, tempi medi, aspettative dei minori in adozione e procedure di abbinamento. Questi appuntamenti permetteranno alle coppie di avvicinarsi con consapevolezza alle realtà culturali dei futuri figli ben prima della partenza.

CIFA investirà nel potenziamento della propria **presenza digitale** (sito web, canali social, newsletter) con contenuti informativi, testimonianze e aggiornamenti sui Paesi attivi. L'obiettivo è costruire un ecosistema comunicativo che accompagni le coppie in ogni fase del percorso, dalla prima curiosità all'accoglienza del bambino.

L'accoglienza di minori con quadri clinici complessi, storie di trauma, bisogni speciali o problematiche dello sviluppo non è più un'eccezione: è la dimensione ordinaria dell'adozione internazionale contemporanea. CIFA strutturerà **percorsi formativi dedicati,** in collaborazione con pediatri, neuropsichiatri infantili e psicoterapeuti dell'adozione, per preparare le famiglie ad affrontare queste **sfide** con competenza e serenità.

Alcuni dei Paesi attivi richiedono soggiorni all'estero di durata significativa. CIFA offrirà supporto logistico, psicologico e informativo per aiutare le famiglie a prepararsi adeguatamente: dalla gestione pratica del soggiorno alla comprensione del contesto culturale e istituzionale locale.

L'età media dei minori adottabili è in costante aumento. Sarà rafforzata l'offerta di orientamento specifico per le famiglie disponibili all'accoglienza di bambini e ragazzi in età scolare o adolescenziale, con attenzione agli aspetti relazionali, identitari e di inserimento scolastico.

La sede lombarda sarà potenziata sul piano logistico, organizzativo e professionale, con l'obiettivo di offrire un supporto ancora più capillare e personalizzato alle coppie del Nord Italia. Saranno incrementati gli orari di apertura, le possibilità di colloquio individuale con gli operatori e la presenza di professionisti specializzati (psicologi, assistenti sociali, mediatori culturali).

Il valore dell'incontro de visu rimane per CIFA irrinunciabile. Nel 2026 saranno incentivati e strutturati i momenti di scambio in presenza, gruppi di confronto tra coppie, workshop tema-

tici, incontri con testimoni privilegiati, perché è nel **confronto diretto tra persone** che le famiglie trovano la forza di trasformare il timore in progetto di vita.
La missione di CIFA non si esaurisce con l'arrivo del bambino in Italia. La complessità della prima fase di adattamento, emotiva, relazionale, identitaria, richiede una **presenza professionale costante** e organizzata. Nel 2026 verrà formalizzato un protocollo di accompagnamento post-adottivo che prevederà contatti periodici programmati, sessioni di follow-up con gli operatori e accesso facilitato a professionisti del settore psicosociale.
CIFA promuoverà la creazione e il rafforzamento di **reti tra famiglie adottive,** favorendo lo scambio di esperienze e il mutuo supporto. Verranno organizzati gruppi di auto-aiuto facilitati da professionisti e incontri tematici per famiglie in diverse fasi del percorso post-adottivo.
Una delle novità più significative che il 2026 porta con sé riguarda la platea stessa di chi può accedere all'adozione internazionale. La recente apertura normativa che riconosce ai **singoli adulti** la possibilità di adottare rappresenta un cambiamento di paradigma che CIFA intende affrontare con la stessa serietà e profondità con cui ha sempre accolto ogni evoluzione del settore.
Si tratta, anzitutto, di comprendere fino in fondo le implicazioni di questa apertura sul piano internazionale. La disponibilità di un Paese d'origine ad accogliere domande da parte di adottanti single non è affatto scontata: ogni ordinamento giuridico nazionale ha propri criteri di idoneità, proprie sensibilità culturali e propri margini di discrezionalità nell'interpretare i requisiti richiesti ai genitori adottivi. Per questo motivo, uno degli impegni prioritari di CIFA nel 2026 sarà quello di avviare **un'interlocuzione strutturata** con le autorità competenti dei Paesi in cui siamo presenti, per verificare caso per caso se e in quali condizioni l'adozione da parte di persone singole sia concretamente praticabile, quali tutele vengano riconosciute al minore e quali requisiti aggiuntivi possano essere richiesti all'adottante.
Parallelamente, è necessario costruire un percorso di orientamento e accompagnamento pensato specificamente per questa nuova categoria di aspiranti genitori. La persona singola che si avvicina all'adozione internazionale porta con sé un progetto di vita altrettanto profondo e autentico di quello di una coppia, ma affronta sfide peculiari: la gestione solitaria delle fasi burocratiche e dei soggiorni all'estero, la costruzione di una rete di supporto familiare e sociale adeguata, la relazione con un bambino che dovrà fare riferimento a una figura genitoriale unica. CIFA vuole essere in grado di offrire a queste persone non soltanto un accompagnamento procedurale, ma una presenza riflessiva e umana che le aiuti a valutare con piena consapevolezza la propria disponibilità, le proprie risorse e le sfide concrete che le attendono.
Il 2026 sarà dunque un anno di **ascolto, di ricerca e di costruzione**: ascolto dei singoli che si rivolgono a noi, ricerca delle soluzioni possibili nei diversi contesti nazionali, costruzione di strumenti formativi e di accompagnamento adatti a questa realtà nuova. Siamo consapevoli che non tutti i canali potranno essere percorribili nell'immediato e che la complessità diplomatica e giuridica di questa apertura richiederà tempo e pazienza. Ma siamo altrettanto convinti che l'adozione internazionale, nella sua essenza più profonda, riguardi sempre e prima di tutto il **superiore interesse del minore**: e che ogni persona capace di offrire a un bambino una famiglia stabile, amorevole e consapevole meriti di essere accompagnata in questo percorso con la stessa cura e lo stesso rispetto.

5.2. SUPPORTO ALLA FAMIGLIA



Da oltre quarant'anni, CIFA opera al fianco delle persone, consolidando un patrimonio di **competenze psicopedagogiche** messe al servizio delle nuove generazioni, delle famiglie e delle comunità territoriali. L'impegno dell'Ente si focalizza sul benessere dei bambini, delle bambine e dei giovani, agendo con determinazione sulla **prevenzione e sulla cura del disagio psicologico**, per dare voce e risposte concrete a bisogni spesso inascoltati.

Attraverso un'offerta integrata che comprende counseling familiare, **supporto psicologico specialistico** e percorsi educativi, sia formali sia informali, sviluppati in sinergia con le scuole, CIFA ha promosso attivamente l'inclusione sociale e il **protagonismo giovanile**. L'obiettivo è stato costruire **contesti educativi e relazionali** capaci di valorizzare le risorse di ogni individuo, contrastando l'isolamento e favorendo la crescita armoniosa dei futuri cittadini. Nello specifico, CIFA ha:

- Organizzato **spazi di condivisione** dedicati alla famiglia con particolare attenzione all'**adolescenza**, supportando bambini, bambine e giovani a sviluppare fiducia e autostima, affinché si sentano sempre più protagonisti della loro vita.
- Attivato percorsi specifici sulla **genitorialità** e servizi specializzati alla genitorialità adottiva, fornendo ai genitori un momento di condivisione e ascolto e indicazioni psicologiche e psicopedagogiche per intervenire nel modo opportuno con i propri figli.
- Proposto **incontri di formazione** su metodologie di insegnamento innovative per insegnanti, educatori, formatori e allenatori, sulle **tematiche dell'ascolto** e del sostegno nel contesto didattico, con focus specifico sui **disturbi comportamentali e dell'apprendimento**.

- Promosso **attività di inclusione scolastica** per far sì che nessun bambino, bambina e giovane sia escluso dal diritto a un'**educazione di qualità** e che nessuna famiglia sia lasciata sola di fronte a percorsi critici di accompagnamento educativo dei propri figli.

Nel corso del 2025, CIFA ha affiancato ai consolidati cicli di seminari tematici nuove occasioni di incontro e di scambio sull'adozione internazionale. Accanto agli eventi basati sulla **testimonianza diretta** delle famiglie che hanno già concluso il proprio iter, sono stati realizzati **incontri di gruppo guidati da esperti mediatori**. Questi spazi di confronto hanno permesso di creare focus specifici su singoli contesti geografici, tra i quali spicca il **seminario in presenza dedicato al Ghana**.

In continuità con la progettualità avviata negli anni precedenti, il 2025 ha visto un ulteriore potenziamento dell'offerta formativa linguistica. CIFA ha promosso percorsi mirati per fornire alle coppie gli strumenti comunicativi necessari ad affrontare i primi contatti nei Paesi d'origine: è stato realizzato un corso di **lingua spagnola** per le famiglie instradate in Colombia, Perù e Bolivia, oltre a ben **quattro corsi di ungherese base** e uno di **livello avanzato**. Proprio la lingua ungherese continua a registrare un grande successo, confermandosi un supporto estremamente apprezzato e partecipato dai futuri genitori. Al contrario, la crescente competenza linguistica di base riscontrata nelle coppie ha reso non necessaria la riproposizione del corso di inglese. In totale, nel corso dell'anno, **28 persone** hanno preso parte a queste sessioni formative, investendo nella preparazione linguistica come elemento chiave per una prima accoglienza consapevole e serena.

Per rispondere con efficacia alle necessità delle famiglie e garantire la massima partecipazione, anche nel 2025 CIFA ha privilegiato la **modalità online**. Questa scelta strategica ha permesso di abbattere le barriere geografiche, raggiungendo un numero significativamente maggiore di persone interessate; al contrario, il ricorso esclusivo agli incontri in presenza avrebbe rischiato di limitare l'adesione dei nuclei residenti lontano dalle sedi dell'Ente.

L'obiettivo per il futuro rimane quello di promuovere una **integrazione tra modalità online e in presenza**, valorizzando così l'efficienza tecnologica senza rinunciare alla ricchezza dell'incontro personale.

INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ

In continuità con l'impegno degli ultimi anni, nel 2025 l'équipe psicologica di CIFA ha garantito la disponibilità per **colloqui di sostegno individuale, di coppia e familiare**. Le richieste arrivate, in percentuale inferiore rispetto agli ultimi due anni, sono state prevalentemente riconducibili alle **fatiche emotive e psicologiche tipiche dell'adolescenza**, che in alcuni contesti hanno generato scompensi più complessi. Le situazioni di fatica e disagio adolescenziale sono state gestite prevalentemente attraverso **percorsi di sostegno psicologico mirati**; nei casi di maggiore gravità clinica, CIFA ha operato come nodo di raccordo, effettuando invii qualificati verso le strutture territoriali preposte. A integrazione del supporto clinico, sono stati inoltre promossi **webinar formativi** dedicati ai temi della genitorialità, sia adottiva che biologica, volti a offrire strumenti di riflessione e prevenzione, i cui dettagli sono approfonditi nella sezione successiva.

SEMINARI E INCONTRI TEMATICI

Per quanto riguarda **i seminari e gli incontri di approfondimento** inseriti nella attività dei **"Servizi alla famiglia"**, tra gennaio e dicembre 2025 **sono stati realizzati 9 incontri**, dedicati a diversi temi tra cui: l'adolescenza, l'affettività, la gestione della rabbia, l'età dei bambini e bambine adottati, i comportamenti disfunzionali dei bambini e bambine, il gioco, il ruolo di genitori e figli, il ruolo del padre, le origini, l'apprendimento e le emozioni, l'attaccamento, gli *special need* e la gestione dei traumi. Ai seminari hanno partecipato **146 persone.**

Inoltre, per **supportare le coppie,** prima e dopo il conferimento, **nel mondo dell'adozione**, sono stati organizzati **3 incontri online** in orario serale, dal titolo **"Storie di adozione"**. Questi incontri, che hanno visto **la partecipazione di 97 persone**, hanno offerto un approfondimento circa le **adozioni in Paesi specifici** o tematiche relative all'adozione con **testimonianza di coppie** che hanno già concluso l'iter con noi. In particolare il focus ha riguardato: i Paesi di nuova apertura, il viaggio dell'adozione e il ruolo dell'Ente.



Per accompagnare e far conoscere il Paese del proprio bambino ai futuri genitori adottivi, CIFA ha organizzato anche dei **momenti di incontro e condivisione specifici per alcuni Paesi**.

- **"Conosciamo il Ghana"**: un'occasione di incontro e condivisione ospitata presso la **sede di Torino**, dedicata ad accompagnare i futuri genitori adottivi alla scoperta del contesto socio-culturale ghanese. Il seminario ha beneficiato del contributo di una mediatrice italiana residente in Ghana da anni, che ha arricchito la formazione con testimonianze dirette e aneddoti di vita quotidiana. All'iniziativa hanno preso parte **9 coppie**, che hanno trovato uno spazio di confronto autentico per avvicinarsi alla realtà locale. L'evento ha inoltre permesso un **aggiornamento procedurale** diretto con la segreteria tecnica.
- **Corsi di lingua spagnola**: durante il 2025 è stato organizzato e realizzato **un corso di lingua spagnola online**, di una durata di 30 ore, per un totale di **11 partecipanti**. Le lezioni, brevi e interattive, di gruppo o individuali, sono state dedicate ai genitori che accoglieranno **bambini e bambine di madrelingua spagnola** per acquisire alcune delle basi fondamentali della lingua, per poter comunicare nelle situazioni della vita quotidiana e per interagire fin dai primi momenti con il minore.
- **Corsi di lingua ungherese:** grazie al grande interesse che ha riscosso il corso di lingua ungherese proposto lo scorso anno, nel 2025 CIFA ha voluto ampliare l'offerta, offrendo **quattro corsi base di lingua ungherese**, da 30 ore ciascuno (con la partecipazione di 12 persone) e **un corso di livello avanzato**, per un totale di 21 ore (con 5 iscritti).

L'analisi dei bisogni formativi ha evidenziato una crescente competenza linguistica di base nelle





coppie; per tale ragione, si è ritenuto opportuno non riproporre il **corso di lingua inglese,** orientando la propria strategia verso l'offerta di una formazione dinamica e personalizzata.

CIFA ha continuato a promuovere un'attiva sensibilizzazione delle coppie verso questi momenti formativi, incoraggiando un **utilizzo costruttivo del tempo dell'attesa**. L'obiettivo è stato quello di stimolare lo sviluppo di un background linguistico personale, essenziale non solo per interfacciarsi con le Autorità dei Paesi stranieri (ove previsto), ma soprattutto per gettare le basi della **comunicazione e dell'accoglienza del minore** fin dai primi istanti dell'incontro.

Per la realizzazione di tali proposte (seminari e gruppi), in totale sono state coinvolte **4 sedi** (Torino, Milano, Maerne di Martellago e Roma) e **5 professionisti** che collaborano con la nostra associazione.

Nel corso del 2025 è proseguito il processo di centralizzazione **delle attività presso la sede di Torino**, dove è presente **un numero maggiore di membri dello staff e professionisti**, **mantenendo l'offerta di incontri**, riproponendo incontri già realizzati in passato, ma ampliandola con la rivisitazione di alcune tematiche e con nuove proposte, su richiesta specifica e diretta delle coppie in attesa. Un rilievo particolare è stato dato all'analisi delle **peculiarità e dei bisogni dei bambini e delle bambine in stato di abbandono**, con focus specifici su sfide cruciali quali la **scolarizzazione** e l'**apprendimento linguistico**. Questi approfondimenti sono stati arricchiti dalla partecipazione di famiglie adottive con figli già inseriti nel contesto italiano, offrendo una **preziosa prospettiva esperienziale.**

In termini di partecipazione, l'anno ha visto il coinvolgimento di **289 persone**. La flessione rilevata nel numero di adesioni, fisiologica in relazione al minor numero di coppie attualmente in attesa, è stata gestita attraverso una **pianificazione mirata e sostenibile**: si è scelto di rimodulare il numero di incontri a favore di una superiore qualità e di una più stretta aderenza alle necessità espresse dalle famiglie.

5.3. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE



Nel 2025, le attività di cooperazione internazionale di CIFA si confermano comporre un ambito di intervento ampio, articolato e integrato, capace di connettere **protezione dell'infanzia, empowerment giovanile, inclusione sociale, salute, educazione, cittadinanza globale e sostenibilità ambientale**. Le schede progetto qui di seguito restituiscono infatti un portafoglio attivo tra Europa, Africa, Sudamerica e Asia, costruito in collaborazione con partner istituzionali, organizzazioni della società civile, enti educativi e servizi territoriali, e orientato a coniugare **presa in carico diretta delle persone più vulnerabili, rafforzamento dei sistemi locali e attivazione delle comunità**.

In Europa e in Italia, CIFA ha rafforzato il proprio lavoro sui temi della **partecipazione giovanile, dell'educazione alla cittadinanza globale e del contrasto ai discorsi d'odio**, affiancando a questi ambiti interventi dedicati alla **salute mentale, alla transizione ecologica e allo sviluppo di competenze relazionali e digitali**. I progetti #HateTrackers Beyond Borders e #HateTrackers Into Action hanno coinvolto complessivamente 380 giovani in diversi Paesi europei e 2.263 studenti in Italia, promuovendo una **cultura del rispetto, della non discriminazione e della responsabilità condivisa** negli spazi online e offline. Sul versante ambientale ed educativo, Citizens for Climate ha raggiunto 477 giovani e

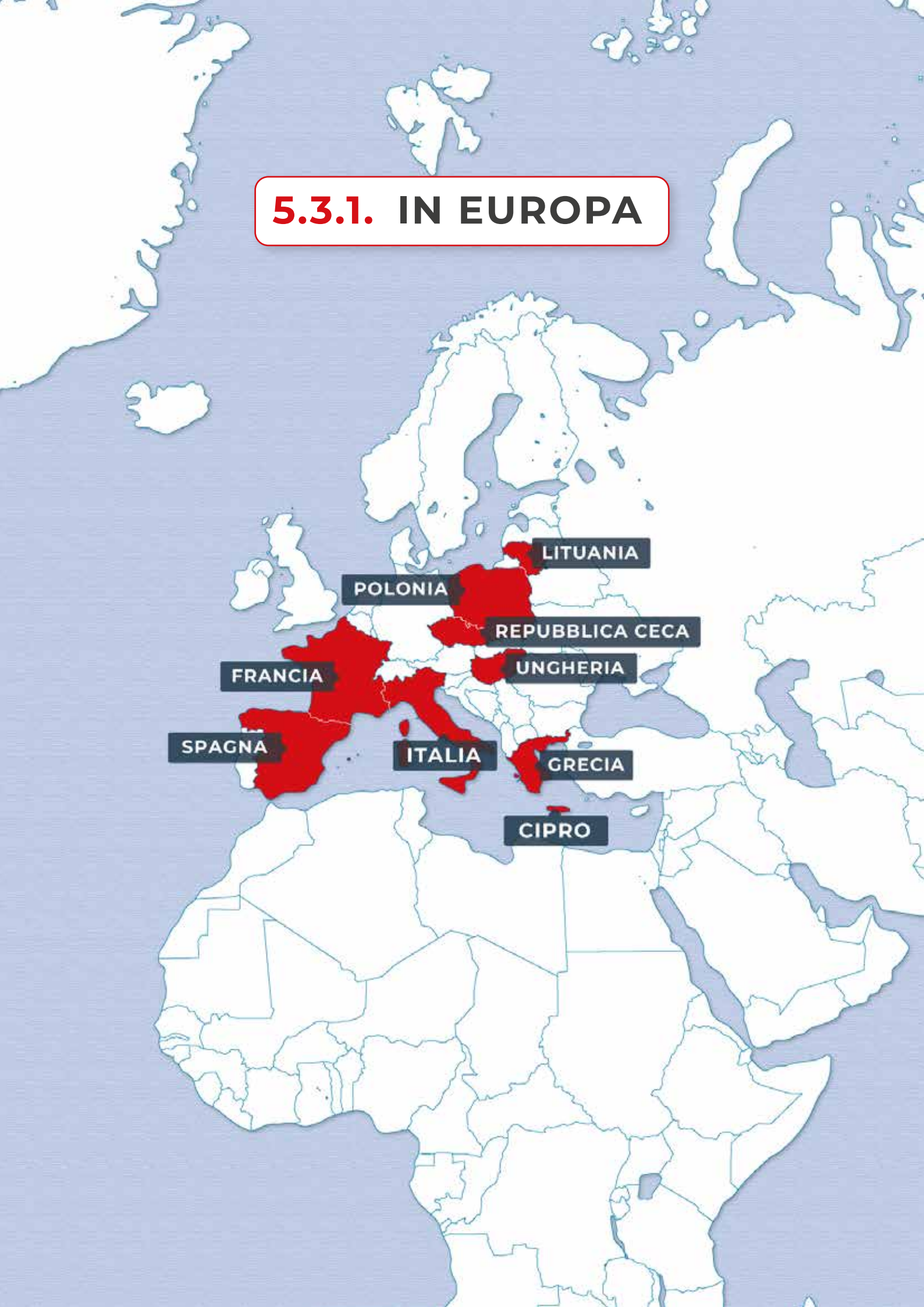
1.071 tra insegnanti ed educatori, mentre il progetto Regione 4.7 ha attivato 200 insegnanti, 11 operatori e operatrici delle OSC e 50 autonomie scolastiche, consolidando reti territoriali capaci di integrare i temi della cooperazione e della sostenibilità nei percorsi formativi.

Nel continente africano, e in particolare in Etiopia, paese che continua a rappresentare uno dei principali contesti di impegno per CIFA, l'azione dell'ente si è concentrata sulla **tutela dei minori, sul rafforzamento dei sistemi territoriali di protezione e sul sostegno a donne e giovani vulnerabili**, in contesti segnati da fragilità sociali, economiche e istituzionali. L'Etiopia emerge con particolare evidenza, sia per l'ampiezza del portafoglio progettuale sia per la capacità di integrare risposta all'**emergenza**, **protezione dell'infanzia, contrasto alla migrazione vulnerabile e costruzione di opportunità educative e lavorative.** L'Etiopia infatti è per CIFA un presidio articolato e strategico, che spazia dalla risposta umanitaria in Amhara al lavoro con minori migranti e minori in situazione di strada a Dire Dawa e Harar, fino alla promozione di opportunità formative e occupazionali ad Addis Abeba e al rafforzamento della registrazione alla nascita, dell'accesso ai servizi e dei meccanismi di referral. In Amhara, con il progetto **PROTECT,** sono state sostenute 3.000 famiglie attraverso trasferimenti monetari, 425 donne con dignity kit e 39.203 persone sfollate interne tramite supporto psico-sociale, in un quadro di emergenza segnato da conflitto e sfollamento. Con PROMETEO, inoltre, CIFA ha previsto il coinvolgimento di 390.000 persone in attività informative sulla registrazione alla nascita, l'accompagnamento psico-sociale e formativo di 180 giovani e percorsi di reintegrazione familiare e professionale per 250 minori migranti e di strada. Accanto a questo forte radicamento in Etiopia, in Senegal le attività hanno coinvolto direttamente 13.623 minori e 3.886 operatori e utenti dei servizi sanitari, affiancando interventi di **protezione dell'infanzia, sensibilizzazione e lavoro con le associazioni locali**. In Gibuti, i progetti realizzati nel quartiere di Balbalà hanno raggiunto 13.667 utenti dei servizi ospedalieri, 103 donne con 25 figli minori, 30 organizzazioni della società civile e una platea potenziale di circa 310.000 residenti, contribuendo al **rafforzamento dei servizi materno-infantili, della salute riproduttiva e dei percorsi di empowerment**. Nella Repubblica Democratica del Congo sono stati inoltre coinvolti 1.033 minori e 241 adulti tra operatori, caregiver e careleaver, in un quadro di intervento volto a **prevenire l'abbandono, sostenere le famiglie e promuovere soluzioni di cura e protezione più efficaci e durature**.

In Sudamerica e in Asia, CIFA ha consolidato un approccio integrato alla protezione dell'infanzia e al rafforzamento dei contesti educativi e comunitari. In Colombia, il lavoro ha continuato a svilupparsi a favore di bambini, bambine e adolescenti in situazione di vulnerabilità, con una forte attenzione alla qualità della presa in carico, alla dimensione familiare e al raccordo con i servizi. In Cambogia, i progetti hanno confermato l'impegno di CIFA nella tutela dei minori più fragili e nel rafforzamento degli attori istituzionali e territoriali, valorizzando la **prevenzione, la protezione e la costruzione di opportunità educative e sociali**. Nel loro insieme, questi interventi mostrano una cooperazione che non si limita all'erogazione di servizi, ma punta alla generazione di cambiamenti strutturali, alla crescita delle competenze locali e alla costruzione di alleanze stabili tra comunità, organizzazioni e istituzioni.

Bambini, bambine, adolescenti, giovani, donne e famiglie restano al centro dell'azione di CIFA, in una prospettiva che intreccia **diritti, benessere, partecipazione e sviluppo umano**. In questo senso, vale la pena notare non solo l'estensione geografica dell'impegno dell'ente, ma anche la coerenza di un metodo di lavoro fondato sull'ascolto dei territori, sul partenariato, sulla valorizzazione delle risorse comunitarie e sulla ricerca di impatti sostenibili nel tempo.

5.3.1. IN EUROPA



#HATETRACKERS BEYOND BORDERS

#ITALIA #CIPRO #GRECIA #SPAGNA



Un progetto realizzato per **contrastare attivamente l'Hate Speech in Unione Europea** coinvolgendo i **giovani** e le **scuole** nelle operazioni di analisi e smascheramento dei **discorsi d'odio** diffusi nel Web e nelle comunità locali.

ENTE CAPOFILA
CIFA

PARTNER
Idee in fuga, FAD, HFC, KMOP

FINANZIATORI
Agenzia Nazionale per i Giovani, UE, Regione Piemonte

DURATA
Aprile 2023 - Marzo 2025

CONTESTO

Il progetto si sviluppa in una dimensione transnazionale, coinvolgendo partner in Grecia (Atene), Cipro (Nicosia), Spagna (Madrid) e Italia. Nel contesto attuale, si osserva una crescente diffusione e normalizzazione di **linguaggi ostili e divisivi,** accompagnati da dinamiche di esclusione nei confronti di chi esprime **valori**, **identità o riferimenti culturali differenti.** Parallelamente, la polarizzazione del dibattito pubblico, spesso amplificata anche a livello istituzionale e politico, contribuisce a **indebolire la coesione sociale** e ad **accrescere il senso di isolamento** tra le persone.Negli ultimi anni, tali fenomeni hanno portato istituzioni e organizzazioni della società civile a rafforzare il proprio impegno attraverso investimenti mirati e strategie di contrasto. Tuttavia, un approccio focalizzato esclusivamente sul linguaggio risulta insufficiente.

La diffusione capillare dei social network ha infatti trasformato in modo strutturale le modalità di relazione e di accesso all'informazione, rendendo questi spazi centrali nella costruzione delle opinioni e delle interazioni sociali.
In questo scenario, il fenomeno dell'**hate speech** si intreccia strettamente sia con le **dinamiche proprie delle piattaforme digitali**, sia con la **circolazione di contenuti disinformativi**, come le fake news. La definizione di risposte efficaci richiede pertanto un approccio integrato, capace di intervenire contemporaneamente sui canali, sui contenuti e sulle forme espressive, senza promuovere logiche di esclusione o disincentivare l'utilizzo degli strumenti digitali, ma piuttosto favorendone un uso consapevole e responsabile.

PROGETTO

Il progetto #HateTrackers, avviato nel 2020, si propone di contrastare il fenomeno del **discorso d'odio** attraverso un insieme strutturato di interventi, sviluppati sia in ambito digitale sia nei contesti territoriali, con un'attenzione particolare alle dimensioni educative e alla promozione dell'attivismo giovanile, in Italia e a livello europeo.
Nel periodo 2020–2022, grazie all'iniziativa *Hate Trackers Beyond Mean(ing)*, sostenuta da Google.org, sono stati realizzati percorsi educativi rivolti alle scuole italiane, con un focus specifico sui territori di Torino, Ancona e Palermo, finalizzati ad approfondire e prevenire le **dinamiche dell'hate speech online**.
L'azione progettuale è proseguita con *Hate Trackers Beyond Borders*, finanziato dall'Unione Europea, dall'Agenzia Nazionale per i Giovani e dal programma Erasmus+, ampliando il partenariato a organizzazioni attive ad Atene, Nicosia, Madrid e Torino. In questo contesto, il progetto ha promosso la **formazione di giovani attivisti** capaci di sensibilizzare le proprie comunità, anche attraverso la costituzione di **Unità di Guerrilla Semiologica (SGU).**

Attraverso lo sviluppo di una comunità virtuale, il progetto intende inoltre offrire a cittadini e cittadine europei un punto di riferimento qualificato e accessibile, in grado di fornire supporto tempestivo e strumenti utili per rafforzare la consapevolezza e la sicurezza nell'esperienza online e offline.

BENEFICIARI

140	giovani (14-24 anni) in Italia, Grecia, Cipro, Spagna che si attivano a livello territoriale e online
2.263	studenti (14-18 anni) in Italia coinvolti in percorsi educativi

OBIETTIVI

- Contribuire alla creazione di una comunità online europea che affronti in modo concertato il discorso d'odio sui social media.
- Contribuire alla creazione di gruppi di attivisti formati che, a livello locale, contrastino episodi di discorsi d'odio e accrescono le conoscenze sul tema.

INDICATORI D'IMPATTO

600.000	persone raggiunte con i contenuti del progetto attraverso sito e social network
50	eventi di sensibilizzazione organizzati.

#HATETRACKERS INTO ACTION

#ITALIA #CIPRO #GRECIA #SPAGNA #UNGHERIA #LITUANIA #REPUBBLICACECA



Un progetto realizzato per **contrastare attivamente l'Hate Speech** in Unione Europea **coinvolgendo i giovani** nelle operazioni di contrasto al discorso d'odio attraverso l'utilizzo di **nuove tecnologie e social media**.

ENTE CAPOFILA
CIFA

PARTNER
Rinova, HFC, Youth Included, Hellenic Youth Participation, Cromo, AY Institute (Into Action)

FINANZIATORI
UE

DURATA
Novembre 2023 - Ottobre 2025

CONTESTO

Il progetto internazionale coinvolge **gruppi di attiviste e attivisti** nelle aree urbane di **Grecia** (Atene), **Cipro** (Nicosia), **Spagna** (Madrid), **Lituania** (Vilnius), **Ungheria** (Budapest), **Cechia** (Praga) e **Italia** (Torino). In un contesto in cui l'uso sempre più diffuso e tollerato di linguaggi rabbiosi, la **mortificazione sistematica** delle diversità e una **polarizzazione** sempre più accentuata e legittimata anche dal dibattito politico stanno contribuendo a **disgregare il tessuto sociale** e a **isolare le persone**, il progetto si inserisce come **risposta concreta e strutturata**.

Secondo l'ultimo rapporto di Amnesty International, il **15,3% dei contenuti** analizzati sui social media risulta **offensivo**, **discriminatorio** o **incitante all'odio**, evidenziando un aumento significativo rispetto agli anni precedenti. Un dato che conferma come il **contrasto ai discorsi d'odio** rappresenti oggi una **priorità crescente** per istituzioni e organizzazioni della società civile, sempre più impegnate nell'attivazione di interventi mirati.

Tuttavia, il coinvolgimento delle **nuove generazioni** in percorsi continuativi di attivismo rappresenta una **sfida complessa**. I giovani vivono infatti una condizione diffusa di **precarietà lavorativa e incertezza sul futuro**, che li porta a privilegiare esperienze percepite come stabili o immediatamente utili. Di conseguenza, tendono a **non impegnarsi** in modo continuativo in iniziative che non offrano almeno una risposta a questi bisogni.

Per questo motivo, le **organizzazioni della società civile** sono chiamate a sviluppare **opportunità significative e attrattive**, capaci – anche in assenza di un ritorno economico – di **rafforzare competenze**, **capacità** e **consapevolezza** dei giovani, offrendo al contempo la possibilità di contribuire attivamente alla **costruzione di un cambiamento positivo** nella società.

PROGETTO

"Hate Trackers" lavora con giovani europei tra i 19 e i 28 anni che, a livello locale, si impegnano quotidianamente per **mantenere vivi i legami sociali**, **difendere le vittime di discriminazione** e **promuovere relazioni fondate sul rispetto e sulla collaborazione**, coinvolgendo al tempo stesso l'intera comunità di riferimento.

Il progetto favorisce la connessione tra scuole, gruppi informali e attivisti per i diritti umani attraverso un portale dedicato, creando opportunità di incontro e scambio con realtà già attive sui territori. Attraverso la costruzione di una comunità virtuale, "Hate Trackers" offre a livello europeo un punto di riferimento competente e accessibile, capace di garantire supporto immediato e di rafforzare la sicurezza delle persone nella vita online e offline.

A livello locale, si sono costituiti **gruppi di attivisti volontari** che hanno condotto una prima analisi territoriale, con l'obiettivo di **individuare i principali fenomeni legati ai discorsi d'odio** e costruire reti di collaborazione con le associazioni già impegnate sul tema.

I gruppi di attivisti provenienti dai **7 Paesi coinvolti** si sono inoltre incontrati a Torino nel mese di settembre 2024 per un percorso di group building, finalizzato a rafforzare la rete europea, favorire lo scambio di esperienze e condividere buone pratiche di intervento.

BENEFICIARI

240 giovani (19-28 anni) in Italia, Grecia, Cipro, Spagna, Ungheria, Cechia, Lituania che si attivano a livello territoriale e online

OBIETTIVI

- Contribuire alla **creazione di una comunità online europea** che affronti in modo concertato il discorso d'odio sui social media.
- Contribuire alla **creazione di gruppi di attivisti** formati che, a livello locale, contrastino episodi di discorsi d'odio e accrescano le conoscenze sul tema.

INDICATORI D'IMPATTO

600.000 persone raggiunte con i contenuti del progetto attraverso sito e social network

210 **210** attivisti formati attraverso training internazionale di 3 giorni.

CITIZENS FOR CLIMATE - C4C

#ITALIA #FRANCIA #POLONIA #UNGHERIA



Un progetto per **incoraggiare la partecipazione civica e democratica dei giovani cittadini europei** alle questioni ambientali locali, attraverso un'ampia gamma di **strumenti e attività** che vengono realizzate in **quattro Paesi europei** ovvero l'Italia, la Polonia, la Francia e l'Ungheria.

ENTE CAPOFILA
CIFA

PARTNER
Le Partenariat, LABC, CWEP, Cooperativa 19, Anthropolis

FINANZIATORI
European Education and Culture Executive Agency (EACEA)

DURATA
Marzo 2023 - Febbraio 2025

CONTESTO

Il progetto, esteso su quattro Paesi europei (l'Italia, la Polonia, la Francia e l'Ungheria) si confronta con contesti diversificati ma accomunati dalla **scarsa partecipazione della popolazione più giovane alle attività politiche** legate alla **sostenibilità**. In Italia, l'adesione ai partiti politici tra i giovani è in forte calo, con solo il 12,8% coinvolto in scioperi e una conoscenza sempre più generica delle tematiche ambientali. In Ungheria, una ricerca pubblicata da NDI nel 2018 ha rivelato una **mancanza di impegno politico tra i giovani** che non si sentono più rappresentati dalle istituzioni e solo l'1,2% di loro si impegna nelle organizzazioni politiche, mentre in Francia **il 37% degli studenti** non si sente capace di partecipare alla vita politica, nonostante molti di loro siano coinvolti nell'attivismo climatico. Infine, in Polonia, le questioni ambientali si intrecciano con la **parità di genere**, un tema molto cri-

tico nel Paese, in cui si sperimenta una **scarsa presenza femminile** (seppur con timidi segnali di miglioramento) **nel dibattito politico** dedicato alla sostenibilità.

PROGETTO

"Citizens for Climate" mira a coinvolgere i giovani cittadini europei nelle questioni ambientali, creando percorsi di **partecipazione civica e democratica**. Realizzato all'interno di quattro Paesi dell'Unione Europea accomunati da una **scarsa partecipazione** delle nuove generazioni alle attività politiche a tema ambientale, il progetto promuove l'**engagement giovanile** su temi quali il **cambiamento climatico** e le **politiche ambientali** attraverso **nuovi strumenti per insegnanti** ed educatori, lo **sviluppo di competenze** e strategie per i giovani, la **sensibilizzazione delle comunità** locali e l'**informazione** sul sistema di protezione ambientale. Tra le molte attività proposte, ci sono 24 simulazioni delle Conferenze delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e una serie di incontri ToT (*Trainings of Trainers*). In ogni Paese del progetto si adotta un **approccio inclusivo per garantire la partecipazione equilibrata** dei giovani senza discriminazioni linguistiche, sociali, etniche o di genere, permettendo loro di far sentire la **propria voce** a tutti i livelli decisionali.

BENEFICIARI

477	giovani coinvolti tra Polonia, Italia, Francia e Ungheria
1.071	tra insegnanti ed educatori coinvolti tra Polonia, Italia, Francia e Ungheria
100	giovani impegnati direttamente nella progettazione della ricerca RANAS in focus group
88	partecipanti ai meeting internazionali di Budapest e Bruxelles



OBIETTIVI

- Condividere **nuovi strumenti e approcci** con gli insegnanti e gli educatori per facilitare la **consapevolezza** e l'**attivazione dei ragazzi** sulle tematiche ambientali.
- **Responsabilizzare i giovani** che svilupperanno nuove competenze tecniche e strategie per **far sentire la propria voce**.
- **Sensibilizzare le comunità** sulle questioni ambientali locali e **promuovere il cambiamento** dei comportamenti.
- **Informare** i giovani sul funzionamento del **sistema di protezione ambientale** e sul funzionamento delle istituzioni europee e locali.

INDICATORI D'IMPATTO

681	giovani (15-35 anni) coinvolti
49	incontri realizzati con gli studenti
344	educatori e docenti coinvolti

5.3.2. IN ITALIA



REGIONE 4.7: TERRITORI PER L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

#ITALIA



Il progetto ha lo scopo di **promuovere la diffusione** e **integrazione** dell'**educazione alla cittadinanza globale** nella programmazione e nelle strategie locali, sul **territorio della Regione Piemonte**, per contribuire a rafforzare e ampliare il concetto di cittadinanza intesa come **appartenenza alla comunità globale** ed **espressione della solidarietà internazionale**.

ENTE CAPOFILA
Regione Piemonte

PARTNER
CIFA, USR Piemonte, IRES Piemonte, Università di Torino, ANCI PIEMONTE, CMTO, COP, ACMOS, MAIS, RETE ONG ETS, World Friends Onlus, ISCOS Piemonte Onlus, ENGIM Piemonte, APDAM ETS, ASHAR GAN Onlus, EUFEMIA, RENKEN Onlus, CODIASCO Piemonte

FINANZIATORI
AICS

DURATA
Febbraio 2023 - Luglio 2025

CONTESTO

Il progetto nasce dalla consapevolezza della necessità di un **maggiore raccordo tra i diversi attori del territorio**, istituzionali e non, che operano nell'ambito dell'**Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG)** e della **cooperazione internazionale**, al fine di armonizzare e coordinare un'azione oggi frammentata e complessa.
In questo contesto, il progetto intende **sistematizzare metodologie e strumenti efficaci, innovativi e replicabili**, capaci di aggiornare le pratiche didattiche e i sistemi di valutazione degli insegnanti, permettendo loro di attivare percorsi di apprendimento trasformativo e di misurarne l'efficacia in termini di acquisizione di competenze da parte degli studenti sui temi della sostenibilità e della solidarietà internazionale.
Parallelamente, l'iniziativa mira a promuovere e radicare nel territorio piemontese processi virtuosi di dialogo tra Autonomie Locali (AL), Autorità Scolastiche e Organizzazioni della Società Civile (OSC), con l'obiettivo di rafforzare e rendere più coerente l'azione della Comunità Educante, valorizzandone il ruolo nel coinvolgimento degli studenti sui temi della sostenibilità e della solidarietà internazionale.

PROGETTO

Per il raggiungimento dell'obiettivo specifico di progetto, l'iniziativa si articola in **tre ambiti di intervento** strettamente integrati, capaci di valorizzare competenze, ruoli ed esperienze di tutti i partner coinvolti, secondo una logica di partecipazione attiva, coordinamento strategico e sperimentazione sul campo. A conferma della solidità dell'impianto progettuale e dei risultati conseguiti, il progetto ha inoltre ottenuto un'estensione, che ne amplia la portata e ne rafforza l'impatto sul territorio.

a) Governance regionale e integrazione strategica
Viene istituito e consolidato un sistema di governance regionale in grado di declinare e sperimentare a livello locale la Strategia Nazionale per l'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG), integrandola in modo organico con gli strumenti e le politiche regionali in materia di cooperazione internazionale, sviluppo sostenibile e Agenda 2030. Un modello di coordinamento multilivello che rafforza coerenza, efficacia e continuità delle azioni.

b) Innovazione nel sistema educativo formale
All'interno del sistema scolastico regionale vengono sperimentate pratiche efficaci di ECG, finalizzate a dotare le istituzioni scolastiche di strumenti concreti per lo sviluppo delle competenze chiave (cognitive, socio-emotive e comportamentali) di docenti e studenti. Un percorso che integra contenuti, metodologie e valutazione, contribuendo a rendere la scuola un laboratorio permanente di cittadinanza globale.

c) Rafforzamento delle comunità educanti territoriali
Si promuove una maggiore integrazione dell'Educazione alla Cittadinanza Globale nelle azioni delle comunità educanti, in ambito scolastico ed extrascolastico, consolidandone il ruolo nella costruzione di una visione condivisa orientata alla sostenibilità, alla responsabilità sociale e alla solidarietà internazionale. Un'alleanza educativa diffusa che mette in rete istituzioni, enti del terzo settore e territori, generando valore duraturo.

BENEFICIARI

200	insegnanti partecipano al percorso di formazione
11	operatori e operatrici OSC
50	autonomie scolastiche avranno insegnan formati e certificati

N.B.: questi sono i beneficiari delle OSC. Il progetto ha 3 risultati, ma la Regione ha affidato alle OSC solo il 2.

OBIETTIVI

- Sperimentate sul territorio regionale di pratiche efficaci di ECG in grado di sviluppare nell'organizzazione scolastica strumenti per lo sviluppo di competenze chiave cognitive, socio-emotive e comportamentali, negli insegnanti e negli studenti (Risultato 2)

INDICATORI D'IMPATTO

16	percorsi attivati in almeno altrettante classi di 4 scuole primarie e secondarie della Regione Piemonte
16	co-progettazioni di attività didattiche attivate con gli insegnanti di altrettante classi in 4 scuole primarie e secondarie della Regione Piemonte.
412	studenti e studentesse raggiunti/e con percorsi dedicati all'anti-discriminazione e alla sestenibilità ambientale
2.000	insegnanti sono raggiunti dalle attività di diffusione dei colleghi formati
4.000	studenti partecipano ai percorsi didattici
20	istituti scolastici beneficeranno di una valutazione degli apprendimenti svolta dall'Università di Torino prima dell'avvio dei percorsi didattici e dopo la loro conclusione

CLIMATES COMPAGN3 DI CLIMA

#ITALIA



Il progetto affronta il **cambiamento climatico** con **approccio intersezionale**, sostenendo **soggettività non maschili di Moncalieri** e sud Torino, coinvolgendo la comunità locale, e **creando spazi sicuri**, **attivismo ambientale**, **formazione e scambi internazionali**.

ENTE CAPOFILA
CIFA

PARTNER
Ortika Odv ETS, Mario Dravelli APS, F.A.R.E.,Insieme APS

FINANZIATORI
Fondi Europei, COP Cooperazione Piemonte

DURATA
Marzo 2025 - Marzo 2026

CONTESTO

Torino si conferma anche nel 2025 una delle città più inquinate d'Europa. Piazza Bengasi, pesantemente cementificata, rappresenta una critica isola di calore urbana: questa condizione compromette la **vivibilità dell'area** e disincentiva la **socialità**, causando uno **scarso coinvolgimento attivo dei residenti**.

Il **contesto urbano** è centrale nella sfida al **cambiamento climatico**: sebbene le città occupino solo il 3% della superficie terrestre, sono responsabili dell'80% del consumo energetico e del 75% delle emissioni di CO2. Attualmente, oltre il 57% della popolazione mondiale vive in aree urbane, percentuale destinata a superare il 60% entro il 2030.

Nelle periferie oggetto dell'intervento, i giovani risultano spesso **meno consapevoli e coinvolti** nella lotta al cambiamento climatico; tale divario di conoscenze li rende **particolarmente vulnerabili**. La fase di progettazione ha visto il coinvolgimento di attori locali strategici (supportati da lettere di adesione), tra cui il Comune di Moncalieri e l'ITIS Pininfarina. Quest'ultimo rappresenta un **polo fondamentale per i giovani del territorio** e un prezioso alleato grazie alla presenza del gruppo informale "Teachers for Climate". Partecipa inoltre il Comitato Buon Abitare del quartiere S. Pietro, attivo in iniziative di cittadinanza locale.

Il progetto coinvolgerà anche un attivista ambientale ed ex membri di gruppi ecologisti giovanili.

Infine, grazie alla collaborazione con l'Istituto di Addis Abeba, parteciperanno alcuni **giovani etiopi**, testimoni diretti dell'impatto delle **crisi ecologiche** nel Sud del mondo.

PROGETTO

Il progetto si configura come un ecosistema educativo integrato, ideato per rispondere a tre obiettivi fondamentali: **sostenibilità ambientale**, **inno-**

vazione tecnica e **cittadinanza attiva** nel contesto scolastico. Attraverso laboratori pratici e workshop creativi, l'iniziativa mira a trasformare gli studenti da fruitori passivi a protagonisti dell'innovazione e promotori di un futuro più verde.

Il primo asse d'intervento è focalizzato sull'**economia circolare**, unendo il riciclo della plastica alla stampa 3D. Per affrontare l'urgenza della gestione dei rifiuti, l'attività implementa un processo per convertire le bottiglie di plastica dismesse in filamento per la stampa. Le azioni prevedono l'analisi teorica del ciclo di riciclo, l'estrusione pratica del filamento dai rifiuti e il suo successivo impiego come materia prima. Progettando e stampando gadget in plastica riciclata, gli studenti apprendono tangibilmente come i **rifiuti possano generare valore**, utilizzando stampanti 3D e macchinari specifici per il riciclo.

Parallelamente, il progetto promuove l'**educazione all'agricoltura sostenibile** attraverso il modulo **Serra Idroponica.** Recuperando e rifunzionalizzando una risorsa scolastica preesistente, l'attività coinvolge gli studenti nell'assemblaggio, nella semina e nella gestione quotidiana dell'impianto. Attraverso l'uso di pompe, tubazioni e substrati, i partecipanti esplorano i principi scientifici della coltivazione "fuori suolo". L'obiettivo è presentare un'alternativa concreta ed efficiente all'agricoltura tradizionale, favorendo una comprensione profonda dei sistemi alimentari e del risparmio di risorse.

Infine, per garantire una ricaduta positiva sulla comunità, il progetto include un **laboratorio di videomaking** e una **campagna multimediale** gestita da **Ortika**. Questa azione risponde alla necessità di comunicare efficacemente le sfide ambientali odierne. Gli studenti co-progetteranno contenuti video professionali su temi urgenti emersi in fase di pianificazione, quali l'inquinamento da microplastiche, il risparmio idrico, la gestione dei rifiuti e l'impatto del fumo (inclusi qualità dell'aria e abbandono dei mozziconi). Questa componente permetterà ai ragazzi di costruire una narrazione capace di sensibilizzare il territorio e stimolare un cambiamento comportamentale concreto.

BENEFICIARI

500	individui della regione selezionata
10	giovani che partecipano a gruppi informali
45	partecipanti a laboratori e focus group

OBIETTIVI

- Creare uno **spazio per l'attivazione** e la **discussione di tematiche non maschili** e affrontare la discriminazione e il divario di genere;
- Promuovere una **comprensione critica del cambiamento climatico** come questione complessa e intersezionale;
- Promuovere un **impegno significativo** e **concreto** da parte dei giovani nella **lotta contro il cambiamento climatico** e le crisi ecologiche sia dal punto di vista sociale che da quello ambientale.

INDICATORI D'IMPATTO

15	giovani formati attraverso workshop su giustizia climatica e questioni di genere, per un totale di almeno 8 ore di formazione erogate in totale
15	partecipanti hanno acquisito competenze pratiche attraverso almeno 3 laboratori su idroponica e riciclo della plastica, con almeno 6 ore di formazione tecnica attivate
15	partecipanti formati in laboratorio di videomaking, 3 video originali prodotti per 1 campagna di sensibilizzazione multimediale lanciata sul territorio



CHIEDIMI SE SONO FELICE 2.0

#ITALIA

Un progetto per garantire la tutela della **salute mentale** dei giovani, attraverso la realizzazione di un **sistema integrato sanitario-sociale-educativo**. L'obiettivo è di superare la settorializzazione dei servizi per creare azioni sinergiche tra professionisti, istituzioni e Terzo Settore.

ENTE CAPOFILA
Cooperativa Sociale Educazione Progetto

PARTNER
CIFA, Città di Moncalieri, Comune di La Loggia, Comune di None, Comune di Trofarello, Comune di Vinovo, Comune di Candiolo, CISA 12, ASL TO5 (Dipartimento di Salute Mentale e Dipartimento Materno Infantile), IC Santa Maria, IC Centro Storico, IC Nasi, IC Borgo San Pietro, ITIS Pininfarina, IC La Loggia, IC Trofarello, IC Vinovo, IC None, IC Candiolo, Giuliano Accomazzi SCS, SalutarMente APS, Terra Creativa APS, Associazione Teatrulla, Associazione Così come sei.

FINANZIATORI
Fondazione Compagnia di San Paolo

DURATA
Ottobre 2023 - Settembre 2025

CONTESTO

Il progetto è stato realizzato nei comuni Piemontesi di Candiolo, None, Moncalieri, Vinovo, La Loggia e Trofarello, un contesto territoriale caratterizzato da un crescente aumento del **disagio psicologico** in età evolutiva, accentuato negli ultimi anni dalle ricadute sociali e relazionali post-pandemiche.

Nei comuni coinvolti, i servizi territoriali hanno registrato un incremento delle richieste di supporto da parte di famiglie con figli adolescenti che manifestano **ritiro sociale, ansia scolastica e difficoltà relazionali**. Parallelamente, molti genitori esprimono un bisogno di strumenti concreti per comprendere e accompagnare i figli in una fase di vita complessa.

In questo scenario, le azioni di CIFA si sono concentrate sulla prevenzione primaria e secondaria, promuovendo spazi di confronto, ascolto e formazione volti a rafforzare competenze educative e relazionali.

PROGETTO

CIFA ha realizzato percorsi per genitori (secondo il modello "Parla con me") strutturati in **incontri esperienziali** e **webinar** tematici su salute mentale in adolescenza, ascolto empatico, gestione dei conflitti e Comunicazione Non Violenta, educazione alla felicità e valorizzazione delle risorse.

Parallelamente sono stati condotti **laboratori psico-educativi** nelle scuole secondarie del territorio, finalizzati alla sensibilizzazione sul benessere psicologico e alla promozione del dialogo tra pari.

Le attività hanno portato alla definizione, sperimentazione e modellizzazione di un modello di intervento integrato per genitori e adolescenti, caratterizzato da metodologie attive, approccio dialogico e strumenti replicabili in contesti scolastici e comunitari.



BENEFICIARI

120	genitori residenti nei comuni coinvolti (70 in presenza e 50 online)
200	partecipanti ai percorsi formativi e laboratoriali
200	adolescenti (13–18 anni) coinvolti nei laboratori psico-educativi realizzati negli istituti scolastici del territorio.

OBIETTIVI

- Promuovere l'**integrazione del sistema territoriale** locale attraverso la costruzione di un **sistema integrato socio-sanitario-educativo**.
- **Prevenire il disagio mentale** attraverso l'intercettazione precoce e l'aumento delle **occasioni di ascolto** e presa in carico.
- **Migliorare la qualità di vita** di adolescenti e giovani e delle loro famiglie.

INDICATORI D'IMPATTO

120	genitori coinvolti in percorsi strutturati di gruppo e webinar tematici
200	adolescenti partecipanti ai laboratori psico-educativi realizzati negli istituti scolastici e negli spazi educativi del progetto
2	spazi di incontro e ascolto attivati sul territorio come luoghi di prevenzione e supporto

DIGITAL REGIONAL NETWORK

#ITALIA



Il progetto mira a rafforzare le **competenze digitali** e **organizzative** degli Enti del Terzo Settore piemontesi, che affrontano difficoltà nella **transizione digitale**. Lo fa attraverso **percorsi formativi strategici**, **tutoraggio personalizzato** e accompagnamento su **digitalizzazione**, **comunicazione**, **gestione** e utilizzo dell'**intelligenza artificiale**.

ENTE CAPOFILA
CIFA

PARTNER
Forum Terzo Settore Piemonte, COP - Consorzio delle Ong Piemontesi, Arci Servizio Civile Piemonte, FabLab Torino

FINANZIATORI
Fondo per la Repubblica Digitale, Fondazione Compagnia di San Paolo

DURATA
24 aprile 2025 - 23 luglio 2026

CONTESTO

Il progetto si inserisce nel contesto piemontese, dove migliaia di piccoli enti non-profit affrontano difficoltà nella transizione digitale. Le principali criticità riguardano la carenza di fondi per la formazione, la difficoltà nell'utilizzo delle tecnologie digitali, l'evoluzione demografica del personale, gli oneri burocratici e una comunicazione spesso inefficace. Nel 2024, oltre il 50% degli enti **non aveva avviato percorsi formativi ICT**; il 28,7% si collocava a **livello digitale base** e solo il 10,7% raggiungeva un **livello avanzato**. Il processo di digitalizzazione del Terzo Settore in Piemonte si è poi ulteriormente articolato con l'avvento dell'**intelligenza artificiale**, che sta cambiando ulteriormente il panorama dell'accessibilità degli ETS alle nuove tecnologie.

PROGETTO

Il progetto promuove **percorsi formativi strategici** per rafforzare le competenze digitali, l'analisi dei dati, la comunicazione e le soft skills degli ETS piemontesi. Nel 2025 sono stati realizzati 29 percorsi formativi di cui 4 online (dei 51 totali previsti dal progetto) su **management, digitalizzazione, comunicazione digitale e fundraising.**

Il progetto coinvolge 3 reti piemontesi: Forum Terzo Settore Piemonte, COP, consorzio ONG Piemontesi e Arci Servizio Civile Piemonte.



BENEFICIARI

420	Enti del Terzo Settore operanti in Piemonte, coinvolti nei percorsi di rafforzamento digitale e organizzativo
3.220	operatori, volontari e collaboratori degli ETS piemontesi coinvolti in attività formative
200	enti destinatari di tutoraggio personalizzato one-to-one per l'acquisizione di strategie e competenze digitali
140	enti che sviluppano un piano attivo di rafforzamento digitale personalizzato

OBIETTIVI

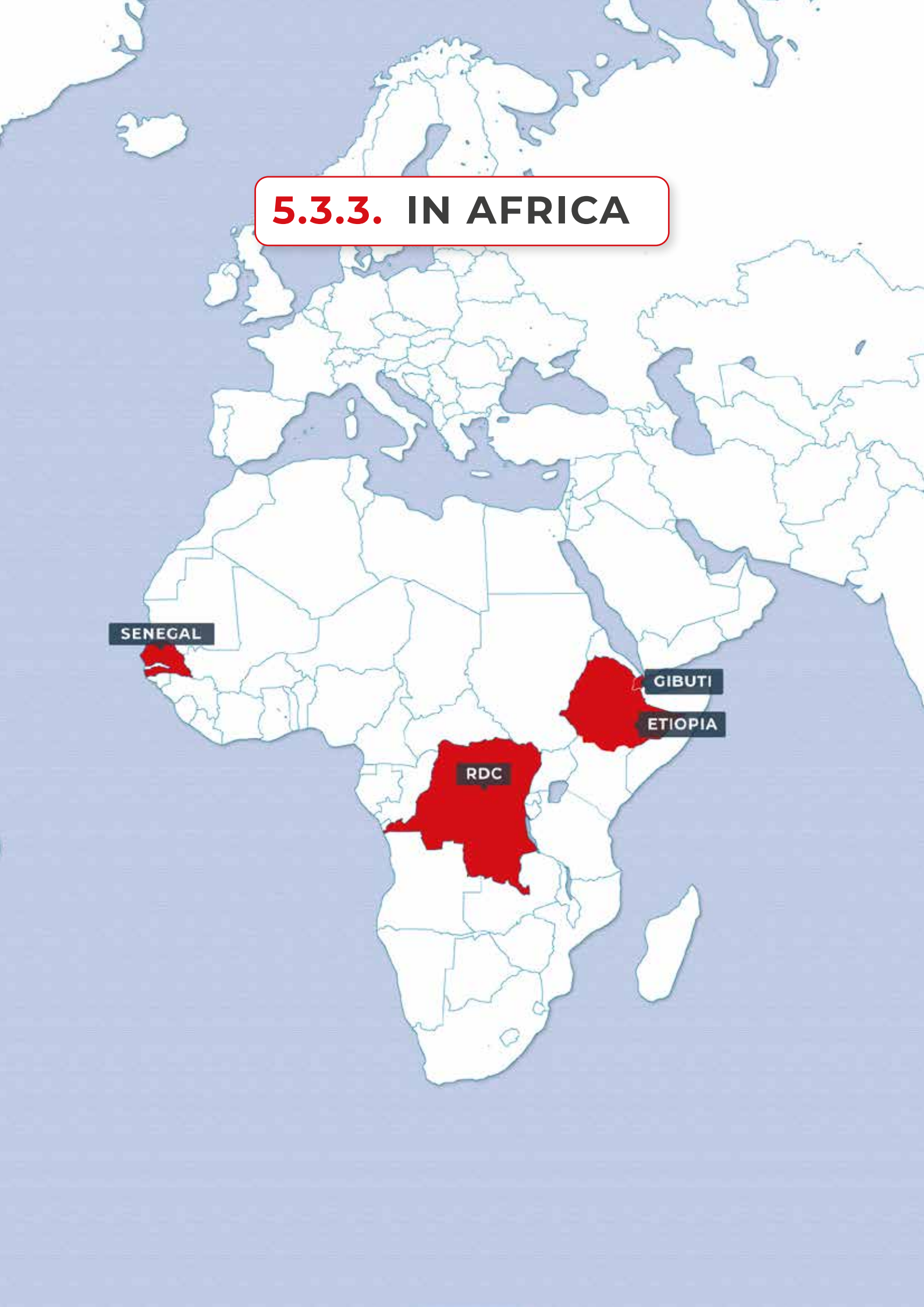
- Rafforzare le competenze digitali degli operatori del Terzo Settore in Piemonte, con particolare attenzione all'utilizzo dell'intelligenza artificiale.
- Sostenere lo sviluppo di strategie digitali e l'adozione di strumenti tecnologici adeguati negli ETS.
- Ottimizzare i processi interni degli enti attraverso software di gestione e strumenti collaborativi.
- Migliorare la comunicazione con stakeholder, beneficiari e comunità e promuovere un ecosistema digitale collaborativo.

INDICATORI D'IMPATTO

51	percorsi formativi attivati e 2.634 ore complessive di formazione erogate
460	enti del Terzo Settore coinvolti e 3.220 persone accompagnate nei percorsi formativi
75%	dei partecipanti registra un miglioramento delle competenze digitali e si stima una riduzione del 30% nei tempi di gestione amministrativa



5.3.3. IN AFRICA



PROTECT AMHARA

Promozione della protezione e accesso ai servizi sanitari e nutrizionali per gli sfollati interni e comunità vulnerabili in situazione di emergenza

#ETIOPIA



Il progetto intende contribuire alla **risposta di emergenza** verso i **gruppi vulnerabili della regione Amhara**, attraverso **interventi integrati** nei campi di sfollati e nelle **comunità ospitanti** delle zone di South Wollo e North Shewa, per **migliorare l'accesso a servizi di protezione**, **di salute e nutrizionali**.

ENTE CAPOFILA
CIFA

PARTNER
CUAMM Medici con l'Africa

FINANZIATORI
AICS Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

DURATA
Maggio 2024 - Novembre 2025

CONTESTO

La regione dell'Amhara, in Etiopia, affronta una grave crisi umanitaria causata da **conflitti armati, disastri naturali e insicurezza economica**, che hanno provocato oltre 600.000 sfollati interni (IDPs) e 360.000 rimpatriati (OCHA Situation Report, 2024). Da agosto 2023 a febbraio 2024, la regione è stata inoltre dichiarata in **Stato di Emergenza** a causa del conflitto dilagante.

South Wollo e North Shewa rimangono tra le aree più colpite, con elevati flussi di sfollati e vulnerabilità crescenti. I conflitti rappresentano il principale motivo di sfollamento (97,7%), aggravati da inondazioni e siccità (OIM DTM, 2024).

La **mancanza di accesso ai servizi essenziali** è particolarmente critica: il 47% della popolazione non ha accesso adeguato all'assistenza sanitaria, una situazione ulteriormente aggravata da carenze di medicine, personale e strutture danneggiate.

La **violenza di genere (GBV)** è diffusa e sistemica, colpendo in particolare **donne e ragazze**, soprattutto durante gli spostamenti e all'interno delle strutture per IDPs, dove sovraffollamento e mancanza di privacy aumentano significativamente i rischi (GBV AoR, 2024). Le aree urbane e rurali della regione, inclusa la città di Dessiè, registrano un'alta concentrazione di sfollati, spesso ospitati in campi sovraffollati con servizi igienici inadeguati, con conseguente aumento dei **rischi sanitari e di violenza** (GBV AoR, 2024). In North Shewa, nelle aree di Debre Berhan, sono stati segnalati 29.128 IDPs in tre campi principali, frequentemente privi di servizi igienici adeguati, aggravando ulteriormente la situazione sanitaria e di sicurezza (Rapid Assessment con autorità distrettuali e OCHA, 2024).

Nonostante i rimpatri facilitati dal governo verso Oromia, persistono sfide significative legate alla protezione e al supporto umanitario, in un contesto segnato da una progressiva riduzione degli aiuti nella regione (UNICEF e Wings of Healing, 2024).

PROGETTO

Il progetto PROTECT mira a **migliorare le condizioni di vita delle popolazioni sfollate interne (IDPs)** e delle **comunità ospitanti** in South Wollo e North Shewa, attraverso un **intervento multisettoriale** in grado di rispondere alle criticità emerse nell'assessment iniziale.

In ambito **sanitario e nutrizionale**, vengono attivate cliniche mobili in North Shewa, nel campo per sfollati interni China Camp, per garantire l'accesso ai servizi essenziali, con un focus su screening nutrizionali per donne in gravidanza e bambini e bambine sotto i 5 anni. Parallelamente, vengono distribuiti farmaci e materiali indispensabili, al fine di rafforzare l'efficacia dei servizi sanitari.

Nel campo della **protezione**, particolare attenzione è dedicata al supporto psico-sociale (MHPSS) e alla gestione dei casi di violenza di genere (SGBV). Vengono rafforzati i servizi di riferimento e supporto per le vittime, anche attraverso l'attivazione di centri di supporto psico-sociale all'interno dei campi.

Sul fronte **economico**, il progetto prevede l'erogazione di assistenza in denaro multiuso (MPCA) a 3.000 nuclei familiari, promuovendo il coinvolgimento attivo delle donne nei processi decisionali. L'intervento mira a ridurre le strategie di coping negative adottate dalle famiglie e a rafforzare la capacità di soddisfare i bisogni di base.

Infine, il sistema sanitario locale viene potenziato attraverso attività di **sorveglianza sanitaria** e **formazione del personale**, migliorando la capacità di risposta alle emergenze epidemiologiche e garantendo una maggiore copertura vaccinale nei campi IDPs e nelle comunità ospitanti.

BENEFICIARI

3.000	famiglie beneficiarie di supporto economico tramite MPCA tra i campi per sfollati interni in South Wollo e North Shewa
425	donne beneficiarie di dignity kits
39.203	IDPs sostenuti tramite supporto psico-sociale

OBIETTIVI

- Garantire protezione e un accesso sicuro ed equo ai servizi essenziali di salute e nutrizione per le comunità sfollate e ospitanti in South Wollo e Debre Berhan Town in Amhara, tramite supporto psico-sociale, assistenza economica e cliniche mobile per la salute e la nutrizione.

INDICATORI D'IMPATTO

537	Beneficiari hanno ricevuto supporto psicosociale per sessioni individuali (162 uomini, 375 donne), **74** per sessioni di gruppo
596	(di cui 586 donne) persone hanno ricevuto educazione psicologica per imparare a gestire lo stress, migliorare la consapevolezza sulla salute mentale e creare un ambiente comunitario di supporto
3.000	nuclei familiari all'interno dei campi IDP hanno ricevuto periodici trasferimenti di denaro (MPC)

RELIEF

Resilienza, Emergenza, Lifesaving Interventions per la popolazione Etiope in situazione di Fragilità in South Wollo (Amhara)

#ETIOPIA



Il progetto rafforza la **risposta umanitaria in Etiopia** fornendo un **accesso sicuro a servizi di base** integrati ed alla protezione della **popolazione vulnerabile** di 5 campi di sfollati interni e delle relative comunità ospitanti in South Wollo (Amhara).

ENTE CAPOFILA
CIFA

PARTNER
AMREF Italia

FINANZIATORI
AICS Emergenza

DURATA
Giugno 2025 - Dicembre 2026

CONTESTO

L'Etiopia vive una grave **crisi umanitaria** con 126,5 milioni di abitanti, classificata tra i paesi con il **minor indice di sviluppo umano**. La combinazione di **conflitti**, **eventi climatici estremi** (siccità e alluvioni) e instabilità macroeconomica ha generato 4,4 milioni di sfollati interni. In particolare, nella regione **Amhara**, il conflitto e la sospensione degli aiuti hanno esacerbato la vulnerabilità, rendendo l'accesso a cibo, acqua e cure sanitarie critico. Il rischio di **violenza di genere (GBV)** è altissimo, classificato al **livello 4**, ma i servizi specialistici restano carenti a causa dello stigma e dell'interruzione delle infrastrutture. Le strutture sanitarie sono in gran parte

distrutte, con alti tassi di malnutrizione acuta, specie tra i minori. Gli sfollati vivono in campi sovraffollati, privi di privacy e servizi igienici, esposti a continui traumi psicologici. L'analisi dei bisogni evidenzia tassi di **malnutrizione** ben oltre la soglia d'emergenza e un massiccio ricorso a **strategie di sopravvivenza negative**.

Il progetto punta all'obiettivo generale di ridurre drasticamente tali strategie tramite l'approccio "**triple nexus**", integrando aiuti umanitari, sviluppo e pace. Attraverso il ***Multi-Purpose Cash Assistance*** e il rafforzamento dei servizi sanitari, l'intervento mira a migliorare le condizioni di vita di sfollati e comunità ospitanti nella zona di South Wollo.

PROGETTO

Il progetto interviene in 5 campi per sfollati (IDP) e comunità ospitanti attraverso due pilastri d'azione principali:

- **Servizi WASH:** L'obiettivo è garantire l'accesso all'acqua potabile e migliorare le condizioni igieniche. Le azioni prevedono la costruzione e il ripristino di fonti idriche e infrastrutture igienico-sanitarie, la copertura dei consumi d'acqua e la distribuzione di beni non alimentari (**NFI**). La gestione è affidata a comitati locali (**WASHCO**) appositamente istituiti e formati, supportati da campagne di promozione dell'igiene domestica e da sistemi sostenibili per la gestione dei rifiuti.
- **Protezione e Sostegno Socioeconomico:** L'intervento rafforza i sistemi di tutela per i gruppi vulnerabili, concentrandosi sulla gestione legale e clinica dei casi di violenza di genere (**GBV**) e sull'assistenza psicosociale, sia individuale che di gruppo. La resilienza economica delle famiglie è promossa attraverso trasferimenti monetari (**Multi-Purpose Cash**), accompagnati dall'attivazione di sistemi integrati di protezione e da un rigoroso monitoraggio post-distribuzione per garantire efficacia e trasparenza.



BENEFICIARI

500	sfollati ricevono supporto psicosociale individuale e/o di gruppo
1.000	donne protette in safe houses
1.859	nuclei familiari nei 5 campi di sfollati

OBIETTIVI

- Fornire un accesso sicuro a servizi di base integrati e inclusivi e protezione per la popolazione vulnerabile di 5 campi e le comunità ospitanti a South Wollo

INDICATORI D'IMPATTO

900	studenti residenti nei **5** campi IDP e nelle comunità ospitanti che hanno ripreso o mantenuto il percorso scolastico
40	responsabili vengono formati in merito alla gestione inclusiva dei servizi nei campi di sfollati

PRO.M.ET.EO

Protezione dei Minori in Etiopia sulla Rotta Migratoria Orientale

#ETIOPIA



PROMETEO prosegue il progetto MAPS **rafforzando i servizi locali per migranti vulnerabili**. Si concentra su **minori migranti** e di strada, migliorando **protezione**, **servizi di base** e **opportunità di autonomia**. Integra inoltre **inserimento lavorativo** e **sensibilizzazione sui rischi** della migrazione irregolare.

CONTESTO

Il progetto PROMETEO si inserisce in un contesto etiope caratterizzato da forte vulnerabilità di minori e giovani, legata a **povertà urbana, disoccupazione e limitato accesso ai servizi di base**. In città come Addis Abeba e Dire Dawa, la mancanza di opportunità spinge molti giovani a considerare la migrazione, anche verso Gibuti, come unica alternativa. I sistemi di protezione risultano deboli: numerosi minori sono non accompagnati o vivono in strada, esposti a sfruttamento, marginalizzazione e abuso di sostanze. Il coordinamento tra servizi e istituzioni è ancora limitato, rendendo difficile una risposta efficace.

Il progetto opera nelle aree di Dire Dawa e Harar, dove emergono bisogni strutturali rilevanti, tra cui la **bassa registrazione delle nascite**. A livello nazionale, circa il 70% dei bambini e bambine nati in aree rurali non è registrato (OMS, 2022), con gravi conseguenze sull'accesso ai diritti fondamentali. Nonostante la normativa vigente, persistono ostacoli economici, culturali e amministrativi, oltre a criticità nei sistemi di gestione dei dati.

Il fenomeno dei **minori migranti e di strada** è in crescita: il centro IOM di Dire Dawa ha registrato 1.554 minori non accompagnati in 17 mesi, mentre si stimano circa 11.800 minori di strada nell'area.

ENTE CAPOFILA
CIFA

PARTNER
IL SOLE ONLUS, IRES Piemonte - Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte, Positive Action for Development (PAD), BOLSA, The Bureau of Women Social Affairs (BoWSA), Vital Events Registration Agency (VERA), Task Force Dire Dawa.

FINANZIATORI
Ministero dell'Interno, Regione Marche

DURATA
Febbraio 2025 - Febbraio 2028

In questo contesto, il progetto rafforza le **competenze degli operatori** e **promuove reti locali** di protezione, anche attraverso il coinvolgimento di IRES Piemonte.

PROGETTO

Il progetto mira innanzitutto a **incrementare la registrazione delle nascite** nelle città di Harar e Dire Dawa, rafforzando le capacità dei servizi anagrafici locali. A tal fine verranno formati 33 operatori ad Harar e fornito supporto tecnico a 38 operatori a Dire Dawa, mentre campagne di sensibilizzazione rivolte alla popolazione permetteranno di raggiungere circa 390.000 persone, promuovendo l'importanza della **registrazione alla nascita** e dell'**accesso ai diritti fondamentali**.

Parallelamente, l'iniziativa intende rafforzare i servizi di base dedicati ai **minori vulnerabili** attraverso il miglioramento dei **meccanismi di coordinamento e di referral** tra istituzioni pubbliche e organizzazioni della società civile. In questo processo saranno coinvolti 30 funzionari governativi e 10 rappresentanti di organizzazioni della società civile, con l'obiettivo di favorire una risposta più efficace, coordinata e sostenibile ai bisogni dei minori.

Infine, il progetto prevede **azioni mirate a facilitare la protezione e l'autonomia** di 275 minori migranti e/o minori di strada, insieme a 180 giovani altamente vulnerabili.

BENEFICIARI

33	funzionari formati, HEW, WDA: 70% donne, 30% uomini
390.000	persone informate sull'importanza della registrazione alla nascita
180	giovani ricevono accompagnamento psico-sociale e formazione professionale ad Addis Abeba
250	minori migranti e di strada a Dire Dawa reintegrati nelle famiglie e formati professionalmente

Gli interventi includeranno **attività di protezione**, **accompagnamento socio-educativo** e opportunità di **inclusione** e **autonomia**, contribuendo a **migliorare le prospettive di vita** e a ridurre i fattori di vulnerabilità.

OBIETTIVI

- **Intervenire a favore dei minori migranti e dei minori** in situazione di strada attraverso un **approccio integrato** che rafforza i **sistemi di registrazione anagrafica**;
- ampliare l'**accesso ai servizi essenziali** e sviluppare **percorsi strutturati di protezione** e accompagnamento verso l'autonomia;
- promuovere **opportunità formative** e di **inserimento socio-lavorativo** per i giovani over 16, affiancando a queste azioni **attività trasversali di sensibilizzazione** volte a prevenire i rischi connessi alla migrazione irregolare.

INDICATORI D'IMPATTO

33	funzionari locali (operatori sanitari, HEWs e WDA) formati sulle procedure di stato civile e 100 registri (notification pads) consegnati per garantire il diritto alla registrazione delle nascite
500	beneficiari (inclusi i 455 dei percorsi socio-economici) sottratti a dinamiche di tratta e traffico di esseri umani, con monitoraggio dal secondo anno delle denunce di violenza effettuate alle autorità competenti
63	minori vulnerabili assistiti con servizi di base e supporto educativo presso lo shelter di Dire Dawa, di cui 33 già riunificati con successo con le famiglie e 30 attualmente ospitati e protetti

CHALLENGES II

CHAnge Look over Labour and Enterprise for New Generations of EthiopianS

#ETIOPIA



Il progetto mira a sostenere i **rimpatriati** e i **sopravvissuti alla servitù domestica** attraverso un **approccio olistico** che integrava **empowerment economico**, **supporto psicosociale**, **advocacy e assistenza sociale**.



ENTE CAPOFILA
CIFA

PARTNER
Nessun Partner

FINANZIATORI
Freedom Fund

DURATA
Luglio 2023 - Giugno 2025

CONTESTO

Il progetto si inserisce nel contesto **migratorio dell'Etiopia**, dove negli ultimi trent'anni la migrazione lavorativa verso il Medio Oriente è fortemente aumentata. Negli ultimi due anni circa 150.000 persone l'anno sono partite e la quota femminile è in crescita: secondo dati OIM le donne migranti sono passate da quasi 15.000 nel 2018 a oltre 22.000 nel 2019, mentre le ragazze sono quadruplicate da 2.075 a 8.360.

Parallelamente è cresciuto il numero dei rimpatri, rendendo urgente il tema della **reintegrazione**, soprattutto per donne sopravvissute a sfruttamento e servitù domestica, spesso vittime di violenze lungo il viaggio o nei Paesi di destinazione. Il progetto opera nella **Regione Amhara**, in particolare nelle zone di North Wollo e South Wollo, aree caratterizzate da povertà, disuguaglianze di genere, scarse opportunità lavorative e forte pressione sociale alla migrazione. Studi della Croce Rossa etiope evidenziano che molte rimpatriate presentano sintomi di **PTSD**, **depressione** e **stigma sociale**; la mancanza di lavoro è indicata come il principale ostacolo al reinserimento.

La scelta dell'area deriva dall'esperienza sul campo di CIFA, attiva qui dal 2004 con programmi sostenuti dalla Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e dall'Unione Europea. Il contatto diretto ha mostrato che molte rimpatriate desiderano migrare di nuovo per l'assenza di alternative economiche e supporto psicosociale. Il problema principale è quindi la **reintegrazione sostenibile**: senza reddito, supporto psicologico e accompagnamento professionale, il rischio di esclusione sociale, retrafficking o nuova migrazione irregolare resta molto alto. Il progetto nasce per rispondere a questa lacuna strutturale con servizi integrati e coordinati con le autorità locali.

PROGETTO

Il progetto combina **sostegno economico**, **accompagnamento psicosociale**, **formazione professionale** e **rafforzamento istituzionale**, rispondendo ai principali bisogni emersi dal contesto: trauma psicologico, disoccupazione, isolamento sociale e rischio di nuova migrazione. Le attività principali includono **formazione tecnica** e **stage lavorativi**, che hanno coinvolto 107 beneficiarie certificate, oltre 60 delle quali inserite in aziende con salari tra 2.500 e 4.100 birr mensili; **coaching** continuo sul lavoro per ridurre l'abbandono; supporto all'autoimpiego tramite 11 gruppi di risparmio e prestito che hanno accumulato fino a 500.000 birr e distribuito 181.500 birr in microcrediti; distribuzione mirata di beni essenziali e materiali produttivi per 201 beneficiarie; oltre 1.200 sessioni di supporto psicosociale per più di 255 donne, con miglioramenti significativi negli indicatori di benessere emotivo. Il progetto ha inoltre formato 30 peer educator che hanno realizzato 67 iniziative di sensibilizzazione raggiungendo 4.260 persone su **migrazione sicura**, **diritti e opportunità di lavoro**, e ha attivato **comitati locali** e **club femminili** per rafforzare la **prevenzione della migrazione irregolare**. Il metodo operativo si basa su **monitoraggio costante**, **visite sul campo** e **coordinamento con autorità locali e imprese**, facilitato dall'ONG CIFA. Questo approccio di accompagnamento continuo consente interventi tempestivi, rafforza autonomia e resilienza delle beneficiarie e garantisce sostenibilità grazie al trasferimento progressivo delle competenze alle istituzioni pubbliche.

BENEFICIARI

105	returnee supportate dal team psicosociale
150	returnee accompagnate tramite coaching socio-economico
201	returnee hanno ricevuto beni essenziali



OBIETTIVI

- **Migliorare la comprensione** delle comunità sulla **migrazione sicura** e sugli **strumenti per prevenire la servitù** domestica in Medio Oriente.
- **Rafforzare i meccanismi di prevenzione** e protezione del governo etiope e dei principali attori del reclutamento rispetto alla servitù domestica che coinvolge donne e minori etiopi in Medio Oriente.
- **Potenziare le azioni di contrasto** nei possibili casi **di servitù domestica**, inclusa l'azione penale ove pertinente.
- **Rafforzare l'organizzazione collettiva** delle sopravvissute alla servitù domestica (transnazionale) per aumentare la loro **capacità di azione**, **voce e leadership** nel contrastare i sistemi che alimentano sfruttamento e servitù.
- **Fornire servizi di accoglienza**, **supporto alla salute mentale** e **assistenza al recupero** alle sopravvissute alla servitù domestica al loro rientro in Etiopia.

INDICATORI D'IMPATTO

1.095	persone della comunità sensibilizzate attraverso iniziative tra pari
38	Returnees che hanno ricevuto supporto psicosociale raggiunti per un totale di **63** sessioni
105	beneficiari di coaching individuale finalizzato all'inserimento lavorativo

F.E.L.P.A.A.

Formazione, Eccellenze e Lavoro nel Pellame in Addis Abeba

#ETIOPIA



Il progetto mira a **migliorare le opportunità occupazionali di 4.000 returnee**, rafforzare il sistema della **formazione professionale** nel settore della **lavorazione della pelle** ed incrementare le **capacità imprenditoriali** e di **accesso al credito** di Micro Piccole e Medie imprese ad Addis Abeba.

ENTE CAPOFILA
CVM

PARTNER
CIFA, Centro Formazione Professionale Artigianelli, CETU, Ivory Srl, Biotec, ENAT Bank, ELIA

FINANZIATORI
AICS

DURATA
Ottobre 2022 - Maggio 2025

CONTESTO

L'Etiopia è interessata da intensi flussi migratori, determinati dalla carenza di opportunità lavorative, dagli effetti della crisi post-pandemica e da persistenti fattori di instabilità interna. **Giovani e donne** sono i principali protagonisti di questi movimenti: molti migrano verso l'Arabia Saudita o Paesi limitrofi, mentre numerosi **rimpatriati** si trovano in condizioni di **forte vulnerabilità**, privi di reali opportunità di reinserimento e spesso segnati da esperienze traumatiche, con un **elevato rischio di migrazione ripetuta**.

In questo contesto, il Governo etiope individua nel **settore manifatturiero**, in particolare nella filiera del pellame, un ambito strategico per la creazione di occupazione. Si tratta di un comparto ad alta intensità di manodopera che, tuttavia, presenta ancora significative criticità: debole integrazione tra gli attori della filiera, limiti strutturali e perdita di competitività sui mercati internazionali. Il "Creative Hub" promosso con UNIDO si inserisce in questo scenario con l'obiettivo di favorire innovazione, digitalizzazione e collaborazione tra imprese.

Permangono inoltre **forti disuguaglianze di genere**: meno del 20% delle PMI è guidato da donne, che incontrano maggiori difficoltà nell'accesso a credito, formazione e infrastrutture produttive. Nell'area di Addis Abeba, nonostante la presenza di numerose imprese del settore, il potenziale occupazionale è limitato da un marcato disallineamento tra competenze richieste e disponibili. I centri TVET, infatti, soffrono di carenze nella preparazione pedagogica, nell'aggiornamento dei curricula e nella dotazione tecnica, costringendo le imprese a investire ulteriormente nella formazione dei diplomati. I cluster di imprese del settore pelle rappresentano un'importante opportunità per favo-

rire **cooperazione e occupazione**, soprattutto femminile, ma risultano ancora fragili rispetto a marketing, e-commerce, accesso al credito e qualità delle materie prime. L'esperienza evidenzia come modelli di cluster più piccoli e coesi risultino più efficaci e sostenibili rispetto a strutture più ampie e complesse.

PROGETTO

Il progetto mira a migliorare le condizioni di vita di giovani e donne vulnerabili in Etiopia creando lavoro nel settore del pellame ad Addis Abeba. È strutturato su tre risultati integrati che agiscono su **formazione**, **rafforzamento** delle imprese e **accesso** al credito.

Sono previsti orientamento e life skills per **4.000 potenziali migranti e rimpatriati** (80% donne), potenziamento di 9 centri professionali e dell'istituto LIDI tramite aggiornamento tecnico, didattico e dotazioni. Tra i beneficiari, 600 persone hanno accesso a corsi specialistici di 3 mesi seguiti da tirocini aziendali di 4 mesi per favorire inserimento lavorativo e incontro diretto con le imprese. In coordinamento con UNIDO sono sostenuti i cluster produttivi con servizi di marketing, branding e collegamento ai fornitori. Dieci aziende riceveranno formazione su **responsabilità sociale**, **diritti del lavoro e sicurezza**; saranno creati comitati sindacali e di salute e sicurezza. Un centro servizi facilita scambi tecnologici e commerciali con imprese italiane, anche tramite missioni imprenditoriali con la Regione Marche. È stato inoltre completato uno studio sul **riciclo degli scarti di produzione** per sviluppare filiere di economia circolare e nuove attività imprenditoriali.

340 micro-imprese hanno ricevuto formazione gestionale e finanziaria; 140 hanno avuto accesso a prestiti agevolati tramite Enat Bank, con copertura del 50% degli interessi nel primo anno e priorità alle imprese femminili.

L'approccio combina formazione, sostegno produttivo e finanza inclusiva per creare occupazione stabile e ridurre la migrazione forzata.

BENEFICIARI

4.000	giovani returnee senza occupazione con basso livello di scolarizzazione, esposti al rischio migratorio
75	docenti TVET (30 docenti donne) e 15 Formatori LIDI
670	returnee inseriti nel mondo del lavoro del pellame

OBIETTIVI

- Creare opportunità di lavoro e di impresa nel settore della lavorazione del pellame nella città di Addis Abeba, in particolare per i returnee
- Rafforzare il sistema della formazione professionale e il suo legame col settore privato e il mercato del lavoro
- Migliorare l'accesso al credito per le MPMI del settore della lavorazione del pellame

INDICATORI D'IMPATTO

4.075	returnee che hanno ricevuto una formazione iniziale sulle competenze di vita
670	beneficiari che hanno completato con successo un tirocinio professionale nel settore della lavorazione della pelle
501	beneficiari che hanno trovato un impiego stabile
346	beneficiarie hanno positivamente concluso il tirocinio nel settore del pellame

SPEM

Supporto a Protezione Educazione e Movimento per minori vulnerabili in Africa Orientale

#ETIOPIA



Il progetto mira a **promuovere la tutela dei minori** più vulnerabili (contesto familiare, sociale, educativo, minori di strada e minori in movimento) in Africa Orientale.

ENTE CAPOFILA
CIFA

PARTNER
AIBI, NAAA, WEWORLD

FINANZIATORI
CAI

DURATA
Novembre 2023 - Luglio 2025

CONTESTO

In Etiopia l'analisi dei bisogni è stata condotta con un approccio integrato che ha combinato consultazioni istituzionali, dati di monitoraggio, analisi documentale e confronto diretto con i beneficiari. In particolare sono stati organizzati incontri con il **MOWSA**, competente per politiche sociali, donne, minori e migrazioni, affiancati da desk review su protezione dell'infanzia, istruzione e minori in movimento, oltre a **focus group territoriali**. I partner locali hanno raccolto i dati sul campo, poi armonizzati dall'ente coordinatore con definizione di baseline e indicatori.

Dal punto di vista della protezione dei minori, emerge una criticità strutturale nella **registrazione delle nascite**: secondo stime internazionali solo circa il **5%** dei bambini e bambine sotto i 5 anni risulta registrato. L'introduzione relativamente recente del sistema anagrafico (avvenuta nel 2012), unita alla limitata consapevolezza delle famiglie, a criticità tecnico-amministrative, alla scarsa integrazione tra gli archivi e ai costi burocratici, contribuisce a mantenere diffuso il fenomeno della mancata registrazione. Questa condizione impedisce a molti minori di accedere ai servizi essenziali e li espone maggiormente a rischi di **sfruttamento, tratta e matrimoni precoci**.

Nel settore educazione, il Paese ha registrato progressi nell'accesso alla primaria, ma resta un forte divario tra primo e secondo ciclo: iscrizione netta circa 87% contro 46%, a causa di ripetenze e abbandoni. Il drop-out colpisce soprattutto studenti vulnerabili e contesti rurali o periurbani, segnalando la necessità di sostegno mirato e scuole più inclusive.

Infine, il fenomeno dei **minori in movimento** è rilevante ma poco documentato: i dati sono frammentari e provengono soprattutto da organizzazioni internazionali.

La mobilità minorile, spesso autonoma, si intreccia con povertà urbana e vita di strada, mentre i servizi locali dispongono di risorse e informazioni limitate per rispondere efficacemente.
Nel complesso, il quadro evidenzia vulnerabilità sistemiche legate a registrazione civile, istruzione e protezione sociale, che richiedono interventi coordinati e rafforzamento istituzionale.

PROGETTO

In Etiopia il progetto si concentra principalmente sull'area di **Dire Dawa** e mira a rafforzare la protezione dei minori, l'accesso all'istruzione e il supporto ai minori in movimento, inclusi quelli più vulnerabili e a rischio migrazione irregolare. L'intervento si articola su tre livelli: (1) **rafforzamento della comunità educante**, coinvolgendo scuole, famiglie, leader comunitari, autorità locali, tribunali e forze dell'ordine; (2) **supporto ai minori vulnerabili** attraverso percorsi scolastici inclusivi, formazione sulle competenze emotive e resilienza, e strumenti di gestione dello stress e dei traumi; (3) **miglioramento dei servizi di protezione e registrazione anagrafica**, con attività mirate ad aumentare la registrazione delle nascite, favorendo così l'accesso ai servizi di base e prevenendo violazioni dei diritti dei minori come matrimoni precoci, tratta o sfruttamento.
Le azioni specifiche includono formazione di operatori sociali e sanitari, campagne di sensibilizzazione della comunità, creazione di sistemi locali di referral per l'emersione e la gestione dei casi di abuso, raccolta e condivisione di dati sui minori in movimento e presa in carico di bambini e bambine soli o a rischio strada, collegando i servizi di protezione con le famiglie o strutture dedicate.
Gli strumenti utilizzati comprendono **metodologie partecipative**, **focus group** con minori e famiglie, **formazione tecnica per operatori**, **coordinamento** tra istituzioni pubbliche e ONG, **monitoraggio** dei dati e **condivisione** di best practices. L'approccio modulare permette di adattare le azioni al contesto locale, garantendo un equilibrio tra risultati misurabili e interventi mirati alla protezione, inclusione e resilienza dei minori.

BENEFICIARI

300	studenti (50 per 12 scuole) 6-15 anni partecipanti ai laboratori (50% f)
55	funzionari pubblici formati sul processo di registrazione alla nascita
60	minori (Addis Abeba e Dire Dawa) sono sostenuti dal punto di vista sanitario, alimentare, economico e reintegrati in famiglia (20% f). Di questi, **6** ragazze e **6** ragazzi hanno acquisito capacità di resilienza

OBIETTIVI

- Supportare la comunità educante nell'applicazione dei principi di Child Protection
- Incoraggiare i minori più vulnerabili e/o con difficoltà di apprendimento ad accedere a percorsi scolastici di qualità
- Sostenere le comunità locali con la condivisione di metodologie e approcci per la gestione di minori in movimento

INDICATORI D'IMPATTO

25	minori di strada socialmente reintegrati a Dire Dawa
1.600	insegnanti formati nell'educazione inclusiva
67	operatori sanitari supportati e formati nella registrazione delle nascite

SUNU DOM

Per la protezione, cura e benessere dell'infanzia vulnerabile in Senegal

#SENEGAL



Il progetto mira a promuovere la **tutela dei minori** più **vulnerabili**, minori di **strada** e minori in **movimento**, in contesto familiare, sociale ed educativo in Senegal intervenendo negli ambiti della **protezione** dell'**infanzia** e della **salute**.

ENTE CAPOFILA
ANPAS

PARTNER
ARCOBALENO Onlus, Maison de la Gare

FINANZIATORI
CAI

DURATA
Novembre 2023 - Aprile 2025

CONTESTO

Il Senegal, al 2023, conta una popolazione di 18.077.573 abitanti, di cui circa il 20% sotto i 14 anni. Tra i principali fattori di fragilità per bambini, bambine e giovani si distinguono il fenomeno dei **bambini e bambine talibé** e le migrazioni. Human Rights Watch stima che al 2019 oltre 100.000 talibé vivano in scuole coraniche residenziali (daaras), con molti di loro costretti all'accattonaggio forzato o abbandonati nelle strade o nei centri di accoglienza. Sul fronte migratorio, l'Agenzia nazionale di statistica, nel 2020, ha registrato quasi 6 milioni di **migranti interregionali di età compresa tra 1 e 19 anni**, spesso vittime di tratta. Le città di Saint-Louis e Louga registrano una concentrazione particolarmente elevata di bambini e bambine talibé rispetto al resto del paese. Saint-Louis, storicamente considerata un centro favorevole per lo studio del Corano grazie alla sua rilevanza storica e al clima mite, attira molti talibé dediti all'accattonaggio, spesso provenienti da daaras della regione circostante e attratti dalla presenza di turisti. Questa situazione ha favorito lo sviluppo di **numerose associazioni locali impegnate nella tutela dei minori vulnerabili**, che però operano spesso in maniera frammentata, con scarso coordinamento e competenze tecniche limitate.

Sebbene il Senegal disponga già di un quadro giuridico e istituzionale favorevole all'attuazione dei diritti dell'infanzia, uno studio condotto da IBCR in collaborazione con UNICEF nel dicembre 2021, ha evidenziato un bisogno di **maggiore personale adeguatamente qualificato** nella presa in carico di minori in situazioni di vulnerabilità.

Tale bisogno a volte disincentiva gli operatori, tra i quali anche quelli pubblici, ad intervenire in difesa dei minori. Il progetto interviene per **rafforzare il sistema nazionale di protezione dell'infanzia** a partire dagli attori del privato sociale, perché già numerosi sul territorio, ma non tutti sufficientemente formati e in coordinamento tra loro.

PROGETTO

SUNU DOM si configura come un intervento orientato al rafforzamento strutturale del sistema territoriale di **protezione dell'infanzia** nelle regioni di Saint-Louis e Louga, con particolare attenzione ai **minori in situazione di strada e ai minori in movimento**. L'azione non si limita alla presa in carico dei singoli casi, ma mira a incidere sulle condizioni sistemiche che generano e alimentano vulnerabilità. Attraverso attività di mappatura, analisi dei bisogni e formazione, il progetto contribuisce a consolidare le **competenze degli operatori pubblici e delle associazioni locali**, rafforzando la capacità della **rete territoriale** di **operare in modo coordinato ed efficace**. Il dialogo tra settore pubblico e privato sociale viene potenziato, favorendo una maggiore integrazione degli interventi e una presa in carico più continuativa e strutturata dei minori.

La co-progettazione di una **campagna di sensibilizzazione** sulla **migrazione consapevole** rappresenta un'importante azione preventiva, volta a intervenire sulle cause culturali e sociali della **mobilità irregolare**. Parallelamente, il **sostegno a microprogetti** promossi da associazioni locali rafforza il **tessuto comunitario**, incrementandone autonomia, capacità progettuale e sostenibilità.

Il **potenziamento delle dotazioni sanitarie** territoriali migliora la **tempestività** e **la qualità della risposta** ai bisogni dei minori vulnerabili. Particolare rilievo assume la sperimentazione della **metodologia DREAM**, modellizzata per garantirne la replicabilità, che coinvolge 38 minori in percorsi di sviluppo della resilienza e delle competenze sociali.

Nel complesso, l'intervento genera un impatto multilivello, incidendo sulle **competenze professionali**, sulla **collaborazione interistituzionale** e sulla capacità delle comunità di attivare **meccanismi stabili di protezione**, con effetti destinati a consolidarsi nel tempo.

BENEFICIARI

13.623	minori coinvolti direttamente dalle attività di protezione dell'infanzia e di assistenza sanitaria
3.886	operatori pubblici e privati e pazienti degli ambulatori mobili

BENEFICIARI DI CIFA

31	(24M e 7F) operatori di ONG ed Associazioni locali coinvolti nel percorso formativo a Saint-Louis & Louga
8	(7M e 1F), operatori di ONG ed Associazioni locali, protagonisti coinvolti nel percorso post-formativo di scrittura di proposte progettuali a Saint-Louis & Louga
30	(21M e 9F) tra giovani vulnerabili, migranti o rimpatriati che hanno partecipato alla progettazione della campagna di sensibilizzazione

OBIETTIVI

- **Promuovere la tutela dei minori più vulnerabili**, minori di strada e minori in movimento, in contesto familiare, sociale ed educativo in Senegal
- Rafforzare, a livello territoriale, il sistema nazionale di presa in carico dell'infanzia vulnerabile
- Rendere più consapevole il percorso migratorio dei minori in movimento
- Sostenere i minori più vulnerabili nell'**accesso a cure sanitarie adeguate**

INDICATORI D'IMPATTO

1	percorso formativo concluso, **30** associazioni coinvolte tra Saint-Louis e Louga
9	proposte progettuali presentate dalle associazioni di St. Louis e Louga, e tra queste **4** proposte selezionate per l'implementazione di **4** microprogetti dedicati alla protezione infanzia a Staint Louis e Louga
1	campagna di sensibilizzazione di minori vulnerabili, migranti o rimpatriati, **2** cortometraggi realizzati con protagonisti **30** giovani cineasti e comunicatori formati
1	Progetto pilota DREAM realizzato

M.I.D.A.

Rafforzamento del sistema sanitario e di protezione delle donne di Balbalà

#GIBUTI



Il progetto contribuisce a **migliorare le condizioni di vita delle donne di Balbalà**, attraverso il rafforzamento dei servizi materno-infantili e di salute riproduttiva erogati dall'Ospedale Cheiko e l'offerta di percorsi di **accompagnamento all'integrazione sociale e all'empowerment.**

ENTE CAPOFILA
CIFA

PARTNER
Nessun partner

FINANZIATORI
AICS

DURATA
Dicembre 2023 - Aprile 2025

CONTESTO

La Repubblica di Gibuti si trova nel Corno d'Africa, in una posizione strategica all'ingresso meridionale del Mar Rosso, crocevia tra Africa, Medio Oriente e Asia. Negli ultimi anni il Paese ha registrato una crescita economica legata soprattutto allo sviluppo delle attività **portuali e logistiche**, ma persistono **forti disuguaglianze sociali** e ampie fasce della popolazione continuano a vivere in condizioni di vulnerabilità. Secondo il Rapporto sullo Sviluppo Umano delle Nazioni Unite, Gibuti si colloca ancora tra i Paesi con livelli di sviluppo umano relativamente bassi. La popolazione, stimata in poco più di un milione di abitanti, è molto giovane e fortemente concentrata nelle aree urbane della capitale.

Grazie alla sua posizione geografica, Gibuti rappresenta inoltre uno snodo fondamentale per i flussi migratori regionali. Il Paese ospita oltre **33.000 rifugiati e richiedenti asilo**, provenienti principalmente da Somalia, Etiopia, Eritrea e Yemen, oltre a una consistente popolazione migrante e di transito, una presenza che esercita ulteriore pressione sui servizi sociali e sanitari. In questo contesto, il comune di **Balbalà**, nella periferia della capitale, rappresenta una delle aree più fragili. Nato come insediamento informale, oggi accoglie una parte significativa della popolazione a basso reddito della città. Qui la povertà si manifesta attraverso abitazioni precarie, accesso limitato ai servizi urbani essenziali e opportunità economiche molto ridotte. Le donne che vivono a Balbalà sono particolarmente esposte a queste condizioni di vulnerabilità: oltre alle difficoltà economiche, affrontano spesso un accesso limitato all'istruzione e al lavoro e risultano maggiormente esposte al rischio di violenze di genere.

PROGETTO

In questo contesto si inserisce il progetto **M.I.D.A.**, che ha l'obiettivo di promuovere **l'inclusione sociale** e **il rafforzamento dell'autonomia delle donne più vulnerabili** nel comune di Balbalà attraverso un approccio integrato che combina interventi sanitari, sociali ed economici. Il progetto agisce innanzitutto sul **rafforzamento dei servizi di tutela e protezione delle donne**, promuovendo una maggiore collaborazione tra istituzioni locali, servizi sanitari e organizzazioni della società civile.

Un secondo ambito di intervento riguarda il **miglioramento dei servizi sanitari materno-infantili** dell'ospedale di Balbalà, attraverso attività di formazione del personale sanitario e l'introduzione di servizi di supporto psico-sociale rivolti alle donne.

Parallelamente, il progetto sostiene percorsi di **autonomia economica femminile** attraverso la creazione di gruppi di auto-aiuto e di risparmio comunitario per affrontare le spese sanitarie e promuovere iniziative generatrici di reddito. Tra queste, è prevista la sperimentazione di un'attività pilota nel settore della raccolta e valorizzazione dei materiali riciclabili, adattata a partire da esperienze già realizzate in altri contesti del Corno d'Africa. Attraverso queste azioni, il progetto intende contribuire a **rafforzare il ruolo delle donne** nella comunità e **migliorare l'accesso ai servizi essenziali**, promuovendo percorsi di inclusione e sviluppo sostenibile.

OBIETTIVI

- Contribuire al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 3 - in particolare "garantire la salute e il benessere di tutti e per tutte le età" a Gibuti, con specifico riferimento alla salute e al benessere delle donne.
- Rafforzare il sistema sanitario e di protezione delle donne a Gibuti.

BENEFICIARI

40	risorse di Balbalà beneficiano del monitoraggio e offrono servizi più efficaci
50	operatori ospedalieri beneficiano di attività di formazione e rafforzamento delle capacità
13.667	utenti accedono a migliori servizi ospedalieri
103	donne supportate con **25** figli minori: formazione professionale, inserimento socio-professionale, lancio AGR (settore recupero rifiuti)
14	istituzioni sanitarie territoriali, **22** risorse di collegamento comunitario e **12** antenne sanitarie comunitarie a Balbalà beneficiano di monitoraggio e formazione

INDICATORI D'IMPATTO

33	operatori sanitari dell'ospedale Cheiko di Balbalà formati su tematiche inerenti alla salute materno-infantile
6.485 kg	plastica raccolti dalle donne vulnerabili inserite in un percorso di avviamento imprenditoriale nella filiera della plastica negli ultimi 4 mesi di progetto.
5	corsi di formazione professionale attivati, finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro di donne vulnerabili, per un totale di 236 ore di lezione
2.553	persone di Balbalà di età compresa tra i 15 e i 40 anni sensibilizzate su questioni di genere

CAP 3D - CAPACITÀ, AZIONE, PARTECIPAZIONE

Per lo Sviluppo Sostenibile a Gibuti: sostegno all'integrazione di donne e giovani vulnerabili

#GIBUTI



Un progetto che vuole rafforzare **l'impegno e le capacità** delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) di Gibuti, in particolare nel comune di Balbalà, sopportandone la trasformazione in **attori indipendenti, credibili, partecipativi** nel buon governo e nello sviluppo a livello nazionale.

ENTE CAPOFILA
CIFA con Solidarité Féminine

PARTNER
Solidarité Féménine, Ministère de la Femme et de la Famille (MFF) del Governo di Gibuti, CASAF (Centre d'Action Sociale et d'Autonomisation des Femmes), Comune di Balbalà, Autorità territoriale della città di Gibuti

FINANZIATORI
Unione Europea, AICS (cofinanziamento)

DURATA
Dicembre 2023 - Dicembre 2025

CONTESTO

Nel contesto di Gibuti, il comune di Balbalà emerge come **un'area particolarmente vulnerabile**: l'area, nata come baraccopoli negli anni '60, rappresenta oggi un sobborgo periferico, caratterizzato da tassi elevati di povertà, **abitazioni fatiscenti e precarie** e una scarsissima presenza di servizi urbani di base.

Con i suoi 554 350 abitanti, ospita la metà della popolazione dell'intero Paese, un numero in continuo aumento a causa delle incessanti spinte centripete.

In questo territorio fragile, le Organizzazioni della Società Civile (OSC) giocano un ruolo cruciale nel mitigare le **sfide socio-economiche** affrontate dalla comunità locale. Tuttavia, molte di queste OSC si trovano a operare con **risorse scarse e capacità limitate**, rendendo difficile il raggiungimento dei loro obiettivi di sviluppo locale, tra cui il coinvolgimento attivo di **donne e giovani** nel processo decisionale.

PROGETTO

Il progetto si articola in tre parti. La prima prevede percorsi di formazione per 30 organizzazioni, promuovendone il dialogo con la società civile e le autorità locali.

In parallelo, si implementano interventi diretti per migliorare le **condizioni di vita di donne e giovani vulnerabili**, focalizzandosi sulle opportunità create nell'ambito della **gestione dei rifiuti**. L'obiettivo di queste attività è duplice: **sviluppare competenze** all'interno delle OSC e **influenzare il processo decisionale** per generare un impatto positivo sulla comunità di Balbalà. Infine, il progetto mira a **potenziare la rete di attori istituzionali e della società** civile, concentrandosi sul rafforzamento delle capacità delle organizzazioni attive nel comune di Balbalà. Questo sforzo è finalizzato a dotare tali enti delle competenze necessarie per **realizzare progetti efficaci** per promuovere lo sviluppo locale.



OBIETTIVI

- Rafforzare le capacità delle OSC che lavorano nel Comune di Balbalà e che coinvolgono donne e giovani al fine di realizzare progetti efficaci per lo sviluppo locale in collaborazione tra loro e in consultazione con le istituzioni locali.

BENEFICIARI

30	OSC operanti nel Comune di Balbalà
1.500	persone del Comune di Balbalà trarranno beneficio dagli effetti dei microprogetti realizzati dalle OSC
554.000	persone circa, residenti del Comune, hanno beneficiato di servizi migliorati

INDICATORI D'IMPATTO

25	giorni di formazione per OSC su Project Cycle Management e sostenibilità ambientale
60	partecipanti alle singole sessioni di cui il 69% femmine
50	CLC, con **30** OSC coinvolte e **20** membri istituzionali

DAL NOSTRO CUORE A QUELLO DELL'AFRICA

#REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO



Un progetto che promuove il **diritto dei minori a vivere e crescere in una famiglia**, favorendo il **ricorso al reinserimento familiare, all'affido e all'adozione** per le bambine e bambini orfani e fuori famiglia in **Repubblica Democratica del Congo**.

ENTE CAPOFILA
Associazione Amici dei Bambini (Ai.Bi.)

PARTNER
CIFA, Associazione Ariete Onlus, N.A.D.I.A. Onlus - Solidarité pour le Développement – S.D/ONGD-ASBL-Kimbilio ASBL KBO-P.F.D.U. – Projet de Formation et de Développement Undonde

FINANZIATORI
CAI

DURATA
Novembre 2023 - Aprile 2025

CONTESTO

In Repubblica Democratica del Congo il progetto si è inserito in un contesto di **forte vulnerabilità dell'infanzia**. Secondo i dati UNICEF richiamati nella scheda di bilancio sociale 2024, il 43% dei minori continua a soffrire di **povertà multidimensionale**; la mortalità dei minori sotto i 5 anni è pari a 81,2 per mille, e solo il 5% dei bambini tra 36 e 59 mesi accede ai programmi educativi per la prima infanzia. Il 41,7% dei minori ha perso uno o entrambi i genitori, e l'11,9% è orfano. Inoltre, circa **14 milioni di bambini e bambine** necessitano di **assistenza umanitaria**. Il Nord Kivu, una delle principali aree di intervento, è rimasto epicentro delle **violazioni gravi dei diritti dei minori**, raccogliendo il 66% dei casi. La combinazione di povertà, conflitto armato, sfollamenti, fragilità dei nuclei familiari e accesso insufficiente a istruzione e servizi di cura ha reso **necessari interventi integrati di *child protection* ed educazione**. Per questo il progetto ha operato a Goma, Kinshasa e Mbuji Mayi, rafforzando il **sistema di tutela**, sostenendo il permanere o il **rientro dei**

minori in famiglia e promuovendo **opportunità educative** e di cura per i bambini e bambine più vulnerabili.

PROGETTO

Il progetto si è articolato in più **linee di intervento complementari**. In primo luogo sono state realizzate attività di **ricerca** e mediazione familiare, **assessment psico-sociali**, **visite domiciliari**, **formazione** delle competenze genitoriali e **sostegno ad attività** generatrici di reddito, per prevenire il secondo abbandono e **promuovere il reinserimento familiare** o altre soluzioni di alternative family care. Nel complesso, **145 minori** hanno beneficiato di percorsi di reinserimento familiare svolti **in 120 famiglie** e sono state realizzate **385 visite domiciliari**.

Sul versante educativo, il progetto ha sostenuto l'accesso e la permanenza scolastica con **kit didattici**, **rette**, **doposcuola** e percorsi di **supporto all'apprendimento** a Goma e Kinshasa, raggiungendo 421 minori; ha inoltre rafforzato **biblioteche** e **laboratori musicali**.

Parallelamente ha garantito **supporto medico-sanitario**, **screening psicologici** e **psico-sociali** e forniture sanitarie in 5 istituti, seguendo 437 minori.

Infine ha rafforzato gli attori comunitari e istituzionali della protezione dell'infanzia: 36 membri di RECOPE e DIVAS hanno partecipato a 6 giornate di formazione.

Nonostante il peggioramento del contesto di sicurezza a Goma nel 2025, le attività sono proseguite con adattamenti operativi.

OBIETTIVI

- Prevenire e contrastare il fenomeno dell'abbandono dei minori mediante realizzazione di interventi concreti che ne facilitino il permanere nella famiglia naturale.
- Promuovere il reinserimento familiare o soluzioni di *alternative family care* per i minori istituzionalizzati a Goma, Kinshasa e Mbuji Mayi.
- Contribuire a garantire un'istruzione e un'educazione di qualità ai minori più vulnerabili di Goma e Kinshasa.

BENEFICIARI

1.195	minori orfani, fuori famiglia o provenienti da contesti di estrema vulnerabilitànelle aree di Goma, Kinshasa e Mbuji Mayi
321	adulti coinvolti nel progetto, tra operatori locali, caregiver e careleaver
145	minori inseriti in percorsi di reinserimento familiare o alternative family care, con il coinvolgimento di 120 famiglie
36	membri delle RECOPE e della DIVAS coinvolti in percorsi di formazione e rafforzamento delle capacità di protezione dell'infanzia

INDICATORI D'IMPATTO

437	minori accolti in 5 istituti diversi migliora il benessere psicologico (fonti: le relazioni di psicologi e medici)
36	membri dello staff RECOPE e DIVAS formati in 6 giornate
145	percorsi di reinserimento familiare realizzati in 120 famiglie
421	supportati da percorsi di apprendimento a Goma e Kinshasa

5.3.4. IN SUDAMERICA



IL LORO DOMANI

Interventi per l'educazione e il benessere psico-sociale dei bambini più vulnerabili in Colombia

#COLOMBIA



Il progetto mira a **contribuire al benessere psico-fisico dei minori** in Colombia, con un **interesse primario** verso minori sotto protezione dello Stato che vivono in contesti particolarmente vulnerabili e di violenza, e di minori migranti venezuelani.

ENTE CAPOFILA
CIFA

PARTNER
Associazione Solidarietà Adozioni Onlus, Arcobaleno Onlus, Ariete Onlus, Famiglia insieme, I fiori semplici Onlus, Lo Scoiattolo Onlus, N.A.D.I.A. Onlus, Senza Frontiere Onlus, Servizio Polifunzionale Per L'adozione Internazionale (S.P.A.I.), S.O.S. Bambino International Adoption APS, CISP, La Casa De La Madre Y El Niño, Fundación Los Pisingos, ENGIM, Fundación Cran, Fundación Fana

FINANZIATORI
CAI

DURATA
Novembre 2023 - Maggio 2025

CONTESTO

In Colombia, le situazioni di violenza intrafamiliare e sociale, aggravate da tensioni sociali e interculturali, rappresentano una delle principali cause di **traumi profondi** che incidono negativamente sulla crescita e sul benessere di bambini, bambine e adolescenti.

L'iniziativa si articola su più assi di intervento. Da un lato, mira a **rafforzare il sistema di protezione e accoglienza dei minori fuori famiglia**, attraverso un'azione formativa diffusa che coinvolge circa 3.000 madri affidatarie, con l'obiettivo di migliorare la qualità della presa in carico dei minori vittime di violenza. Dall'altro, interviene sul contesto educativo, sostenendo le scuole nel **contrastare fenomeni di discriminazione e xenofobia**, legati in particolare alla significativa presenza di popolazione venezuelana nel Paese.

Un ulteriore ambito di intervento riguarda il **potenziamento delle competenze degli educatori**, per offrire percorsi di accompagnamento psico-sociale integrati, in grado di favorire lo sviluppo della resilienza e delle competenze trasversali (soft skills) nei minori.

Secondo dati del 2023, sono stati 69.660 i bambini, bambine e adolescenti inseriti nei programmi di protezione dell'ICBF (Instituto Colombiano de Bienestar Familiar) a causa della violazione dei loro diritti (fonte: Procuraduría General de la Nación). Tra i minori coinvolti nei percorsi di Proceso de Restablecimiento de Derechos (PARD), le principali cause risultano essere: omissione o negligenza (18.523 casi), violenza sessuale (18.420), permanenza in strada (4.299), abbandono (3.478), violenza fisica (2.020) e violenza psicologica (1.173).

PROGETTO

Attraverso l'implementazione di un modello pilota, finalizzato a **rafforzare le pratiche sviluppate** e a promuoverne una **replicabilità su scala più ampia**, il progetto "Il loro domani" si pone l'obiettivo di contribuire in modo significativo al benessere psicofisico dei minori in Colombia, con particolare attenzione ai bambini, bambine e agli adolescenti inseriti nel sistema di protezione dell'Istituto Colombiano de Bienestar Familiar (ICBF).

L'iniziativa mira inoltre a **rafforzare il sistema di accoglienza** e a **migliorare la qualità della presa in carico dei minori fuori famiglia**, intervenendo sia sul piano organizzativo sia su quello delle competenze degli operatori. Parallelamente, il progetto si propone di offrire a preadolescenti e adolescenti che vivono in contesti di violenza e vulnerabilità strumenti concreti per sviluppare competenze psico-sociali e relazionali, favorendo il consolidamento della resilienza socio-emotiva.

Un elemento qualificante dell'intervento è rappresentato dalla **ricerca comparata** e dall'adozione di un modello di valutazione e diagnosi clinica culturalmente pertinente, orientato all'analisi dei **disturbi dello sviluppo e della salute mentale** dei minori inseriti nel sistema di protezione dell'infanzia in Colombia.



OBIETTIVI

- Contribuire al **rafforzamento del sistema di accoglienza e presa in carico** dei bambini e bambine fuori famiglia in Colombia.
- **Aiutare adolescenti e pre-adolescenti** che vivono in contesti di violenza e vulnerabilità ad acquisire strumenti che migliorano le loro capacità psico-sociali, relazionali e di resilienza socio-emozionale.

BENEFICIARI

4.220	minori istituzionalizzati, e minori in famiglie affidatarie (4.000) +220 minori nei Centri Giovanili di Bogotá e Medellín
4.194	adulti di cui: 3.000 madri affidatarie, 132 Referenti territoriali di ICBF, 80 operatori psicosociali delle IAPAS
500	tra insegnanti e dirigenti scolastici, 30 referenti in loco e in Italia degli enti autorizzati, 18 educatori e staff dei centri giovanili, 30 rappresentanti delle istituzioni

INDICATORI D'IMPATTO

4.000	bambini sotto protezione dello Stato raggiunti dal progetto per migliorare il benessere psicofisico
1	implementato un modello educativo basato sullo sviluppo della resilienza dei giovani in contesti vulnerabili (**DREAM Approach** – Developing Resilient and Adaptive Minds)
449	minori coinvolti in attività educative, culturali e ludico ricreative e percorsi di accompagnamento

5.3.5. IN ASIA



OUR BRIGHT HOME

#CAMBOGIA



"Our Bright Home" mira a promuovere una migliore assistenza alle **bambine e bambini cambogiani** in stato di abbandono o in situazioni di vulnerabilità tramite il rafforzamento del sistema dell'**adozione nazionale**, dell'**assistenza diretta** dei centri e dell'**attività di outreach** in contesti difficili.

ENTE CAPOFILA
CIFA

PARTNER
CIAI Onlus, NAAA, KKO, TPO

FINANZIATORI
CAI

DURATA
Ottobre 2023 - Aprile 2025

CONTESTO

La Cambogia presenta ancora oggi una forte concentrazione della popolazione nelle aree rurali, dove risiede circa il 61% degli abitanti, e livelli di povertà che, secondo i parametri nazionali, si attestano intorno al 13,5% (Cambodia Voluntary SDG Review, 2019). Nonostante un tasso medio di **registrazione alla nascita pari al 92%**, nelle aree più marginali – come gli slum di Phnom Penh – questo dato scende fino al 78%, con conseguenze dirette sull'accesso ai servizi essenziali, in particolare all'**istruzione pubblica**, per la quale il certificato di nascita rappresenta un requisito fondamentale.

Il **lavoro minorile** rimane un fenomeno diffuso: coinvolge il 18,2% dei bambini e bambine tra i 5 e i 17 anni a livello nazionale e raggiunge il 40% negli slum della capitale. Tra i minori coinvolti, poco più della metà (52%) riesce a conciliare lavoro e scuola, mentre una quota significativa (48%) ne resta completamente esclusa. Le attività lavorative si concentrano principalmente nei settori della **raccolta dei rifiuti, ospitalità, pesca, agricoltura e industria**.

Sebbene l'accesso alla **scuola primaria** sia relativamente elevato, si registra un progressivo calo della frequenza nei cicli successivi, con tassi di abbandono rilevanti, in particolare a Phnom Penh: 10,2% nella primaria, 12,3% nella secon-

daria inferiore e 13,6% nella secondaria superiore. Inoltre, solo una minima parte degli adolescenti (tra il 3% e il 7%) frequenta la classe corrispondente alla propria età, mentre la maggioranza accumula un **ritardo scolastico di 2-3 anni**.

In questo contesto, i minori che vivono nelle 277 comunità più vulnerabili risultano particolarmente esposti a molteplici fattori di rischio, tra cui **consumo di sostanze, coinvolgimento in gruppi criminali, problemi con la giustizia e violenza domestica**.

PROGETTO

"Our Bright Home" rappresenta la continuazione e l'ampliamento del progetto "Our Bright Future", sostenuto da CAI e realizzato da CIFA, CIAI, AIBI e Ariete nel biennio 2021-2022. L'iniziativa è guidata da CIFA, con la partecipazione di CIAI, NAAA e delle organizzazioni locali Kumnit Kumar e TPO.

Il progetto è finalizzato a migliorare la presa in carico dei bambini e bambine cambogiani in **stato di abbandono** o in **condizioni di vulnerabilità,** attraverso una strategia integrata che combina il **rafforzamento delle capacità istituzionali** e interventi **a livello comunitario (grassroot)**. Sul piano istituzionale, l'intervento ha supportato il Ministero degli Affari Sociali in attività di **coordinamento interistituzionale** e **formazione**, con l'obiettivo di rendere più efficiente il sistema di adozione nazionale e favorire l'inserimento dei minori in famiglie all'interno del proprio Paese di origine.

Parallelamente, a livello territoriale, "Our Bright Home" ha sviluppato interventi nelle aree informali di Phnom Penh e Sihanoukville, promuovendo **accesso all'istruzione** e **supporto alla salute mentale**. Le attività hanno incluso la gestione di **centri per l'infanzia**, in cui i bambini e bambine più vulnerabili hanno potuto beneficiare di **istruzione, alimentazione e assistenza sanitaria**, oltre a iniziative di **sensibilizzazione comunitaria** per intercettare i minori esclusi dai servizi. Un ulteriore focus è stato dedicato al **rafforzamento delle competenze genitoriali** e della **resilienza familiare**, attraverso azioni di accompagnamento rivolte a genitori e caregiver. Il progetto, della durata di 18 mesi, ha coinvolto circa 180 operatori pubblici e raggiunto oltre 550 bambini bambine.

BENEFICIARI

610	minori (dai 3 ai 18 anni) che vivono in aree degradate di Phnom Penh e Sihanoukville e nelle fabbriche di mattoni di Phnom Penh
373	adulti - genitori dei bambini e bambine coinvolti nel programma

OBIETTIVI

- Promuovere *alternative care* e adozione nazionale per i minori fuori famiglia.
- Favorire l'accesso all'istruzione per i bambini e bambine più emarginati e vulnerabili, in particolare quelli che vivono nei contesti affetti da crisi o emergenza.
- Favorire lo sviluppo di ambienti educativi a misura di minore adatti a sostenere i processi di apprendimento e promuovere il benessere e lo sviluppo psico-sociale ed emozionale dei minori.

INDICATORI D'IMPATTO

95	genitori residenti in slum hanno partecipato a corsi sulla genitorialità
15	adolescenti formati attraverso il metodo DREAM (Developing Resilience and Empowering Adaptive Minds)
1.100	minori raggiunti dai servizi socio-educativi del progetto

5.4. SOSTEGNO A DISTANZA

Il **Sostegno a Distanza (SAD)** rappresenta uno strumento strategico e centrale nell'azione di CIFA per il **miglioramento delle condizioni di vita di bambini e bambine** che vivono in contesti di vulnerabilità. Attraverso il Programma, l'ente garantisce **accesso all'istruzione**, **supporto alimentare e sanitario continuativo** e la **tutela dei diritti fondamentali dell'infanzia**, contribuendo a costruire percorsi di crescita più equi e sostenibili.

Il SAD favorisce inoltre la creazione di un **legame solidale tra contesti culturali differenti**, promuovendo una **relazione attiva e consapevole tra sostenitori e beneficiari**. Questo rapporto si sviluppa nel pieno rispetto delle comunità locali, valorizzandone risorse, identità e capacità di autodeterminazione.

Parallelamente, CIFA affianca al programma di Sostegno a Distanza la realizzazione di **progetti di sviluppo territoriale**, assicurando un contributo economico stabile e continuativo. Tali interventi sono finalizzati al **rafforzamento dei servizi educativi, sanitari e sociali** nei Paesi di intervento, in un'ottica di sviluppo integrato e duraturo.



5.4.1. IN CAMBOGIA

In Cambogia, CIFA è presente con il programma di Sostegno a Distanza (SAD) sia nella **modalità tradizionale** sia nella modalità **SAD a progetto**, garantendo interventi diversificati e complementari a favore dei minori più vulnerabili.
Il SAD a progetto è attivo presso il centro Via del Campo dal 2010 e, a partire dal 2021, è stato integrato nel progetto più ampio "Our Bright Future", concluso nel 2023. Dallo stesso anno, il programma è confluito nel progetto "Our Bright Home", di cui CIFA è Ente capofila, realizzato in partnership con CIAI, Ai.Bi., Ariete e ICAA e finanziato dalla Commissione per le Adozioni Internazionali (CAI). Questo passaggio ha consentito di **ampliare e rafforzare le attività di sostegno**, aumentando l'impatto sugli interventi rivolti ai minori beneficiari.
Il progetto "Our Bright Home" si è concluso a luglio 2025 e proseguirà nel 2026 con il nuovo progetto "Our Bright Journey", approvato dalla CAI, in continuità con le azioni sviluppate.
I bambini e bambine beneficiari del SAD a progetto vivono principalmente nella cittadina di Sihanoukville e nell' area informale denominata "Oh Vietnam", situata nella periferia della città di Sihanoukville, contesti caratterizzati da **elevata vulnerabilità sociale ed economica**.
Il **SAD tradizionale** è invece rivolto a minori residenti nella capitale Phnom Penh e nelle aree limitrofe, oltre che nella cittadina di Neak Loeung.
A **Phnom Penh**, i beneficiari vivono in condizioni di **grave precarietà socio-economica**, in quartieri periferici segnati da **forte vulnerabilità** e da un alto rischio di **abbandono e sfruttamento**. Negli ultimi anni, a seguito della conclusione dei sostegni rivolti ai minori orfani, i criteri di selezione sono stati aggiornati includendo bambini e bambine con uno o entrambi i genitori a basso reddito, con l'obiettivo di **prevenire l'abbandono scolastico** e ridurre il rischio di interruzione del sostegno legato al contributo economico richiesto ai minori.
A **Neak Loeung**, il programma si rivolge a bambini e bambine precedentemente coinvolti nel progetto di cooperazione "Anch'io so leggere e scrivere" (concluso nell'aprile 2015), provenienti da **contesti familiari particolarmente fragili**.
Il programma garantisce **supporto alimentare, igienico-sanitario ed economico** ai beneficiari e alle loro famiglie, con l'obiettivo prioritario di **assicurare la continuità scolastica** e favorire percorsi di crescita più stabili.
Per quanto riguarda l'implementazione, fino a febbraio 2022 il partner locale era Respect For Children; da marzo 2022 il programma è gestito direttamente da CIFA.
Al 2025, i SAD attivi sono **61**.



SAD A PROGETTO VIA DEL CAMPO

È attivo un programma di **Sostegno a Distanza integrato** con il progetto di cooperazione allo sviluppo **Via del Campo**, rivolto ai bambini e bambine residenti nel villaggio di **Phum Thmey**, nella periferia della cittadina di **Sihanoukville**.

Nel corso del 2025 il centro ha affrontato un trasferimento in una struttura più piccola e con costi di affitto più ridotti. Il trasferimento è stato necessario a causa dei rapidi cambiamenti urbanistici e dell'aumento degli investimenti immobiliari nell'area. Nonostante tali trasformazioni, le **condizioni di vita dei beneficiari restano critiche**: la maggior parte dei bambini e bambine vive infatti in abitazioni informali situate lungo la linea ferroviaria, in un'area esposta a rischio di allagamenti.

I beneficiari del programma provengono prevalentemente da **famiglie monoparentali** o con **redditi estremamente bassi**, in contesti caratterizzati da elevata vulnerabilità sociale ed economica.

In questo quadro, il Sostegno a Distanza persegue obiettivi fondamentali quali la promozione della **frequenza scolastica regolare** e la prevenzione dell'**abbandono**, la garanzia di un **supporto alimentare quotidiano**, l'accesso alle **cure sanitarie** attraverso controlli periodici e interventi mirati, il sostegno al **percorso educativo** mediante attività di doposcuola e il rafforzamento dello **sviluppo psicofisico dei minori** tramite laboratori educativi e ricreativi.

Il progetto di cooperazione allo sviluppo e il programma di Sostegno a Distanza operano in modo **integrato e complementare**, contribuendo a generare un impatto più ampio e duraturo sul territorio.

Al 2025, i SAD attivi sono **95**.

95 SAD ATTIVI



5.4.2. IN ETIOPIA

In Etiopia, CIFA è presente con il programma di **Sostegno a Distanza (SAD)** nella modalità tradizionale e attraverso l'attenzione alla singola necessità dei bambini e bambine supportati dal programma. Gli interventi si concentrano nelle aree di **Addis Abeba e dintorni** e nella città di **Wuchale**.

SAD TRADIZIONALE

Il programma di Sostegno a Distanza tradizionale è stato avviato nel 2000. Rivolto a bambini e bambine residenti nell'area di **Addis Abeba**, provenienti da nuclei familiari caratterizzati da una marcata vulnerabilità socio-economica.
Il programma garantisce **supporto alimentare, sanitario ed economico** ai beneficiari e alle loro famiglie, contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita e alla tutela del diritto all'istruzione.
I ragazzi che in questi anni hanno beneficiato del programma sono stati 128.

3 SAD ATTIVI



Inoltre, sono attivi **due programmi** di sostegno a distanza mirati a soddisfare bisogni specifici. Accanto al programma tradizionale, sono attivi due programmi di Sostegno a Distanza specificamente orientati alla risposta a bisogni particolari.

INSIEME CONTRO L'AIDS

Il programma è rivolto a bambini e bambine affetti da **HIV/AIDS** residenti ad **Addis Abeba**, in particolare nelle kebele di **Yeka** e **Gulele**. Si tratta prevalentemente di minori orfani di uno o entrambi i genitori, inseriti in famiglie allargate con redditi estremamente bassi.

Il Sostegno a Distanza si pone quattro obiettivi principali:

- garantire la sopravvivenza del bambino e del nucleo familiare;
- assicurare l'accesso alle cure sanitarie;
- promuovere la frequenza scolastica regolare; l'83,6% dei beneficiari è regolarmente iscritto a scuola, anche in una realtà di profonda povertà urbana;
- favorire un adeguato sviluppo emotivo attraverso un centro di ascolto psicologico e operativo, con attività individuali e di gruppo.

Il progetto è **implementato direttamente da CIFA**.

- il 93% esprime un elevato livello di soddisfazione complessiva nei confronti del programma;
- si registra un chiaro rafforzamento della sicurezza alimentare, elemento fondamentale per la stabilità delle famiglie;
- i servizi di supporto psicosociale e sanitario hanno avuto un impatto significativo e sono considerati essenziali dagli stessi beneficiari.

Questo programma SAD ha riportato un valore positivo di beneficiari rispetto allo scorso anno pari al 52,5 %. tutti coloro i quali sono entrati a far parte del programma fanno parte di quel 93% che esprime soddisfazione.

40 SAD ATTIVI

TUTTE A SCUOLA!

Il programma è rivolto a bambini,bambine, e ragazzi,ragazze, e residenti nella città di **Wuchale**, nella regione **Amhara**, nel nord dell'Etiopia. I beneficiari e le beneficiarie provengono da famiglie con redditi molto bassi, spesso monoparentali, e vivono in un contesto rurale caratterizzato da un elevato rischio di abbandono scolastico.

L'obiettivo principale del programma è **promuovere la frequenza regolare della scuola primaria** e contrastare la dispersione scolastica.

Nel 2025 oltre ai 17 bambini e bambine già precedentemente iscritti nel programma hanno beneficiato del supporto scolastico 13 ragazze.

Partner: IFSO – Integrated Family Service Organization

30 SAD ATTIVI

5.4.3. IN INDIA

In India, CIFA realizza il programma di **Sostegno a Distanza** in collaborazione con Padre Joseph Komaravalli, a favore di bambini, bambine e giovani residenti nelle aree dell' **Andhra Pradesh** e **Telangana**.

I beneficiari appartengono alle fasce sociali più marginalizzate, inclusi i cosiddetti *intoccabili*, una condizione formalmente abolita, ma ancora presente nella pratica. L'inserimento nel programma consente ai minori di frequentare regolarmente la scuola, accedere a pasti quotidiani e usufruire di controlli sanitari periodici.

Nel periodo di riferimento, i beneficiari complessivi del programma sono **47**, così suddivisi:

- 19 bambini iscritti alla scuola primaria;
- 10 ragazzi frequentanti la scuola secondaria superiore;
- 18 giovani iscritti all'università (facoltà di Ingegneria, Economia e Medicina).

Nel corso del **2025**, 11 beneficiari hanno concluso il percorso di Sostegno a Distanza: alcuni hanno intrapreso un'attività lavorativa, altri hanno avviato una propria vita familiare.

Partner: Fr. Komaravalli Joseph – Parroco della Chiesa Fatima Matha, Ra



5.5. COMUNICAZIONE

Nel 2025 la comunicazione di CIFA ha continuato a rappresentare una funzione strategica trasversale a tutte le aree di intervento dell'Ente: **adozione internazionale**, **cooperazione allo sviluppo**, **sostegno a distanza**, **servizi alla famiglia**, **tutela dei diritti dell'infanzia** e **raccolta fondi**.

Non si tratta di una funzione meramente divulgativa, ma di un presidio strutturato volto a garantire trasparenza, accountability, coerenza identitaria e coinvolgimento degli stakeholder, in linea con i principi previsti dal **Codice del Terzo Settore** e dalle **Linee Guida ministeriali sul Bilancio Sociale**. CIFA opera infatti in un contesto complesso e articolato, relazionandosi quotidianamente con famiglie adottive e aspiranti tali, con donatori sia individuali sia aziendali, con istituzioni nazionali e internazionali, con partner locali nei Paesi di intervento, oltre che con volontari, soci, collaboratori e con le comunità beneficiarie, in Italia e all'estero.

La comunicazione 2025 si è quindi sviluppata su più livelli, con l'obiettivo di **raccontare l'impatto sociale** generato, rendere **accessibili dati**, **risultati** e **criticità**, e valorizzare le storie delle persone. Inoltre, ha r**afforzato il senso di comunità** attorno alla missione e sostenuto le campagne di raccolta fondi e di advocacy.

Nel corso dell'anno è proseguito il consolidamento dell'**identità visiva e narrativa** dell'Ente, attraverso l'applicazione sistematica del **manuale di immagine coordinata**, la standardizzazione dei template per progetti, campagne ed eventi, l'allineamento dei contenuti ai requisiti dei finanziatori (AICS, UE, Fondazioni private), ed il **rafforzamento dei flussi interni** tra area comunicazione, progettazione, adozione, SAD, amministrazione e dirigenza.

Particolare attenzione è stata dedicata alla **comparabilità** dei dati, alla **correttezza** delle informazioni diffuse e alla **coerenza** tra comunicazione istituzionale, comunicazione di progetto e comunicazione di raccolta fondi.





5.5.1. SITO WEB





Nel 2025 il sito web www.cifaong.it ha continuato a rappresentare uno strumento centrale per la comunicazione istituzionale e per il coinvolgimento dei nostri stakeholder, confermandosi come uno spazio di informazione, approfondimento e attivazione.

Nel corso dell'anno sono stati registrati **11.445 utenti attivi** e **48.782 visualizzazioni complessive**, con una particolare concentrazione sulla homepage (4.442 utenti) e sulla sezione dedicata all'adozione internazionale – percorso adottivo (2.278 utenti). Il pubblico del sito si presenta equilibrato, con una composizione del **61,4% donne e 38,6% uomini**.

Dal punto di vista qualitativo, il sito è stato oggetto di un percorso di aggiornamento e ottimizzazione volto a migliorare l'efficacia comunicativa e la fruizione dei contenuti. In particolare, è stato avviato il **rilancio della pagina dedicata al Sostegno a Distanza**, attraverso un lavoro mirato di revisione dei contenuti e rafforzamento della visibilità, con l'obiettivo di rendere più chiara, accessibile e coinvolgente la proposta di sostegno continuativo ai bambini, bambine e alle comunità nei Paesi di intervento.

Parallelamente, è stata potenziata la sezione **"News dal mondo"**, che ha assunto un ruolo sempre più rilevante nella narrazione delle attività dell'Ente, grazie alla pubblicazione di articoli e approfondimenti capaci di raccontare in modo diretto i contesti in cui operiamo e di restituire uno sguardo concreto sull'impatto delle nostre azioni.

Nel corso dell'anno è stata inoltre **rivisitata la sezione dedicata alle bomboniere solidali**, con un aggiornamento dei contenuti e dell'esperienza di navigazione, e si è proceduto a una **revisione complessiva del sito in ottica mobile**, al fine di migliorare l'accessibilità e la fruizione da dispositivi mobili, oggi prevalenti nelle abitudini di navigazione degli utenti.

Questi interventi si inseriscono in una strategia più ampia orientata al **miglioramento dell'esperienza utente**, alla **semplificazione dei percorsi di navigazione** e al **rafforzamento della capacità del sito di generare coinvolgimento e conversioni**, in particolare in ambito di sostegno, partecipazione e attivazione della comunità.

5.5.2. SOCIAL MEDIA

Nel 2025 i social media hanno rappresentato per CIFA molto più di un semplice strumento di comunicazione: sono stati uno **spazio vivo di relazione**, in cui **storie, volti ed esperienze** si sono intrecciati dando forma concreta alla nostra missione. Attraverso una **narrazione continua e autentica**, abbiamo accompagnato la nostra comunità dentro i progetti, nei territori e nelle vite delle persone che ogni giorno incontriamo, restituendo il **senso profondo del nostro impegno**.

Abbiamo raccontato i **percorsi di cooperazione in Africa, America Latina e Asia**, promosso opportunità di crescita e partecipazione come il **Servizio Civile Universale** e il progetto **UNI. COO**, e dato voce ai **servizi dedicati alle famiglie**. Abbiamo condiviso momenti di comunità, come la **Festa annuale CIFA**, e sostenuto campagne fondamentali per il nostro operato, tra cui il **5x1000**.

Ma soprattutto, attraverso la rubrica **"Arrivi Adozioni"**, abbiamo scelto di mettere al centro le **storie**: racconti di famiglie che si incontrano, si riconoscono e si costruiscono, testimoniando ogni giorno che il cambiamento è possibile. È in questo spazio che i social diventano per noi uno **strumento di senso**, capace di **creare connessioni, generare fiducia e rafforzare il legame** con chi condivide il nostro percorso.



FACEBOOK E INSTAGRAM 2025

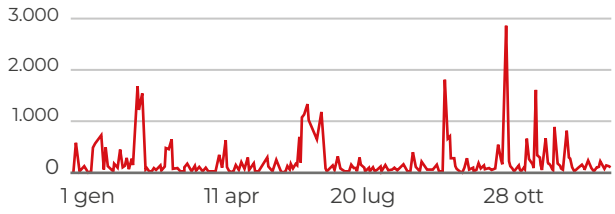
La pagina Facebook ha registrato **727.245 visualizzazioni complessive**, con una copertura organica pari a **436.914 utenti** e ulteriori **288.331 visualizzazioni generate dalle inserzioni**. Le interazioni con i contenuti si attestano a **8.154**, mentre le visite al profilo sono cresciute del **5%**, raggiungendo **37.595**. La community continua a consolidarsi, con **11.167 follower totali** e un incremento annuo di **+307 follower (+5,1%)**.

Anche Instagram conferma un trend di crescita positiva: la copertura ha raggiunto **16.800 utenti**, con un incremento del **29,8% rispetto al 2024**, e le visualizzazioni complessive sono pari a **105.042**. Le visite al profilo sono aumentate del **19,5%** (3.256), mentre la base follower si attesta a **1.726**, con un incremento di **+235 nuovi follower** nel corso dell'anno.

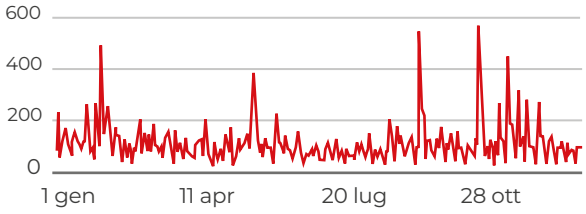
Dal punto di vista del pubblico, si conferma una prevalenza femminile su entrambi i canali social: su Facebook il pubblico è composto per circa il **71% da donne e il 30% da uomini**, con una concentrazione maggiore nella fascia 45-54 anni; su Instagram le donne rappresentano il **72,9%**, con una prevalenza nella fascia 35-44 anni.



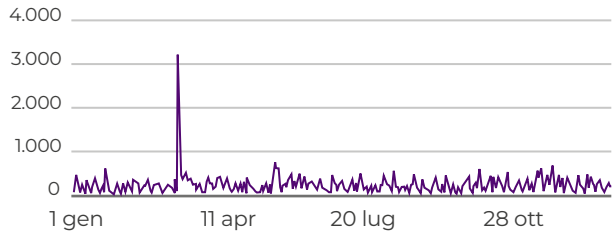
VISUALIZZAZIONI
727.245



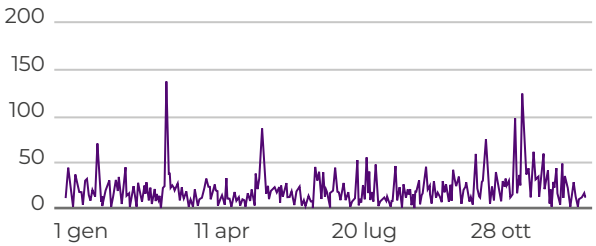
Visite su Facebook
37.595



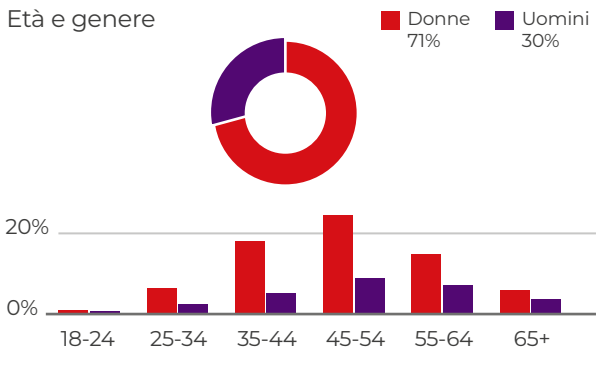
Copertura di Instagram
16.359



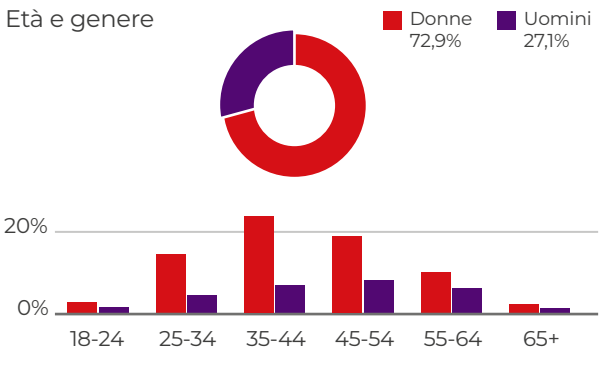
Visite su Instagram
3.256



Follower di Facebook
11.167



Follower di Instagram
1.762



5.5.3. NEWSLETTER

Nel corso del 2025, CIFA ha consolidato e rafforzato il proprio approccio comunicativo, proseguendo lungo una linea editoriale orientata a **chiarezza, accessibilità e coerenza visiva** con l'identità dell'ente. Particolare attenzione è stata dedicata alla **leggibilità dei contenuti e all'esperienza dell'utente**, attraverso un utilizzo mirato di elementi grafici – come banner e call to action – e una struttura dei testi progettata per garantire una fruizione immediata, efficace e mobile-friendly.

In continuità con gli anni precedenti, la strategia di invio ha previsto una **segmentazione delle mailing list**, con l'obiettivo di offrire contenuti pertinenti e coerenti con i diversi ambiti di intervento. Le principali liste attive sono due: la **newsletter istituzionale**, rivolta all'intera community di CIFA e dedicata alla condivisione di iniziative, progetti e risultati, e la **newsletter dedicata ai servizi di supporto alla famiglia**, pensata per informare in modo mirato sulle opportunità e i percorsi attivati.

Nel corso dell'anno sono state inviate complessivamente **13 newsletter**, così suddivise:

- **Newsletter istituzionale**: 10 invii | **8.651 iscritti**
- **Supporto alla famiglia**: 3 invii | **3.665 iscritti**

I contenuti trattati hanno riflesso le principali aree di intervento e le priorità strategiche dell'ente, con particolare attenzione a: **aggiornamenti semestrali sul numero delle adozioni**, **campagne di raccolta fondi** (tra cui la campagna Natale e il 5x1000), **racconti e storie di adozione**, **iniziative legate al Sostegno a Distanza**, **progetti di cooperazione internazionale**, oltre a **comunicazioni ai soci**, la **presentazione del nuovo Consiglio Direttivo Nazionale** e momenti di comunità come la **Festa CIFA**.

Questo strumento si conferma centrale nella strategia di comunicazione dell'ente, permettendo di mantenere un **dialogo continuativo, diretto e qualificato** con i diversi pubblici di riferimento.



GRAZIE A

AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Commissione per le Adozioni Internazionali
Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29/05/93

achab group

ACMOS associazione di promozione sociale

Agenzia Italiana per la Gioventù

Amici dei Bambini

amref health africa

anci Piemonte

ANPAS

anthropolis

Altri Mondi ETS

ACC Piemonte APS

Associazione Ariete Aps Ets

ASA Associazione Solidarietà Adozioni

Così come sei

TEATRULLA

ccm comitato collaborazione medica

CEFA Il seme della solidarietà

otto per mille Chiesa Valdese

CIAI Ogni bambino è come un figlio

CISP Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli

Torino Metropoli Città metropolitana di Torino

Città di Torino

Città di Moncalieri

COBA IMPACT

COL'OR camminiamo oltre l'orizzonte

CODIASCO

Google.org

coop

COP Cooperazione Piemonte

COREP Social Community Theatre Centre

CRAN Centro para el Reintegro y Atención del Niño

Medici con l'Africa CUAMM

CVM Comunità Volontari per il Mondo

CWEP

EACEA Education, Audiovisual & Culture Executive Agency

EDUKANS

ENGIM Formazione Orientamento Cooperazione Lavoro

EUFEMIA

erica

EU Emergency Trust Fund for Africa

FABLAB for KIDS

FABLAB TORINO

Famiglia Insieme

FANA

Fondazione CRT


Fondazione
Compagnia
di San Paolo


FONDI.eu


FONDO per la
REPUBBLICA
DIGITALE


FORUM TERZO SETTORE
Piemonte


THE FREEDOM FUND


FUNDACIÓN
LOS PiSiNGOS
El amor transforma


giz
Deutsche Gesellschaft
für Internationale
Zusammenarbeit (GIZ) GmbH


i fiori semplici
adozioni
onlus


idea
lavoro


IDEE IN FUGA
COOPERATIVA SOCIALE


ETS
IL SOLE
UN FUTURO PER TUTTI I BAMBINI


ASSOCIAZIONE
INSIEME


IRES
PIEMONTE


ISCOS
PIEMONTE


ITALIA
CHE CAMBIA


Pininfarina
Istituto Tecnico Industriale Statale


kmop


CMN


LABC


LE PARTENARIAT


Lo Scoiattolo - ETS


LEGAMBIENTE




MAcA
Museo A come Ambiente
Environmental Museum


Mediatore
Interculturale


MAIS




Ministero dell'Interno




NAAA
Network. Auto. Assistenza. Accoglienza.


NADIA


orso


ORTIKA


OTB
ONLY THE BRAVE


POSITIVE ACTION
FOR DEVELOPMENT


Penda


PROGETTO
TENDA


REGIONE
MARCHE


REGIONE
PIEMONTE


RENKEN
ETS

RE.TE.ONG

SOS
BAMBINO
International Adoption APS

S.P.A.I.
DAL 24 NOVEMBRE 1986

TERRA CREATIVA

USR
PIEMONTE

We
World

world
friends
Insiemeneglislum

UNIVERSITA
DEGLI STUDI
DI TORINO

ABB
All-biz network
AirPlus International
antico Slow Roasted Coffee
Allianz Partners
Altec
Centro Ottico Arangon
A.R.I.C. - C.S.M. s.a.s. Advanced Radiology Imaging Consultants
Asili Notturni Umberto I
Una porta aperta a chi le trova tutte chiuse
Assistudio Torino
Gruppo Azimut
Azimut
La direzione per investire
BNL
Gruppo BNP Paribas
Bonifanti
Bosch
Tecnologia per la vita
Cannamela
Cascina Arocca Franca
Carioca
Chemservice
choosewood
The sustainable living difference
Coach 4 Charity
Da Nord a Sud Food
United tastes of Italy
Delper
dinamika mente
Equilibrium
Farmacia Sardi
Via Borgaro 58 | Torino
FCA
Fiat Chrysler Automobiles
Flowserve
GE Healthcare
GeneaBiomed
Poliambulatorio Medico Specialistico
Generali
Graf angelmeda.it
Granclima
Riscaldamento / Condizionamento
Manutenzione e gestione impianti
Riso Guerrini
ITAB
La Fortezza
JAKALA
Data driven performance
italiaonline
Life Time
Vestiamo il tuo sport
We dress your sport
Ippodromo Vinovo
Linklaters
L'Alveare Fiorito
Lions International
Lombrosi
Max Flower
Massimo D'Agostino
Moving
Your brand everywhere
New Aurameeting
ph libera
... a scuola di Fotografia
Piacenzameccanica
Pirelli
Politecnico di Torino
1859
progettomondo.mlal
pwc
Quercetti
RE/MAX
Rossini Group
Secretary.it
manager assistant network
Studio Medico Diagnostico
Via Giambattista Pergolesi 13
011 - 19502910
Tuttoturismo
Viaggi e turismo Perugia
VaSté
VINHOOD

6.

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

6.1. Fundraising
6.2. Schema dei flussi delle donazioni liberali
6.3. Contributi erogati dalla Pubblica Amministrazione
6.4. Bilancio ETS
6.5. 5X1000

6.1. FUNDRAISING

Nel 2025 le attività di **raccolta fondi** hanno continuato a rappresentare un **pilastro fondamentale per la sostenibilità** dell'Ente e per il **finanziamento dei progetti** a favore di bambini, bambine, ragazze e famiglie nei Paesi in cui operiamo.
Il totale complessivo della raccolta fondi (donazioni + Sostegno a Distanza) nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2025 è stato pari a **170.498 euro**.
Rispetto al 2024, quando il totale si attestava a **172.647 euro**, si registra una lieve flessione dell'1,24%, pari a una diminuzione di **2.149 euro**.
Il dato evidenzia una sostanziale **stabilità della raccolta** complessiva, in un **contesto economico** ancora caratterizzato da **incertezza e contrazione** della capacità di spesa delle famiglie.
Nel dettaglio, se da un lato le donazioni liberali mostrano un **lieve rallentamento**, dall'altro emerge un elemento particolarmente significativo: il **Sostegno a Distanza** registra un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti, segnando un **incremento** che testimonia una **rinnovata fiducia dei sostenitori** e l'efficacia delle azioni di comunicazione, **fidelizzazione e trasparenza** attivate nel corso dell'anno.
Nel corso dell'anno hanno sostenuto le attività di CIFA:

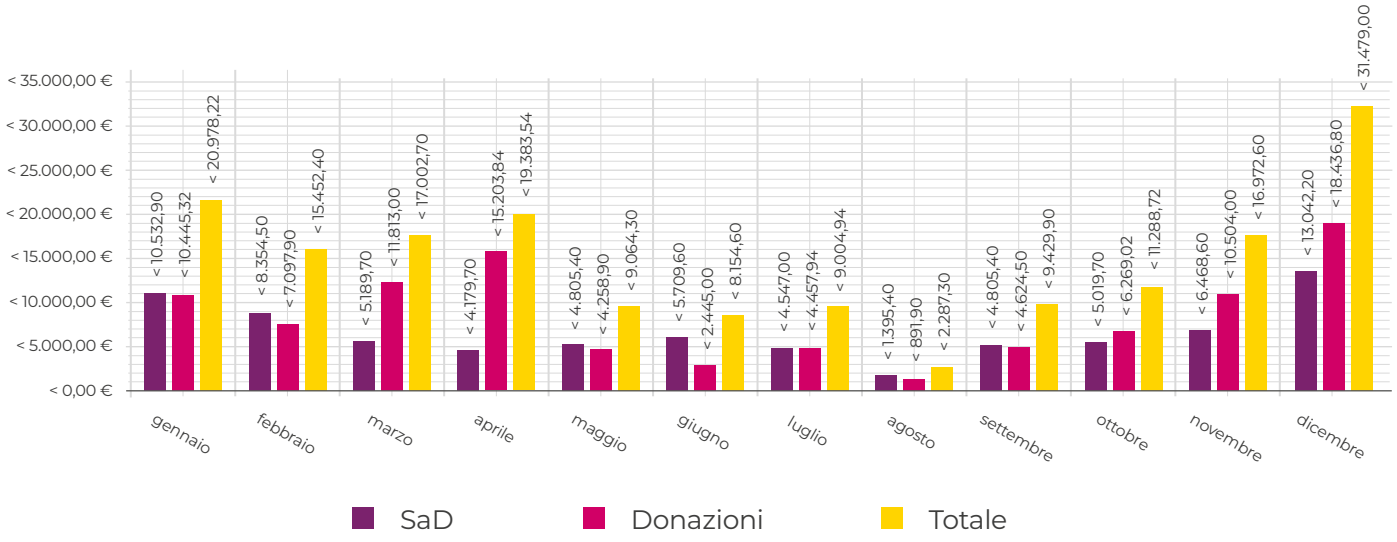
- **809 donatori** per le donazioni ordinarie (importo medio 119,22 euro);
- **332 sostenitori SAD** (importo medio 223,04 euro);
- per un **totale complessivo di 1.141 sostenitori**, con un importo medio generale di 149,43 euro.

Il **2025** si configura dunque come un **anno di consolidamento**: la raccolta fondi mantiene livelli sostanzialmente in linea con l'anno precedente e pone **basi solide per un rafforzamento strategico** nel prossimo triennio, con particolare attenzione alla **valorizzazione delle relazioni con i donatori** e alla **diversificazione degli strumenti** di engagement.

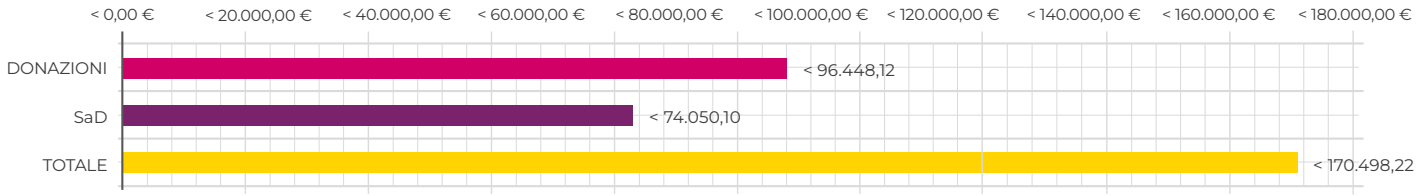


6.2. SCHEMA DEI FLUSSI DELLE DONAZIONI LIBERALI

Totali per mese



Totale raccolta fondi



6.3. CONTRIBUTI EROGATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Modello L124

ENTE EROGATORE	COMUNE	SOMMA INCASSATA (COMPRENSIVA DI IVA)	DATA INCASSO O PERIODO DI GODIMENTO DEI VANTAGGI ECONOMICI	CAUSALE
COMMISSIONE EUROPEA	UNIONE EUROPEA	€200.000,00	21/03/2025	II TRANCHE PROGETTO HTIIA
COMMISSIONE EUROPEA	UNIONE EUROPEA	€109.182,00	03/07/2025	SALDO PROGETTO C4C
COMMISSIONE EUROPEA	UNIONE EUROPEA	€80.000,00	08/08/2025	SALDO PROGETTO ERASMUS PLUS
AZIENDA U.L.S.S. 6 EUGANEA	PADOVA	€1.200,00	26/03/2025	NOTA DEBITO 01 DEL 2025
AZIENDA U.L.S.S. 6 EUGANEA	PADOVA	€3.900,00	13/02/2025	DICHIARAZIONE di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto IRPEF E IRES sui contributi concessi
AZIENDA U.L.S.S. 6 EUGANEA	PADOVA	€3.900,00	30/06/2025	DICHIARAZIONE di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto IRPEF E IRES sui contributi concessi
COMUNE DI FIRENZE	FIRENZE	€250,00	24/02/2025	NOTA DEBITO 04 DEL 2025
AZIENDA U.L.S.S. N. 1 DOLOMITI	BELLUNO	€1.450,00	28/05/2025	NOTA DEBITO 07 DEL 2025
AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA - REGIONE DEL VENETO	VERONA	€4.791,15	30/05/2025	NOTA DEBITO 06 DEL 2025
REGIONE PIEMONTE	TORINO	€230,00	12/03/2025	NOTA DEBITO 05 DEL 2025
REGIONE PIEMONTE	TORINO	€230,00	21/05/2025	NOTA DEBITO 08 DEL 2025
REGIONE PIEMONTE	TORINO	€230,00	18/11/2025	NOTA DEBITO 17 DEL 2025
Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo	ITALIA	€720.000,00	11/11/2025	II TRANHE PROGETTO PROTECT AMHARA
REGIONE PIEMONTE	PIEMONTE	€4.137,80	30/07/2025	SALDO PROGETTO PIU CONSAPEVOLEZZA PIU SALUTE
Presidenza Consiglio dei Ministri	ITALIA	€ 102. 631, 67	19/11/2025	II TRANCHE PROGETTO CAMBOGIA OUR BRIGHT HOME
COMUNE DI CHIERI	CHIERI	€495.938,35	01/12/2025	I TRANCHE PROGETTO SENEGAL RACINES
COMMISSIONE EUROPEA	UNIONE EUROPEA	€138.119,30	02/11/2025	II TRANCHE PROGETTO GIBUTI CAP3D
MINISTERO DEGLI INTERNI	ITALIA	€405.000,00	27/01/2025	I TRANCHE PROGETTO PROMETEO RELINT
Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo	ITALIA	€2.420.546,80	28/10/2025	I TRANCHE PROGETTO SECOND LIFE
Comune di Falconara Marittima	Falconara Marittima	€4.885,00	22/12/2025	RISTORO ALLUVIONE REGIONE MARCHE

6.4. BILANCIO ETS

STATO PATRIMONIALE (importi all'unità di Euro)

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	**-**	**-**
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.170	5.662
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	*4.170*	*5.662*
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinari	3.253	4.084
3) attrezzature	9.147	11.868
4) altri beni	24.391	8.102
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	*36.791*	*24.054*
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	-	-
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	-	-
Totale crediti	-	-

3) altri titoli	1.554.402	1.677.589
Totale immobilizzazioni finanziarie	*1.554.402*	*1.677.589*
Totale immobilizzazioni (B)	*1.595.363*	*1.707.305*
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	-	-
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	399.700	634.800
esigibili entro l'esercizio successivo	399.700	634.800
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	3.590.050	2.801.642
esigibili entro l'esercizio successivo	1.333.509	1.423.963
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.256.541	1.377.679
4) verso soggetti privati per contributi	192.353	195.255
esigibili entro l'esercizio successivo	192.353	195.255
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore	642.644	328.432
esigibili entro l'esercizio successivo	405.144	328.432
esigibili oltre l'esercizio successivo	237.500	-
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	1.185	2.626
esigibili entro l'esercizio successivo	1.185	2.626
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	23.612	24.322
esigibili entro l'esercizio successivo	23.612	2.717
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	21.605
Totale crediti	*4.849.544*	*3.987.077*
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	298.500

Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	*-*	*298.500*
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	3.242.437	754.660
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	16.369	15.296
Totale disponibilita' liquide	*3.258.806*	*769.956*
Totale attivo circolante (C)	*8.108.350*	*5.055.533*
D) Ratei e risconti attivi	**19.485**	**23.546**
Totale attivo	*9.723.198*	*6.786.384*
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	15.000	15.000
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	100.000	100.000
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
Totale patrimonio vincolato	*100.000*	*100.000*
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	(50.310)	3.196
2) altre riserve	-	-
Totale patrimonio libero	*(50.310)*	*3.196*
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	17.945	(53.506)
Totale patrimonio netto	*82.635*	*64.690*
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	863.931	762.753
Totale fondi per rischi ed oneri	*863.931*	*762.753*
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**149.025**	**138.468**
D) Debiti		
1) debiti verso banche	371.144	216.519
esigibili entro l'esercizio successivo	371.144	216.519
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	127.046	83.904

esigibili entro l'esercizio successivo	127.046	83.904
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	19.383	17.909
esigibili entro l'esercizio successivo	19.383	17.909
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.384	36.758
esigibili entro l'esercizio successivo	31.384	36.758
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	-	-
12) altri debiti	3.730.968	2.833.813
esigibili entro l'esercizio successivo	1.784.361	2.079.222
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.946.607	754.591
Totale debiti	*4.279.925*	*3.188.903*
E) Ratei e risconti passivi	**4.347.682**	**2.631.570**
Totale passivo	*9.723.198*	*6.786.384*

RENDICONTO GESTIONALE (importi all'unità di Euro)

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	3.653.717	3.676.502	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	3.708.660	3.664.241
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.399	8.154	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	4.200	3.990
2) Servizi	2.494.969	2.510.281	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	69.105	62.893	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	935.858	1.059.455	4) Erogazioni liberali	17.698	19.367
5) Ammortamenti	12.949	8.963	5) Proventi del 5 per mille	42.875	47.019
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	447.896	120.636
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	101.178	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	981.402	1.120.408
7) Oneri diversi di gestione	34.259	26.756	8) Contributi da enti pubblici	2.155.977	2.320.002
8) Rimanenze iniziali	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-

9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	58.612	32.819
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali	-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	3.653.717	3.676.502	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	3.708.660	3.664.241
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	54.943	(12.261)
B) Costi e oneri da attività diverse	-	-	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-		-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	23.602	18.532	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	44.255	42.785
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	23.602	18.532	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	44.255	42.785
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	23.602	18.532	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	44.255	42.785
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	20.653	24.253
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	31.188	32.155	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	4.794	2.563
1) Su rapporti bancari	-	3.429	1) Da rapporti bancari	3.547	2.344
2) Su prestiti	30.127	28.726	2) Da altri investimenti finanziari	1.247	219
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	-	-
6) Altri oneri	1.061	-		-	-

Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	31.188	32.155	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	4.794	2.563
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	(26.394)	(29.592)
E) Costi e oneri di supporto generale	13.075	19.702	E) Proventi di supporto generale	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	13.075	8.407	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-		-	-
4) Personale	-	-		-	-
5) Ammortamenti	-	-		-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-		-	-
7) Altri oneri	-	11.295		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	13.075	19.702	Totale proventi di supporto generale	-	-
Totale oneri e costi	3.721.582	3.746.891	Totale proventi e ricavi	3.757.709	3.709.589
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	36.127	(37.302)
	-	-	Imposte	(18.182)	(16.204)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	17.945	(53.506)

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi figurativi	31/12/2025	31/12/2024
1) da attività di interesse generale	3.645	7.069	1) da attività di interesse generale	3.645	7.069
2) da attività diverse	-	-	2) da attività diverse	-	-
Totale costi figurativi	3.645	7.069	Totale proventi figurativi	3.645	7.069

6.5. 5X1000

Il **5x1000 è una quota dell'IRPEF** che ogni contribuente può destinare, senza alcun costo aggiuntivo, a enti del Terzo Settore, organizzazioni di volontariato ed enti impegnati nella ricerca scientifica e in **attività di utilità sociale**. Si tratta di un **gesto semplice**, non comporta spese né procedure complesse, ma **di grande valore**, perché consente di trasformare una **scelta fiscale** in un **sostegno concreto a progetti e comunità**.
Per le associazioni, compresa la nostra, il 5x1000 rappresenta un'**opportunità fondamentale** per dare **continuità alla propria missione** e rafforzare l'**impatto delle attività** sul territorio.
Nel 2025 abbiamo promosso la campagna di comunicazione dedicata al 5x1000 intitolata **"CIFA sostiene chi non ha voce"**, un'iniziativa integrata pensata per **coinvolgere** e **sensibilizzare la nostra comunità** di riferimento.
La campagna ha previsto una **comunicazione coordinata** su tutti i canali digitali: una **call to action costante** sotto forma di banner presente in ogni messaggio online, l'invio di una **newsletter dedicata agli stakeholder**, oltre alla produzione di **contenuti specifici per i social** media e per il sito web istituzionale.
Grazie a questa attività strutturata e continuativa, nel corso dell'anno abbiamo ricevuto **42.875,39** € relativi al 5x1000 (dichiarazione dei redditi 2024), per un totale di **908 preferenze** espresse a nostro favore.
Sul nostro sito web è inoltre presente una sezione interamente dedicata al 5x1000, aggiornata annualmente con il **calendario delle scadenze fiscali**, le istruzioni per la corretta compilazione della sezione dedicata alla donazione e l'indicazione della quota raccolta nell'anno precedente. Nella pagina "Cosa puoi fare tu" invitiamo i visitatori a considerare il 5x1000 come un gesto semplice ma strategico per **sostenere le nostre attività e contribuire in modo attivo al bene comune**.






Il 5X1000
a CIFA
sostiene
chi non ha
VOCE
CODICE FISCALE
97501240010
cifa
FOR PEOPLE


Il 5X1000
a CIFA
sostiene
chi non ha
VOCE
CODICE FISCALE
97501240010
cifa
FOR PEOPLE

7.

ALTRE INFORMAZIONI

7.1 Nel corso del 2025 non è stato gestito nessun nuovo contenzioso.

7.2 Nel 2025, CIFA ha adottato e formalizzato una **Whistleblowing Policy**, rafforzando ulteriormente il proprio sistema di governance e di tutela dell'integrità organizzativa.

L'Ente ha messo a disposizione di lavoratrici, lavoratori, collaboratori, volontari e stakeholder uno strumento chiaro, sicuro e accessibile per la segnalazione di eventuali comportamenti illeciti, irregolarità o violazioni del Codice Etico e delle normative vigenti, in conformità con quanto previsto dal D.Lgs. 24/2023 di recepimento della Direttiva (UE) 2019/1937.

La policy garantisce:

- **riservatezza dell'identità del segnalante**;
- **protezione da ritorsioni o discriminazioni**;
- **gestione imparziale e tempestiva delle segnalazioni**;
- **tracciabilità e correttezza dell'iter di verifica**.

L'attivazione del canale di whistleblowing rappresenta per CIFA un ulteriore passo verso una cultura organizzativa fondata su trasparenza, responsabilità e legalità, coerente con i principi di accountability che guidano l'azione dell'Ente in Italia e nei Paesi di intervento.

Attraverso questo strumento, CIFA intende promuovere un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso, in cui ogni persona possa contribuire attivamente alla tutela dell'integrità dell'organizzazione e alla qualità del proprio operato, a beneficio dei bambini e bambine, delle famiglie e delle comunità con cui l'Ente lavora quotidianamente.

8.

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Sigg.ri Associati,

ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, l'Organo di controllo ha svolto nel corso del 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte di C.I.F.A. ETS, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, in linea con quanto previsto dalle linee guida per la raccolta fondi stabilite con d.m.9.6.2022;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, l'Organo di controllo ha svolto nel corso del 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto da C.I.F.A. ETS alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

Ferma restando le responsabilità dell'organo direttivo per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Ho quindi verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, attualmente applicabili. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto attesto che il bilancio sociale di C.I.F.A. ETS è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Torino, 8 giugno 2026

L'Organo di controllo

(Gianluca GALIZIA)



Questa pubblicazione è stata realizzata
con il contributo e il supporto di **tutti gli uffici di CIFA ETS**,
e con la collaborazione di Carolina Chirico e Corin Seekkubadu.

Progetto grafico e impaginazione:
Giulia Ferrigato, Ufficio Comunicazione CIFA ETS.

Foto: **Archivio CIFA ETS, Freepik, Pexels**.

Finito di stampare nel giugno 2026.

cifa
FOR PEOPLE

Via Ugo Foscolo, 3 - 10126 Torino
+39 011 433 80 59
www.cifaong.it
info@cifaong.it